Repertorio n. 111686 Raccolta n. 22026

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA DELLA "PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A." CON SEDE IN FINALE EMILIA

REPUBBLICA ITALIANA

28 aprile 2011

L'anno duemilaundici, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore dieci e trenta.

In Finale Emilia (Modena), presso la sede legale della Società in Via Panaria Bassa n. 22/a.

Avanti a me **Dott. Giuseppe Malaguti**, Notaio in Sassuolo, iscritto presso il Collegio Notarile di Modena, è comparso il signor:

Mussini Dott. **Emilio** nato a Sassuolo (MO) il 20 marzo 1961, domiciliato per la carica in Finale Emilia Via Panaria Bassa n. 22/a, della cui identità sono certo, il quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse ed in rappresentanza della società per azioni denominata:

"PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A." con sede legale in Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa n. 22/a, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 22.677.645,50, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena: 01865640369, iscritta al R.E.A. di Modena al n. 248427, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., in seguito denominata anche "Socie-

tà”, mi chiede di redigere il verbale di assemblea della predetta Società convocata in prima convocazione per oggi alle ore 10.30 (dieci e trenta), in questo luogo, giusta l’avviso di convocazione di cui infra, con l’ordine del giorno pure infra riprodotto.

Presiede il Comparente nella sua predetta veste, ai sensi dell’articolo 14 dello statuto sociale vigente, il quale fa constatare e comunica che:

- l’ordine del giorno è il seguente:

Parte straordinaria

1. Modifica dello statuto sociale anche in adeguamento alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010. Delibere inerenti e conseguenti.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e fissazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

3. Rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Il signor Emilio Mussini, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale saluta gli intervenuti e li ringrazia per la partecipazione all’assemblea.

Essendo quella odierna la prima assemblea societaria dell'anno 2011 di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., prima di procedere a discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno della odierna assemblea, il Presidente illustra brevemente come la Società ha affrontato il 2010 e dichiara testualmente quanto segue:

"A causa del persistere della congiuntura economica sfavorevole, anche nel corso dell'esercizio 2010 il settore delle costruzioni ha registrato, per il terzo anno consecutivo, nella maggior parte dei paesi industrializzati, un trend negativo seppure attenuato rispetto all'anno precedente. In Europa le politiche restrittive dei bilanci pubblici hanno avuto un impatto sfavorevole sugli investimenti in infrastrutture appesantendo ulteriormente la forte crisi del mercato del lavoro con una conseguente flessione anche sui consumi delle famiglie.

Diversamente si sono comportati i Paesi emergenti dove si è riscontrato un significativo miglioramento specialmente nell'area asiatica.

In considerazione del fatto che le attività produttive e commerciali del nostro Gruppo sono principalmente concentrate nei paesi industrializzati, per attenuare le ripercussioni negative derivanti dalla crisi economica di tali aree, anche nel 2010 le attività che ci hanno visto maggiormente impegnati so-

no state volte alle politiche di presidio delle quote di mercato, contenimento dei costi e dell'indebitamento. Tali manovre hanno rafforzato la nostra struttura patrimoniale ed in particolare quella finanziaria, e consentito la realizzazione di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 285,2 (duecentoottantacinque virgola due) milioni di Euro, in leggero miglioramento rispetto al 2009 (284,5 = duecentoottantaquattro virgola cinque milioni di Euro).
- Il margine operativo lordo è stato di 28,3 (ventotto virgola tre) milioni di Euro, in crescita del 33,84% (trentatre virgola ottantaquattro per cento) (+ 7,1 = sette virgola uno milioni di Euro).
- Il margine operativo netto è stato di 6,5 (sei virgola cinque) milioni di euro in netto miglioramento rispetto ai 0,2 (zero virgola due) milioni di Euro del 2009.
- L'utile consolidato è di 1,4 (uno virgola quattro) milioni di euro in netto miglioramento rispetto alla perdita consolidata di 4,6 (quattro virgola sei) milioni di Euro nel 2009.
- L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 8,2 (otto virgola due) milioni di Euro attestandosi a 78,6 (settantotto virgola sei) milioni di Euro (86,8 = ottantasei virgola otto milioni di Euro nel 2009).

Gli importanti accadimenti degli ultimi mesi, quali il terremoto in Giappone, le crisi politiche di alcuni Paesi dell'area

nord-africana e la persistente difficoltà dello Stato portoghese, non danno spazio a grandi aspettative di ripresa economica, specialmente nel contesto attuale, già piuttosto incerto. Tale situazione delinea inoltre potenziali tensioni sui prezzi delle materie prime e delle tariffe energetiche, cui il nostro settore è particolarmente sensibile.

Il nostro impegno pertanto sarà orientato principalmente in azioni di ottimizzazione dell'efficienza, attraverso il miglioramento della produttività e il controllo dell'indebitamento finanziario, mantenendo nel contempo un importante focus sull'innovazione e dedicando rinnovate energie allo sviluppo del business nei Paesi emergenti ancora poco presidiati.".

Il Presidente dà ora inizio ai lavori assembleari.

Nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione assume, ai sensi dell'Articolo 14 dello statuto, la presidenza dell'assemblea e chiede a me notaio di assumere le funzioni di segretario e di assistere ai lavori dell'assemblea sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria, redigendone il relativo verbale in forma pubblica. Propone all'assemblea di esprimere il suo accordo. Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornire i dati aggiornati sulle presenze e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente dichiara che sono presenti in proprio o per delega n. 10 (dieci) azionisti legittimati al voto rappresentanti n. 32.006.870 (trentaduemilioniseimilaottocentosettanta) azioni pari al 70,569209% (settanta virgola cinquecentosessantanovemiladuecentonove per cento) delle n. 45.355.291 (quarantacinquemilionitrecentocinquantacinquemiladuecentonovantuno) azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente mette quindi in votazione per alzata di mano alle ore dieci e minuti quaranta la proposta di nomina alla carica di segretario di me notaio e costata che i soci presenti, per alzata di mano, approvano la proposta all'unanimità.

Il Presidente dà quindi atto che:

- il capitale sociale è di Euro 22.677.645,50 (ventiduemilioniseicentosettantasettemilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta) ed è suddiviso in n. 45.355.291 (quarantacinquemilionitrecentocinquantacinquemiladuecentonovantuno) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;
- la Società non è al corrente dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'articolo 122 del Decreto Legislativo 24

febbraio 1998, n. 58 (“TUF”);

- relativamente al possesso di azioni proprie, la Società detiene alla data odierna n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni senza diritto di voto ai sensi dell’articolo 2357-ter del codice civile pari al 0,953% (zero virgola novecentocinquantatre per cento) del capitale sociale;

- secondo le risultanze aggiornate del libro soci, integrate dalle comunicazioni CONSOB, ai sensi dell’articolo 120 del TUF, gli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

1. FINPANARIA S.p.A. detentore direttamente di n. 31.431.869 (trentunmilioniquattrocentotrentunmilaottocentosessantanove) azioni rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecentouno per cento) del capitale sociale e indirettamente per tramite di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. di n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni pari al 0,953% (zero virgola novecentocinquantatre per cento) del capitale sociale.

2. BESTINVER GESTION SGIIC SA detentore direttamente di n. 4.506.157 (quattromilionicinquecentoseimilacentocinquantasette) azioni rappresentanti il 9,935% (nove virgola novecentotrentacinque per cento) del capitale sociale.

3. CAGNOLI GIOVANNI detentore indirettamente per il tramite di

Carisma S.p.A. e di INDY S.p.A. di n. 1.158.051 (umilionecentocinquantottomilacinquantuno) azioni rappresentanti il 2,553% (due virgola cinquecentocinquantatre per cento) del capitale sociale.

Il Presidente precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito internet della Società in data 16 marzo 2011 e con le altre modalità previste.

Il Presidente continua quindi l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando che:

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi di legge;
- è consentito di assistere alla riunione assembleare ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;
- è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti ammessi al voto ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- è stato individuato dalla Società, ai fini della presente Assemblea, quale rappresentante ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, il dott. Claudio Raimondi; si precisa che nessun socio, entro il termine di legge, ha conferito deleghe di voto al dott. Claudio Raimondi;
- il modulo per il conferimento della delega di voto al rap-

presentante designato dalla Società è stato reso disponibile sul sito internet della Società www.panariagroup.it;

- in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti del TUF;

- nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ex art. 127-ter del TUF.

Prosegue il Presidente precisando che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti, anche di carattere informativo – previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- l'Assemblea odierna si tiene in prima convocazione;

- oltre ad esso Comparente, del Consiglio di Amministrazione, sono presenti gli amministratori signori Mussini Giuliano, Mussini Giovanna, Mussini Giuseppe, Mussini Paolo, Pini Giuliano, Iori Alessandro e Onofri Paolo;

- del Collegio Sindacale sono presenti i sindaci signori Piergiovanni Ascari, Pincelli Vittorio e Premoli Trovati Stefano;

- del Consiglio di Amministrazione sono assenti giustificati i signori Mussini Marco e Palandri Enrico;

- sono rappresentate in Assemblea n. 32.006.870 (trentaduemilioniseimilaottocentosettanta) azioni, pari al 70,569209% (settanta virgola cinquecentosessantanovemiladuecentonove per cento) dell'intero capitale sociale detenute da

n. 10 (dieci) azionisti presenti alla riunione in proprio e/o per delega;

- l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e/o per delega con indicazione del capitale rappresentato da ciascuno e completo di tutti i dati richiesti dalla CONSOB e dalla normativa vigente verrà allegato al presente verbale sub. "A";

- la Società non ha emesso azioni munite di particolari diritti;

- nel fascicolo disponibile per i soci partecipanti all'assemblea, sono contenuti i documenti pertinenti ai punti all'ordine del giorno che formeranno oggetto di discussione all'odierna assemblea;

- in data 16 marzo 2011 è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, la relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF allegata sub. "B" al presente verbale;

- in data 29 marzo 2011 sono state depositate presso la sede sociale e pubblicate nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili le relazioni degli amministratori redatte ai sensi degli articoli 72 e 73 e dell'Allegato 3 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni ("Regolamento Emittenti") allegate rispettivamente sub. "C" e "D" al presente verbale;

- in data 31 marzo 2011 è stato depositato presso la sede so-

ciale e pubblicato nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, il fascicolo di bilancio comprensivo del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, attestazioni ex articolo 154-bis del TUF e prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione allegato sub. "E" al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale nonché la relazione sul governo societario predisposta ai sensi degli articoli 123-bis del TUF e 89-bis del Regolamento Emittenti;

- nei venticinque giorni precedenti l'odierna assemblea è stata depositata presso la sede sociale dall'azionista FINPANARIA S.p.A., titolare di n. 31.431.869 (trentunmilioniquattrocentotrentunmilaottocentosessantanove) azioni rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecentouno per cento) del capitale sociale una lista contenente i nominativi dei candidati alla carica di amministratore unitamente (i) alla copia della certificazione rilasciata da un intermediario finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente attestante la titolarità delle predette azioni, (ii) al curriculum vitae di ciascun candidato, nonché (iii) alle attestazioni in ordine alla assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e alla disponibilità ad accettare la nomina;

- nessun altro azionista ha depositato una lista per la nomina degli amministratori.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all’ordine del giorno, il Presidente informa che in sala è attivo un sistema di audio registrazione ai fini della verbalizzazione della presente Assemblea. Al fine di consentire l’ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente prega i signori azionisti di essere concisi nei loro interventi e di voler concentrare le eventuali domande al termine della trattazione di ciascun argomento all’ordine del giorno, in modo da poter meglio esaudire le richieste di chiarimenti.

Per quanto concerne le modalità di votazione, il Presidente comunica che le votazioni saranno effettuate per alzata di mano e invita gli intervenuti a non assentarsi fino a votazioni avvenute, per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell’assemblea.

Il Presidente comunica altresì ai partecipanti che gli eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi; fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti all’ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo.

Il Presidente invita infine i presenti a segnalare l'eventuale

carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente e prega il Segretario di prendere nota che nessuno degli intervenuti denunci situazioni ostative o dichiari di non essere informato sulle materie all'ordine del giorno.

Il Presidente, constatata che nessuno effettua dichiarazioni al riguardo.

Il Presidente costata che l’Assemblea è stata regolarmente convocata e costituita e, pertanto, in condizioni di poter validamente discutere e deliberare, dichiara aperta la seduta.

* * *

Il Presidente passa a questo punto alla trattazione dell’unico punto all’ordine del giorno dell’Assemblea straordinaria (Modifica dello statuto sociale anche in adeguamento alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27. Delibere inerenti e conseguenti). Il Presidente riferisce all’Assemblea che, come previsto nella relazione degli amministratori, si propone di modificare gli articoli 5, 6, 11, 12, 13, 15, 18, 20, 21, 25, 30, 31, 32, 32-bis, 33, 34, 35 e 36 dello statuto sociale al fine di recepire alcune novità connesse all’entrata in vigore di recenti disposizioni normative, ed in particolare (i) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27, in attuazione della direttiva comunitaria 2007/36/CE, relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate e (ii) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, in attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle

revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE.

Trattandosi di un documento reso noto per tempo a tutti gli interessati il Presidente propone di ometterne la lettura, salvo eventuali specifiche richieste da parte degli intervenuti.

La proposta di omissione della lettura viene approvata all'unanimità, come il Presidente constata.

Nessuno intervenendo il Presidente, previo consenso dato da tutti gli intervenuti, chiede quindi a me notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, sulla base di quanto esposto nella relazione illustrativa degli amministratori, e precisando che in esito a tale lettura aprirà la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria. Do quindi lettura del testo della proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, - vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- di approvare le modifiche dello statuto vigente, secondo il testo proposto dal Consiglio di Amministrazione;

- di conferire al Presidente e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini, disgiuntamente fra loro, i più ampi poteri, affinché con l'osservanza dei termini e delle moda-

lità di legge, diano esecuzione alla presente delibera, procedano al deposito dello statuto nel Registro delle Imprese, nonché apportino al presente verbale quelle modifiche di carattere formale che fossero richieste dall'Autorità competente in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.”

Il Presidente dà inizio alla discussione sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine degli interventi sul punto all’ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull’unico punto all’ordine del giorno dell’Assemblea Straordinaria.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all’argomento in votazione, eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. Nessuno interviene.

Il Presidente constata che nessuno denuncia l’esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Prima dell’apertura delle votazioni il Presidente chiede al personale addetto di fornire i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunio-

ne sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente a questo punto passa la parola a me notaio.

Io notaio, su incarico del Presidente, comunico, che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto portatori di n. 32.006.870 (trentaduemilioniseimilaottocentosettanta) azioni, pari al 70,569209% (settanta virgola cinquecentosessantanovemiladuecentonove per cento) del capitale sociale.".

Il Presidente dichiara che si può procedere alla votazione per alzata di mano alle ore undici e dà atto del seguente risultato dopo prova e controprova:

- favorevoli n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto, in proprio e/o per delega per complessive numero 32.004.321 (trentaduemilioniquattromilatrecentoventuno) azioni rappresentanti il 70,56% (settanta virgola cinquantasei per cento) del capitale sociale;
- contrari nessuno;
- astenuti il socio "1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TRUST" titolare di n. 2.549 (duemilacinquecentoquarantanove) azioni rappresentato dal signor Russo Marco.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente passa quindi alla trattazione della parte ordi-

naria ed in particolare al primo punto all'ordine del giorno (Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010. Delibere inerenti e conseguenti) ricordando agli intervenuti che il bilancio della Società al 31 dicembre 2010, unitamente alle relazioni di corredo, è rimasto depositato ai sensi di legge presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nei 21 (ventuno) giorni antecedenti l'assemblea, a disposizione degli azionisti e che detta documentazione è stata inoltre inviata a chi ne ha fatto richiesta.

Pertanto il Presidente dà lettura di una sintesi sull'andamento del periodo relativo alla capogruppo italiana, quale stralcio della relazione sulla gestione.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 176,2 (centosettantasei virgola due) milioni di Euro, con una riduzione del 5,07% (cinque virgola zero sette per cento) rispetto allo stesso periodo del 2009.

- Il margine operativo lordo, in crescita del 10,17% (dieci virgola diciassette per cento) (+ 1,7 = uno virgola sette milioni di Euro) rispetto al 2009, è pari a 18,2 (diciotto virgola due) milioni di euro, il margine operativo netto è di 3,1 (tre virgola uno) milioni di euro in calo rispetto ai 4,4 (quattro virgola quattro) milioni di Euro del 2009.

- L'utile d'esercizio è di 2,1 (due virgola uno) milioni di euro (perdita d'esercizio di 1,5 = uno virgola cinque milioni di Euro al 31 dicembre 2009).

- L’indebitamento finanziario netto è diminuito di 8,0 (otto virgola zero) milioni di Euro attestandosi a 73,5 (settantatre virgola cinque) milioni di Euro (81,5 = ottantuno virgola cinque milioni di Euro nel 2009).

Relativamente all’esercizio 2010 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 58,7 (cinquantotto virgola sette) milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 3,8 (tre virgola otto) milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 5,0 (cinque virgola zero) milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 65,1 (sessantacinque virgola uno) milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell’utile 2010 è pari a 38,9 (trentotto virgola nove) milioni di euro;

- La controllata Panariagroup USA al 31 dicembre 2010 (holding USA) ha realizzato un utile di 2,5 (due virgola cinque) milioni di dollari (dividendi della controllata Lea North America e interessi attivi dalla controllata Florida Tile Inc., al netto delle imposte); il totale attivo della società è pari a 69,7 (sessantanove virgola sette) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell’utile 2010 è pari a 62,9 (sessantadue virgola nove) milioni di dollari;

- La controllata Lea North America al 31 dicembre 2010 ha realizzato un fatturato netto di 7,6 (sette virgola sei) milioni

di dollari ed ha conseguito un utile di 1,1 (uno virgola uno) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 (zero virgola sei) milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 3,7 (tre virgola sette) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2010 è pari a 2,0 (due virgola zero) milioni di dollari.

- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 69,5 (sessantanove virgola cinque) milioni di dollari ed ha subito una perdita di 6,4 (sei virgola quattro) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,2 (due virgola due) milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 63,5 (sessantatre virgola cinque) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2010 è negativo per 14,9 (quattordici virgola nove) milioni di dollari.

- La controllata Montanari Francesco srl ha realizzato un fatturato netto di 1,8 (uno virgola otto) milioni di Euro, realizzando una perdita netta di Euro 45 (quarantacinque) mila al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 117 (centodiciassettemila) mila. Il totale attivo è pari a Euro 1.126 (millecentoventisei) mila e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2010 è pari a Euro 110 (centodieci) mila.

Entra in assemblea il Consigliere Andrea Mussini.

A questo punto se i presenti concordano, sperando di essere

stato sufficientemente esaustivo, il Presidente propone di omettere l'integrale lettura del bilancio, della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale nonché della relazione della Società di Revisione.

Il Presidente mette quindi in votazione, per alzata di mano, alle ore undici e minuti cinque tale mozione.

Fatta prova e controprova per alzata di mano, la mozione risulta approvata all'unanimità.

Il Presidente relaziona quindi ai presenti che il bilancio ha chiuso con un utile pari ad Euro 2.081.135,00 (duemilioniottantunmilacentotrentacinque virgola zero zero) e propone che la destinazione dell'utile avvenga secondo le seguenti modalità:

- 5% (cinque per cento) dell'utile netto a riserva legale;
- quanto a Euro 1.477.600,00 (unmilionequattrocentosettantasettemilaseicento virgola zero zero) a titolo di ripianamento della perdita 2009;
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Entra in assemblea il Consigliere Andrea Mussini.

Il Presidente comunica infine che per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, la Società di revisione ha impiegato complessive 700 (settecento) ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'assemblea degli azionisti, complessivi Euro 82.000,00 (ottantaduemila virgola zero zero) escluse IVA, spese e con-

tributo di vigilanza Consob e per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, la Società di revisione ha impiegato complessive 129 (centoventinove) ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'assemblea degli azionisti, complessivi Euro 17.000,00 (diciassettemila virgola zero zero) escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2010 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del TUF;
- vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010;

DELIBERA

di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2010 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, così come allegato al presente verbale sub. "E" e di destinare l'utile netto di Euro 2.081.135,00 (duemilioniottantunmilacentotrentacinque virgola zero zero) come segue:

- quanto al 5% (cinque per cento), alla riserva legale;

- quanto a Euro 1.477.600,00 (unmilionequattrocentosettanta-settemilaseicento virgola zero zero) a titolo di ripianamento della perdita 2009;

- il rimanente alla riserva straordinaria.”

Il Presidente apre pertanto la discussione sul primo punto all’ordine del giorno della parte ordinaria.

Chiede ed ottiene la parola la signora Bove Katrin rappresentante del socio Loizzi Germana, la quale, dopo aver annunciato il suo voto favorevole approvando la politica industriale della società e il miglioramento dei suoi risultati e il lodevole contrasto dell’invasione commerciale cinese ottenuto grazie alla produzione e commercializzazione di prodotti di fascia alta del mercato, chiede che cosa stia facendo la società per radicarsi nell’area dell’Asia, che viene considerata il mercato del futuro dove una classe medio-alta in espansione si avvia a domandare prodotti di alta qualità; se il disastro naturale del Giappone e i suoi conseguenti problemi economici abbiano impattato anche sui conti della società; quali siano le prospettive negli U.S.A..

Il Presidente ringrazia il socio per l’intervento e in risposta alle sue domande espone che la società è maggiormente radicata nei mercati occidentali di Europa ed America, ma che la stessa crede anche nei mercati asiatici e a tal fine ha approntato una speciale divisione commerciale denominata “PANA-

RIAGROUP TRADE” destinata a questi mercati. Continua il Presidente facendo presente che è molto difficile prevedere quali possano essere le conseguenze dei disastri naturali del Giappone e degli avvenimenti recenti del Nord Africa, ma che sino ad ora le quote di mercato di tali Paesi non sono diminuite. Quanto al mercato U.S.A. la società ha ivi compiuto ingenti investimenti che consentono di aumentare le quote di mercato nonostante la crisi in atto.

Nessuno altro dei presenti chiede la parola.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pertanto apre la votazione sul primo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria, comunicando che il numero degli azionisti presenti è rimasto immutato ed invitando l’Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano.

Il Presidente rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto. Constata che nessuno denuncia l’esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

L’Assemblea Ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approva il suddetto testo di delibera all’unanimità.

* * *

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria (Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e fissazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti), il Presidente ricorda ai presenti che in data odierna, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, è terminato il mandato del Consiglio di Amministrazione. Si rende pertanto necessario procedere alla nomina dell'organo amministrativo, nonché alla determinazione dei relativi emolumenti.

Il Presidente fa presente che, a norma dell'art. 21 dello statuto sociale, la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società è di competenza dell'Assemblea, nei limiti di un minimo di 7 (sette) ed un massimo di 15 (quindici) membri. Al riguardo, propone che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 11 (undici) membri e che rimanga in carica per gli esercizi 2011-2013 e, comunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ricorda che, in conformità a quanto previsto dall'art. 21 dello statuto sociale, l'azionista FINPANARIA S.p.A., titolare di n. 31.431.869 (trentunmilioniquattrocentotrentunmilaottocentosessantanove) azioni rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecen-

touno per cento) del capitale sociale, ha depositato presso la sede sociale, nei termini di legge, la lista contenente la proposta per la nomina alla carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

I candidati indicati nella lista sono:

- MUSSINI EMILIO
- MUSSINI GIULIANO
- MUSSINI GIOVANNA
- MUSSINI MARCO
- MUSSINI ANDREA
- MUSSINI GIUSEPPE
- MUSSINI PAOLO
- PINI GIULIANO
- ONOFRI PAOLO
- IORI ALESSANDRO
- PALANDRI ENRICO
- MUSSINI FRANCESCO

Il Presidente fa presente inoltre che è stato depositato nei termini il curriculum vitae di ciascun candidato e che tutti i candidati hanno depositato un’attestazione circa la loro disponibilità in caso di nomina da parte dell’odierna assemblea ad accettare la carica.

Secondo le informazioni contenute nella lista i signori Paolo Onofri, Alessandro Iori e Enrico Palandri sono idonei a qualificarsi indipendenti ai sensi e per gli effetti dell’art. 3

del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-ter del TUF.

Il Presidente rammenta inoltre che nessuna altra lista è stata depositata.

Per quanto concerne il compenso complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011, il Presidente signor Emilio Mussini propone che, in linea con le previsioni regolamentari dettate per le società quotate sul segmento STAR, esso sia composto da una parte fissa a titolo di compenso pari complessivamente a massimi Euro 1.096.000,00 (unmilionenovantaseimila virgola zero zero) lordi annui e da una parte variabile quale emolumento legato ai risultati economici conseguiti dalla Società pari complessivamente a massimi Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero) lordi annui da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente

delibera

- di nominare per gli esercizi 2011, 2012, 2013 e, comunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, quali

membri del Consiglio di Amministrazione della società che sarà composto da 11 (undici) membri, i signori cittadini italiani:

MUSSINI GIULIANO nato a MODENA (MO) il 10 settembre 1930, codice fiscale: MSS GLN 30P10 F257L, residente a: SASSUOLO (MO) VIA DELLA PACE 168 CAP 41049;

MUSSINI GIOVANNA nata a SASSUOLO (MO) il 12 aprile 1959, codice fiscale: MSS GNN 59D52 I462Y, residente a: SASSUOLO (MO) VIALE MONTEVERDI 56 CAP 41049;

MUSSINI EMILIO nato a SASSUOLO (MO) il 20 marzo 1961, codice fiscale: MSS MLE 61C20 I462Q, residente a: SASSUOLO (MO) VIA MOSCATI 27 CAP 41049;

MUSSINI MARCO nato a SASSUOLO (MO) il 21 luglio 1971, codice fiscale: MSS MRC 71L21 I462S, residente a: Vilar AVEIRO- Rua Direita, 111A – 3810-028 – Portogallo;

MUSSINI ANDREA nato a SASSUOLO (MO) il 15 maggio 1958, codice fiscale: MSS NDR 58E15 I462B, residente a: SASSUOLO (MO) VIA BEETHOVEN 5 CAP 41049;

MUSSINI GIUSEPPE nato a SASSUOLO (MO) il 23 novembre 1962, codice fiscale: MSS GPP 62S23I462I, residente a: SASSUOLO (MO) VIA DELLA PACE 168 CAP 41049;

MUSSINI PAOLO nato a SASSUOLO (MO) il 11 febbraio 1958, codice fiscale: MSS PLA 58B11 I462N, residente a: SASSUOLO (MO) VIA MOSCATI 29 CAP 41049;

PINI GIULIANO nato a MODENA (MO) il 21 maggio 1952, codice fiscale: PNI GLN 52E21 F257M, residente a: MODENA (MO) VIA JODI

10 CAP 41100;

ONOFRI PAOLO nato a BOLOGNA (BO) l’ 11 novembre 1946, codice fiscale: NFR PLA 46S11 A944K, residente a: BOLOGNA (BO) VIA ETRURIA 3 CAP 40100;

IORI ALESSANDRO nato a REGGIO EMILIA (RE) il 15 giugno 1943, codice fiscale: RIO LSN 43H15 H223X, residente a: REGGIO EMILIA (RE) VIA LUIGI CHIESI 3 CAP 42100;

PALANDRI ENRICO nato a MILANO (MI) il 02 novembre 1962, codice fiscale: PLN NRC 62R02 F205G, residente a: SAN DONATO MILANESE (MI) VIA KENNEDY 16 CAP 20097;

- di determinare in massimi Euro 1.096.000,00 (unmilionenovantaseimila virgola zero zero) lordi annui la parte fissa dell’importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l’esercizio 2011 e comunque fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, e in massimi Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero) lordi annui l’emolumento variabile per l’anno 2011 da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, di provvedere a tutte le necessarie formalità di legge e regolamentari correlate alla delibera che precede”.

Il Presidente apre pertanto la discussione sul secondo punto all’ordine del giorno della parte ordinaria.

Chiede ed ottiene la parola la signora Bove Katrin rappresen-

tante del socio Loizzi Germana la quale dichiara di non avere alcunché da eccepire relativamente ai candidati proposti dal socio Finpanaria, suggerisce che, al fine di una migliore visibilità, nelle prossime assemblee i Consiglieri presenti al tavolo della Presidenza siano individuati con targhette con i loro nomi. Il Presidente ringrazia e promette che in seguito la proposta del socio sarà esaudita.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato precedentemente lettura in merito al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'assemblea; comunica che il numero degli azionisti presenti è rimasto immutato ed invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano.

Il Presidente rinnova la richiesta agli interventi di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, approva il suddetto testo di delibera per alzata di mano dopo prova e controprova a maggioranza come segue:

- favorevoli n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto, in proprio e/o per delega per complessive numero 32.004.321 (trentaduemilioniquattromilatrecentoventuno) azioni rappresentanti il 70,56% (settanta virgola cinquantasei per cento) del

capitale sociale;

- contrari nessuno;

- astenuti il socio “1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TRUST” titolare di n. 2.549 (duemilacinquecentoquarantanove) azioni rappresentato dal signor Russo Marco.

* * *

In merito al terzo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria (Rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti), il Presidente ricorda ai presenti che nel corso dell’assemblea dei soci del 23 aprile 2010 era stata deliberata l’autorizzazione all’acquisto ed alla vendita di azioni proprie, autorizzazione che scade con l’odierna assemblea.

Al proposito il Presidente richiama la descrizione delle ragioni sottese al rinnovo della richiesta di autorizzazione così come ampiamente dettagliate nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi e per gli effetti dell’art. 73 del Regolamento Emittenti. L’autorizzazione in questione rappresenta uno strumento adeguato per perseguire nell’interesse della Società le finalità consentite dalla normativa in vigore, fra le quali:

- incentivare e fidelizzare collaboratori, dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate) e gli amministratori della società e/o di società controllate;

- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni; o
- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato.

Il Presidente rammenta altresì che, alla data della presente Assemblea, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie pari al 0,953% (zero virgola novecentocinquantatre per cento) del capitale sociale; le società controllate dalla società non possiedono azioni della controllante.

Il Presidente ricorda che la relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del Regolamento Emittenti è stata depositata presso la sede della Società e presso Borsa Italiana S.p.A. in data 29 marzo 2011 e pertanto propone di ometterne l'integrale lettura salvo eventuali specifiche richieste da parte degli intervenuti.

Con il consenso unanime dei soci presenti si omette l'integrale lettura della relazione. Il Presidente ringrazia e dà lettura del testo di delibera proposto, invitando gli intervenuti ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consi-

glio di Amministrazione,

delibera

- di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione, entro l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011:

a) ad acquistare, fino ad un massimo di n. 4.535.529 (quattromilionicinquecentotrentacinquemilacinquecentoventinove) e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% (dieci per cento) del capitale sociale. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di stock option dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal

titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% (venti per cento) e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% (venticinque per cento) del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50%

(cinquanta per cento) del volume medio giornaliero;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di stock option nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o

ii) ad un prezzo non superiore del 20% (venti per cento) e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia;

c) di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente Emilio Mussini e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

Il Presidente apre pertanto la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria. Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e apre la votazione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, comunicando che il numero degli azionisti presenti è rimasto immutato ed invitando l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano.

L'Assemblea approva a maggioranza come segue:

- favorevoli n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto, in proprio e/o per delega per complessive numero 32.004.321 (trentaduemilioniquattromilatrecentoventuno) azioni rappresentanti il 70,56% (settanta virgola cinquantasei per cento) del capitale sociale;
- contrari nessuno;
- astenuti il socio "1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TRUST" titolare di n. 2.549 (duemilacinquecentoquarantanove) azioni rappresentato dal signor Russo Marco.

* * *

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente, dopo avere ringraziato gli intervenuti, dichiara sciolta la seduta alle

ore undici e minuti trentacinque.

* * *

Il Presidente consegna a me notaio:

- l'elenco nominativo degli intervenuti che allego sub. "A" al presente verbale;
- la relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF che allego sub. "B" al presente verbale;
- le relazioni degli amministratori redatte ai sensi degli articoli 72 e 73 e dell'Allegato 3 del Regolamento Emittenti che allego rispettivamente sub. "C" e "D" al presente verbale;
- il fascicolo di bilancio comprensivo del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, attestazioni ex articolo 154-bis del TUF e prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di Revisione che allego sub. "E" al presente verbale;
- lo statuto aggiornato riportante le modificazioni sopra deliberate, ai fini del deposito ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del codice civile che allego sub. "F" al presente verbale.

Il comparente dispensa la lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, che ho letto al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me alle ore

tredici e minuti quindici.

Consta di dieci fogli scritti per trentasei facciate intere e parte sin qui della trentasettesima a macchina da persona di mia fiducia e a mano da me.

F.to: Mussini Emilio

F.to: Giuseppe Malaguti Notaio

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
1		PINI GIULIANO	28.520 0,062881%	28.520 0,062881%
2		RUSSO MARCO	0	0
	1 D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	3.000	3.000
	2 D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	106.000	106.000
	3 D	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TRUST	2.549	2.549
		Totale azioni	**111.549** 0,245945%	**111.549** 0,245945
3		BOVE KATRIN	0	0
	1 D	LOIZZI GERMANA	3	3
		Totale azioni	**3** 0,000007%	**3** 0,000007
6		FONTANA GIORGIO	0	0
	1 D	FINPANARIA SPA	31.431.869	31.431.869
	2 D	MUSSINI GIOVANNA	93.982	93.982
		Totale azioni	**31.525.851** 69,508651%	**31.525.851** 69,508651
7		TARQUINI ALESSANDRO	0	0
	1 D	RODINO' WALTER	10	10
		Totale azioni	**10** 0,000022%	**10** 0,000022
8		MUSSINI GIULIANO	320.937 0,707607%	320.937 0,707607%
9		DONATI FEDERICO	20.000 0,044096%	20.000 0,044096%
		Totale azioni in proprio	369.457	369.457
		Totale azioni in delega	31.637.413	31.637.413
		Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
		TOTALE AZIONI	32.006.870 70,569209%	32.006.870 70,569209%
		Totale azionisti in proprio	3	3
		Totale azionisti in delega	7	7
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
		TOTALE AZIONISTI	10	10
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	7	7

Legenda:
D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sede in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa, 22/a

Codice Fiscale e numero d'iscrizione
del Registro delle Imprese di Modena 01865640369
Telefono: 053595111 Telefax: 053595244 Sito internet: www.panariagroup.it

Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli articoli 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e 84-*ter* del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti")

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A. (di seguito "**Panariagroup**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in data 28 aprile 2011 (prima convocazione) oppure, occorrendo, in data 29 aprile 2011 (seconda convocazione).

* * *

Parte straordinaria – Punto 1 all'ordine del giorno - *Modifica dello statuto sociale anche in adeguamento alle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in relazione al punto 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria, si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, depositata ai sensi di legge almeno 21 giorni prima della data di prima convocazione dell'Assemblea presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

* * *

Parte ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno - *Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

la Società, entro i termini previsti dall'articolo 154-*ter* del TUF, deve provvedere alla pubblicazione della relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5 del TUF. Le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale nonché le relazioni indicate nell'articolo 153 del TUF sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Il progetto di bilancio sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 25 marzo 2011.

A seguito dell'approvazione del progetto di bilancio la presente relazione verrà integrata con una proposta di deliberazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio e l'eventuale ripartizione dell'utile di esercizio.

La relazione sulla gestione sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di bilancio di esercizio di Panariagroup al 31 dicembre 2010, il bilancio consolidato di Panariagroup al 31 dicembre 2010, l'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it nei termini previsti dalla vigente normativa (ossia entro il 31 marzo 2011).

* * *

Parte ordinaria - Punto 2 all'ordine del giorno - *Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti e fissazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in relazione al punto 2 all'ordine del giorno della parte ordinaria vi informiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 scade il mandato conferito ai membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica; pertanto, l'Assemblea è invitata a nominare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 21 dello statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 membri a un massimo di 15 membri, che dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto stabilito dall'Assemblea. Si ricorda che l'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., stabilisce i criteri in merito all'adeguatezza del numero degli amministratori indipendenti e che l'articolo 147-*ter*, comma 4 del TUF prevede la nomina di almeno due Consiglieri che presentino i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile.
Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Consigliere, il Consiglio di Amministrazione verrà nominato nei termini e con le modalità di cui all'articolo 21 dello statuto della Società ossia sulla base di liste presentate dai soci. In particolare, Vi rammentiamo che:

- le liste possono essere presentate da azionisti che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 17633/2011);

- le liste complete della documentazione richiesta dalla legge e dallo Statuto, unitamente al curriculum vitae di ciascun candidato, dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, salva ogni

eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. La titolarità della quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati – in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Unitamente a ciascuna lista, contenente anche l'indicazione dell'identità dei soci che la presentano, sono altresì depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dal presente Statuto per le rispettive cariche, (ii) una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato con indicazione dell'idoneità del candidato stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge; e (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato tali liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Al riguardo, il Presidente rammenta che, ai sensi dell'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri non superiore a 8 lo stesso dovrà contenere almeno 2 consiglieri indipendenti; qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri da 9 a 14 membri dovrà contenere almeno 3 consiglieri indipendenti; e, qualora il Consiglio di Amministrazione fosse composto da un numero di membri superiore a 14 membri dovrà contenere almeno 4 consiglieri indipendenti.

Ove non dovesse essere depositata alcuna lista l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Fermo quanto sopra Vi ricordiamo che la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 raccomanda, in occasione dell'elezione dell'organo di amministrazione, che gli Azionisti i che presentino una "lista di minoranza" depositino - insieme alla lista dei candidati - una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti - di cui all'articolo 147-*ter*, comma 3 del TUF e dell'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti - con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, esprimendo il Vostro voto in favore della lista da Voi stessi presentata, da soli o unitamente ad altri Azionisti, ovvero, nel caso in cui non abbiate presentato o concorso a presentare alcuna lista, in favore di una delle liste presentate.

Vi ricordiamo, da ultimo, che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale, siete chiamati a determinare il compenso da corrispondere al Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Assemblea del 23 aprile 2010 ha determinato in massimi Euro 1.096.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2010 e comunque fino alla scadenza del mandato, e in massimi Euro 150.000,00

lordi l'emolumento variabile da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

* * *

Parte ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno - *Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

in relazione al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, depositata ai sensi di legge almeno 21 giorni prima della data di prima convocazione dell'Assemblea presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

Sassuolo, 16 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Emilio Mussini

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Sede in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa, 22/a
Codice Fiscale e numero d'iscrizione
del Registro delle Imprese di Modena 01865640369
Telefono: 053595111 Telefax: 053595244
Sito internet: www.panariagroup.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 72 DEL REGOLAMENTO APPROVATO DA CONSOB CON DELIBERAZIONE N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, PER L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER IL 28 APRILE 2011 ALLE ORE 10.30 IN PRIMA CONVOCAZIONE ED EVENTUALMENTE PER IL GIORNO 29 APRILE 2011 IN SECONDA CONVOCAZIONE, PER DELIBERARE, *INTER ALIA*, IN MERITO A:

- **PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ANCHE IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 27. DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.**

Signori Azionisti,

a seguito dell'entrata in vigore *(i)* del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 ("**D.Lgs. n. 27/2010**"), in attuazione della direttiva comunitaria 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate ("**Direttiva**") e *(ii)* del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ("**D.Lgs. n. 39/2010**"), in attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE, è imposto alla Società di verificare la conformità del proprio statuto alla normativa sopravvenuta e di valutare l'introduzione di quelle clausole modificative che si rendano necessarie od anche solo opportune.

In particolare, il D.Lgs n. 27/2010 ha introdotto rilevanti novità finalizzate, da un lato, a favorire una maggiore partecipazione degli azionisti alle assemblee e, dall'altro a garantire una maggiore informazione degli azionisti in fase pre-assembleare.

Va osservato che la nuova disciplina comporta alcune modifiche negli statuti delle società quotate, talune di natura obbligatoria e altre la cui applicazione richiede una modifica facoltativa dello statuto, di competenza dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

In considerazione di quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea le seguenti modifiche che riguardano gli articoli 5, 6, 11, 12, 13, 15, 18, 20, 21, 25, 30, 31, 32, 32-*bis*, 33, 34, 35 e 36 dello statuto.

Si precisa che l'approvazione delle proposte di cui alla presente Relazione non comporta l'insorgenza del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile.

Nel seguito è indicato il raffronto, articolo per articolo, del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle singole variazioni e le motivazioni delle singole modifiche proposte.

TESTO IN VIGORE	**NUOVO TESTO** (modifiche barrate e/o sottolineate)	**COMMENTI**
Articolo 1 E' costituita una Società per azioni denominata "Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.".	*testo invariato*	
Articolo 2 La Società ha sede in Finale Emilia (MO). La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie, rappresentanze, magazzini e depositi, sia in Italia sia all'estero.	*testo invariato*	
Articolo 3 La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2030. Tale termine potrà essere prorogato una o più volte con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, con esclusione in tal caso del diritto di recesso dei soci che non abbiano concorso all'approvazione della relativa deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437, 2° comma,	*testo invariato*	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
lettera a), del Codice Civile.		
Articolo 4 La società ha per oggetto sociale: - la produzione, il commercio e la vendita di prodotti in ceramica e materiali per l'edilizia in genere; - il coordinamento, sul piano finanziario, tecnico, commerciale, produttivo, scientifico e/o amministrativo delle società ed enti cui partecipa, operando anche concentrazioni e fusioni; - il finanziamento diretto o indiretto delle partecipate. Per il conseguimento e nell'ambito dell'oggetto sociale essa potrà compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale, commerciale, mobiliare ed immobiliare ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. La società potrà assumere partecipazioni ed interessenze, sotto qualsiasi forma, in società ed enti, italiani ed esteri, operanti nei medesimi settori di attività ovvero in settori complementari o affini. La società potrà inoltre rilasciare o accettare fideiussioni, avalli, garanzie di ogni genere, anche ipotecarie, nell'interesse della società ed enti cui partecipa senza alcuna limitazione, previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione. Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale le attività riservate a norma di legge.	*testo invariato*	
Articolo 5 Il domicilio degli soci per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro dei soci. Ogni socio dovrà, sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere tempestivamente trascritte sul libro dei	**Articolo 5** Il domicilio degli soci per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro dei soci. Ogni socio dovrà, sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere tempestivamente trascritte sul libro dei	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
soci a cura del Consiglio di Amministrazione.	soci a cura del Consiglio di Amministrazione. (1) La Società può chiedere agli intermediari, in conformità a quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. La Società effettua tale richiesta anche su istanza di tanti soci che rappresentino la quota minima di capitale prevista dalla normativa; in tal caso i relativi costi sono ripartiti tra la Società ed i soci secondo i criteri stabiliti dalla CONSOB. Gli oneri a carico dei soci devono essere da questi liquidati al momento della ricezione delle informazioni richieste. La richiesta da parte dei soci deve essere effettuata, congiuntamente se proveniente da una pluralità di soci, mediante comunicazione scritta indirizzata all'investor relator della Società, unitamente alla/e certificazione/i dell'intermediario attestante/i la titolarità da parte dei soci richiedenti della partecipazione minima necessaria ai sensi del secondo capoverso del presente articolo.	(1) Il D. Lgs. n. 27/2010 introduce nel D.Lgs n. 58/98 ("**TUF**") il nuovo art. 83-*duodecies*, che consente alle società con azioni ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea con il consenso dell'emittente, di richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Ai sensi dell'art. 83-*duodecies* TUF, nel caso in cui lo statuto preveda la suddetta facoltà, la società stessa sarà obbligata ad effettuare la medesima richiesta su istanza di tanti soci che rappresentino la metà della quota minima di partecipazione stabilita dalla Consob ai sensi dell'art. 147-*ter* TUF. In tale seconda ipotesi, si prevede inoltre che i costi della richiesta siano ripartiti tra i soci richiedenti e la società secondo criteri stabiliti dalla Consob con regolamento. In relazione alla citata disposizione, si propone di inserire nello statuto una disposizione che preveda la suddetta facoltà di richiedere l'identificazione degli azionisti sia da parte della società che da parte dei soci.
Articolo 6 Il capitale sociale è di Euro ventiduemilioniseicentosettantasettemilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta (22.677.645,50), diviso in numero quarantacinquemilionitrecentocinquantacinqueduecentonovantuno (45.355.291) azioni or-dinarie da nominali euro zero virgola cinquanta cadauna. Il capitale potrà essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.	**Articolo 6** Il capitale sociale è di Euro ventiduemilioniseicentosettantasettemilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta (22.677.645,50), diviso in numero quarantacinquemilionitrecentocinquantacinqueduecentonovantuno (45.355.291) azioni ordinarie da nominali euro zero virgola cinquanta cadauna. Il capitale potrà essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
In caso di aumento del capitale sociale sarà riservato il diritto di opzione ai soci.	In caso di aumento del capitale sociale sarà riservato il diritto di opzione ai soci.	
Qualora le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci potrà essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	Qualora le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci potrà essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	
L'Assemblea straordinaria del 9 luglio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di un importo massimo di Euro 9.000.000,00 (novemilioni), con esclusione del diritto di opzione, a servizio di un'offerta globale finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e-ventualmente segmento STAR. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del trenta giugno duemilacinque (30/6/2005), l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte, con la precisazione che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta globale di cui sopra interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data. A parziale deroga di quanto precede, l'assemblea straordinaria del 24 settembre 2004 ha deliberato che, qualora la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta globale di cui sopra intervenga prima del 30 giugno 2005, l'aumento di capitale deliberato dalla predetta assemblea straordinaria del 9 luglio 2004 do-vrà considerarsi esaurito a tale ultima data di regolamento, con la conseguenza che il capitale stesso si intenderà	(1)~~L'Assemblea straordinaria del 9 luglio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di un importo massimo di Euro 9.000.000,00 (novemilioni), con esclusione del diritto di opzione, a servizio di un'offerta globale finalizzata alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e-ventualmente segmento STAR. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del trenta giugno duemilacinque (30/6/2005), l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte, con la precisazione che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta globale di cui sopra interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data. A parziale deroga di quanto precede, l'assemblea straordinaria del 24 settembre 2004 ha deliberato che, qualora la data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta globale di cui sopra intervenga prima del 30 giugno 2005, l'aumento di capitale deliberato dalla predetta assemblea straordinaria del 9 luglio 2004 do-vrà considerarsi esaurito a tale ultima data di regolamento, con la conseguenza che il capitale stesso si intenderà~~	(1) La modifica proposta si riferisca ad una delibera di aumento di capitale i cui termini sono prescritti ed è volta a semplificare il testo dello statuto.

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data, ad eccezione tuttavia dell'emissione delle "bonus shares" da assegnarsi ai destinatari dell'offerta pubblica facente parte dell'offerta globale, secondo quanto deliberato dalla stessa assemblea straordinaria del 24 settembre 2004, fermo restando che l'emissione delle "bonus shares" dovrà comunque intervenire entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni successivi al compimento del periodo di 12 (dodici) mesi dalla data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta globale. E' consentito ricorrere a finanziamenti da parte dei soci, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari previste al riguardo.	~~aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data, ad eccezione tuttavia dell'emissione delle "bonus shares" da assegnarsi ai destinatari dell'offerta pubblica facente parte dell'offerta globale, secondo quanto deliberato dalla stessa assemblea straordinaria del 24 settembre 2004, fermo restando che l'emissione delle "bonus shares" dovrà comunque intervenire entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni successivi al compimento del periodo di 12 (dodici) mesi dalla data ultima di regolamento delle operazioni relative all'offerta globale~~ E' consentito ricorrere a finanziamenti da parte dei soci, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari previste al riguardo.	
Articolo 7 Le azioni sono nominative. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto. La Società può emettere azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli delle precedenti azioni. I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e nei modi che reputerà convenienti.	*testo invariato*	
Articolo 8 Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Qualora le azioni non siano quotate in un mercato regolamentato, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci potranno essere introdotti o rimossi vincoli alla circolazione delle azioni, con esclusione in tal caso del diritto di recesso dei soci che non ab-biano concorso all'approvazione della relativa deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437, 2° comma, lettera b), del Codice Civile.	*testo invariato*	
Articolo 9 La Società, previa deliberazione conforme del Consiglio di Amministrazione, che ne determinerà	*testo invariato*	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
le modalità di collocamento e di estinzione, potrà emettere obbligazioni non convertibili, sia nominative che al portatore. L'emissione di obbligazioni convertibili dovrà essere deliberata dall'assemblea dei soci, con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.		
Articolo 10 Le assemblee dei soci rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti. Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di cui agli articoli 2377 e 2378 del Codice Civile.	*testo invariato*	
Articolo 11 Le assemblee dei soci sono convocate dal Consiglio di Amministrazione sia presso la sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale. Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'assemblea senza ritardo qualora ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, purché nella richiesta di convocazione siano indicati gli argomenti da trattare.	**Articolo 11** Le assemblee dei soci sono convocate dal Consiglio di Amministrazione sia presso la sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale. Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'assemblea senza ritardo qualora ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno **(1)** la percentuale ~~il decimo~~ del capitale sociale prevista dalla legge, purché nella richiesta di convocazione siano indicati gli argomenti da trattare.	(1) Proposta di modifica obbligatoria per allineamento alle disposizioni contenute nell'art. 2367, comma primo, del codice civile.
Articolo 12 Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pub-blicarsi nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano Il Sole 24 Ore (o, in caso di cessazione delle pubblicazioni di tale quotidiano, nel quotidiano Milano Finanza). L'avviso dovrà contenere l'elenco delle materie da trattare ed indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, tanto per la prima che per la seconda convocazione ed eventualmente per la terza convocazione, fermo restando	**Articolo 12** ~~Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate~~ (1)L'assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile nonché, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano Il Sole 24 Ore (2) ~~(o, in caso di cessazione delle pubblicazioni di tale quotidiano,~~ o nel quotidiano Milano Finanza.	(1) Proposta di modifica obbligatoria per adeguamento alle disposizioni dell'art. 125 bis del TUF (2) Proposta di modifica facoltativa volta a semplificare le procedure di convocazione dell'assemblea.

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
che la seconda convocazione non potrà tenersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione. Anche senza preventiva convocazione, saranno tuttavia valide le assemblee alle quali sia rappresentato l'intero capitale sociale e partecipi la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri effettivi del Collegio Sindacale.	~~L'avviso dovrà contenere l'elenco~~ (3) L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare ~~ed indicare il luogo~~e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti. (4) L'Assemblea si svolge in unica convocazione, salvo che il Consiglio di amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di fissare una data~~giorno e l'ora dell'adunanza, tanto per la prima che~~ per la seconda e, eventualmente, per la terza convocazione~~ fermo restando che la seconda convocazione non potrà tenersi nello stesso giorno fissato per la prima~~ dell'Assemblea, dandone notizia nell'avviso di convocazione. Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.	(3) Si rinvia a nota n. (1) (4) Proposta di modifica facoltativa. Ai sensi dell'art. 2369, comma 1, del codice civile, lo statuto delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio può escludere il ricorso a convocazioni successive prevedendo la possibilità che l'assemblea si svolga in un'unica convocazione, alla quale si applichino, per le assemblee ordinarie, le maggioranze fissate per la seconda convocazione e, per le assemblee straordinarie, le maggioranze fissate per le convocazioni successive alla seconda. Al fine di semplificare il procedimento di convocazione dell'Assemblea, si propone di modificare lo Statuto prevedendo che l'assemblea si tenga in un'unica convocazione salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Ciò comporta che il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, potrà valutare se fare ricorso al meccanismo dell'unica convocazione o a quello delle convocazioni plurime, dandone, in questa seconda ipotesi, specifica menzione nell'avviso di convocazione.
Articolo 13 Possono intervenire alle assemblee tutti i soci che, almeno due giorni prima della data fissata per l'adunanza, abbiano depositato presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione le loro azioni ovvero, nel caso di azioni immesse in un sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari, la relativa certificazione rilasciata dall'inter-mediario che tiene i relativi conti. Qualora le azioni siano quotate in un mercato regola-mentato, il	**Articolo 13** ~~Possono intervenire alle assemblee tutti i soci che, almeno due giorni prima della data fissata per l'adunanza, abbiano depositato presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione le loro azioni ovvero, nel caso di azioni immesse in un sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari, la relativa certificazione rilasciata dall'inter-mediario che tiene i relativi conti. Qualora le azioni siano quotate in un mercato regola-mentato, il~~	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
deposito è sostituito da una comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, che dovrà pervenire alla Società almeno due giorni prima della data fissata per l'adunanza.	~~deposito è sostituito da una comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, che dovrà pervenire alla Società almeno due giorni prima della data fissata per l'adunanza.~~	
Il deposito delle azioni o della certificazione o la comunicazione dell'intermediario non impediscono al socio di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo, riti-rando le azioni stesse o la relativa certificazione o impartendo le relative istruzioni all'in-termediario. In tal caso, l'acquirente delle azioni non potrà intervenire all'assemblea qualora non abbia a sua volta adempiuto alle formalità prescritte dalle precedenti disposizioni del presente articolo 13 almeno due giorni prima della data dell'adunanza.	~~Il deposito delle azioni o della certificazione o la comunicazione dell'intermediario non impediscono al socio di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo, riti-rando le azioni stesse o la relativa certificazione o impartendo le relative istruzioni all'in-termediario. In tal caso, l'acquirente delle azioni non potrà intervenire all'assemblea qualora non abbia a sua volta adempiuto alle formalità prescritte dalle precedenti disposizioni del presente articolo 13 almeno due giorni prima della data dell'adunanza.~~	
Ogni socio, mediante apposita delega scritta, potrà farsi rappresentare in assemblea da altri, anche non soci, osservate le limitazioni dettate dall'articolo 2372 del Codice Civile e le disposizioni degli articoli 136 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58.	~~Ogni socio, mediante apposita delega scritta, potrà farsi rappresentare in assemblea da altri, anche non soci, osservate le limitazioni dettate dall'articolo 2372 del Codice Civile e le disposizioni degli articoli 136 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58.~~	
	(1) Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.	(1) Proposta di modifica obbligatoria per allineamento alle disposizioni dell'art. 83-*sexies* del TUF.
	Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.	
	La delega può essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.	
	(2) La Società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.	(2) Con riferimento all'opzione che la Società designi essa stessa un rappresentante al quale i soggetti legittimati al voto possano conferire la propria delega per l'intervento e il voto in Assemblea, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di aderire a tale indicazione per non aggravare di oneri aggiuntivi la Società.

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
Articolo 14 Le assemblee sono presiedute dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona scelta dall'assemblea stessa con il voto della maggioranza dei presenti. Il presidente dell'assemblea sarà assistito da un segretario, socio o non socio, nominato dall'assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Il presidente dell'assemblea verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea ed accerta i risultati delle votazioni.	*testo invariato*	
Articolo 15 Le assemblee sono ordinarie e straordinarie e possono essere tenute sia in prima che in seconda convocazione e, quanto alle sole assemblee straordinarie, anche in terza convocazione. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e in tal caso l'assemblea si considererà tenuta nel luogo ove si trovino il presidente ed il segretario, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci e, in particolare, a condizione che: a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; c) sia consentito agli intervenuti di	**Articolo 15** Le assemblee sono ordinarie e straordinarie [(1)] ~~e possono essere tenute sia in prima che in seconda convocazione e, quanto alle sole assemblee straordinarie, anche in terza convocazione~~. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e in tal caso l'assemblea si considererà tenuta nel luogo ove si trovino il presidente ed il segretario, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci e, in particolare, a condizione che: a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; c) sia consentito agli intervenuti di	[(1)] Proposta di modifica per allineamento alla proposta di modifica *sub* articolo 12, nota [(4)].

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.	partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; d) vengano indicati nell'avviso di convocazione~~(salvo che si tratti di assemblea totalitaria)~~ i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.	
Articolo 16 Ogni azione da diritto ad un voto. Le votazioni delle assemblee saranno effettuate con le modalità stabilite dal presidente dell'assemblea.	*testo invariato*	
Articolo 17 L'assemblea ordinaria è competente per: a) approvare il bilancio sociale; b) nominare e revocare gli amministratori ed eventualmente il presidente del Consiglio di Amministrazione, i sindaci ed il presidente del Collegio Sindacale ed il soggetto al quale è demandato il controllo contabile; c) determinare il compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; d) deliberare sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; e) deliberare in merito agli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza; f) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro e non oltre centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale ovvero, nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano, entro e non oltre centottanta giorni dalla chiusura di	*testo invariato*	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
ciascun esercizio.		
Articolo 18 L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea ordinaria, e delibera con la maggioranza assoluta dei voti dei soci intervenuti. In seconda convocazione, l'assemblea ordinaria è rego-larmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dai soci intervenuti e delibera, con la maggioranza assoluta dei voti dei soci intervenuti, sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima convocazione.	**Articolo 18** (1) ~~L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea ordinaria, e delibera con la maggioranza assoluta dei voti dei soci intervenuti. In seconda convocazione, l'assemblea ordinaria è rego-larmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dai soci intervenuti e delibera, con la maggioranza assoluta dei voti dei soci intervenuti, sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima convocazione.~~ L'assemblea ordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.	(1) Proposta di modifica obbligatoria per allineamento alle disposizioni degli articoli 2368 e 2369 del codice civile.
Articolo 19 L'assemblea straordinaria è competente per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.	*testo invariato*	
Articolo 20 L'assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea. In seconda convocazione, l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale e delibera, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima convocazione. In terza convocazione, l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che	**Articolo 20** (1) <u>L'assemblea straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.</u> ~~L'assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea. In seconda convocazione, l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale e delibera, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima~~	(1) Proposta di modifica obbligatoria per allineamento alle disposizioni degli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
rappresentino più di un quinto del capitale sociale e delibera, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima convocazione. E' richiesto, anche in seconda convocazione e in terza convocazione, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale per le delibera-zioni di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione dei soci.	~~convocazione. In terza convocazione, l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino più di un quinto del capitale sociale e delibera, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima convocazione. E' richiesto, anche in seconda convocazione e in terza convocazione, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale per le delibera-zioni di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione dei soci.~~	
Articolo 21 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette membri ad un massimo di quindici membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli amministratori possono essere non soci e sono rieleggibili. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che dovrà essere resa nota nell'avviso di convocazione. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le	**Articolo 21** La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette membri ad un massimo di quindici membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli amministratori possono essere non soci e sono rieleggibili. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che dovrà essere resa nota nell'avviso di convocazione. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione , salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati – in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto per le rispettive cariche. Insieme a tale dichiarazioni è depositata presso la sede sociale per ciascun candidato una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali con indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione degli amministratori si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in	società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede (1)~~della Società~~ sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ~~15 (quindici)~~ ventuno giorni prima della data dell'assemblea ~~di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione~~, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. La titolarità della quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati – in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra	(1) Proposte di modifica per allineamento alle disposizioni dell'art. 147-*ter*, comma 1-*bis* del TUF.

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno; b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.	indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto per le rispettive cariche. Insieme a tale dichiarazioni è depositata presso la sede sociale per ciascun candidato una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali con indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione degli amministratori si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno; b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto.	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
Articolo 22 Qualora non vi abbia provveduto l'assemblea all'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché siano fornite a tutti gli amministratori adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'assemblea, può eleggere tra i suoi membri uno o più Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, nonché un Segretario, anche scelto al di fuori dei membri del Consiglio di Amministrazione.	*testo invariato*	
Articolo 23 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati rimangono in carica fino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea rimangono in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, gli amministratori rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. In deroga alle precedenti disposizioni del presente articolo 23, qualora venga a mancare l'amministratore eletto dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti, ai sensi del precedente articolo 21, a tale amministratore subentrerà il secondo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati erano stati elencati nella medesima lista dell'amministratore cessato, purché tale secondo candidato soddisfi anch'esso i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o	*testo invariato*	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
dalle disposizioni regolamentari applicabili. Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea dei soci, da convocarsi d'urgenza a cura del Collegio Sindacale, provvederà alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.		
Articolo 24 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2365, 2° comma, del Codice Civile, le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.	*testo invariato*	
Articolo 25 Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno o più Amministratori Delegati scelti tra i propri membri, nonché ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei propri membri, ivi incluso il Presidente, il cui numero sarà determinato dallo stesso Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio dei poteri delegati agli Amministratori Delegati ed al Comitato Esecutivo, può sempre impartire direttive in ordine all'esercizio dei poteri delegati, nonché avocare a sé operazioni rientranti nei poteri delegati. Gli Amministratori Delegati ed il	**Articolo 25** Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno o più Amministratori Delegati scelti tra i propri membri, nonché ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei propri membri, ivi incluso il Presidente, il cui numero sarà determinato dallo stesso Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio dei poteri delegati agli Amministratori Delegati ed al Comitato Esecutivo, può sempre impartire direttive in ordine all'esercizio dei poteri delegati, nonché avocare a sé operazioni rientranti nei poteri delegati. Gli Amministratori Delegati ed il	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
Comitato Esecutivo, ove nominati, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni trimestre in prossimità della preparazione delle relazioni trimestrali del Consiglio di Amministrazione, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione può nominare comitati composti da alcuni dei propri membri aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei componenti di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare, anche al di fuori dei propri membri, direttori, procuratori e mandatari in genere, per determinati atti o categorie di atti.	Comitato Esecutivo, ove nominati, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni trimestre in prossimità della preparazione delle relazioni trimestrali del Consiglio di Amministrazione, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione può nominare comitati composti da alcuni dei propri membri aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei componenti di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare, anche al di fuori dei propri membri, direttori, procuratori e mandatari in genere, per determinati atti o categorie di atti. (1) Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa applicabile. Le procedure possono prevedere apposite deroghe, laddove consentito per le operazioni - realizzate direttamente o per il tramite di società controllate - aventi carattere di urgenza e comunque in tutti i casi previsti dalla normativa applicabile, nonché specifiche modalità deliberative, ivi inclusa l'autorizzazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5), del Codice Civile, il tutto nei limiti e alle condizioni previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.	(1) Modifica facoltativa per allineamento alla normativa in materia di operazioni con parti correlate
Articolo 26 La firma sociale e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o a chi ne fa le veci	*testo invariato*	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, a ciascuno degli Amministratori Delegati, se nominati, disgiunta-mente fra loro.		
Articolo 27 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente (o da persona a ciò da lui delegata per ciascuna singola riunione), di sua iniziativa ovvero su richiesta di un altro am-ministratore o di un sindaco effettivo, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.La convocazione è effettuata mediante avviso inviato a tutti gli amministratori ed ai sindaci effettivi, per mezzo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza ovvero, nei casi di urgenza, a mezzo di telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica inviato almeno un giorno prima. Anche in assenza di formale convocazione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite qualora siano presenti tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi.	*testo invariato*	
Articolo 28 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le riunioni del consiglio di amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considererà tenuta nel luogo in cui	*testo invariato*	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
si trova il Presidente e dove deve, pure, trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Le deliberazioni del consiglio di Amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto espresso dal Presidente. Resta salva la maggioranza prevista dall'articolo 2447-*ter* del Codice civile per la deliberazione di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare. Il voto non può essere dato per rappresentanza.		
Articolo 29 La remunerazione degli amministratori è stabilita dall'assemblea all'atto della nomina. L'assemblea può determinare in un importo complessivo la remunerazione spettante a tutti gli amministratori, ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche. Può altresì attribuire ai soli amministratori investiti di particolari cariche un importo complessivo ulteriore, anche, in tutto o in parte, determinato sulla base del risultato di esercizio e/o condizionato al raggiungimento di un determinato risultato od al conseguimento di determinati obiettivi. Nei casi di cui sopra, la ripartizione dell'importo complessivo tra i singoli amministratori sarà effettuata conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389, 3° comma, del Codice Civile. Può essere accantonato a favore degli amministratori, anche a mezzo della stipulazione di apposite polizze assicurative, un fondo trattamento di fine mandato. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese vive sostenute per l'adempimento delle funzioni relative alla carica.	*testo invariato*	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
Articolo 30 Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti ed è nominato e funzione a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.I Sindaci sono scelti tra i soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità in conformità alle previsioni del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2000, n. 162, specificandosi in merito a quanto previsto dall'articolo 1, 2° comma, lettere b) e c) di tale decreto, che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: (i) il settore inerente all'industria ceramica; (ii) le materie inerenti alle discipline giuridiche e privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che dovrà essere resa nota nell'avviso di convocazione. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria,	**Articolo 30** Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti ed è nominato e funzione a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili. I Sindaci sono scelti tra i soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità in conformità alle previsioni del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2000, n. 162, specificandosi in merito a quanto previsto dall'articolo 1, 2° comma, lettere b) e c) di tale decreto, che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: (i) il settore inerente all'industria ceramica; (ii) le materie inerenti alle discipline giuridiche e privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che dovrà essere resa nota nell'avviso di convocazione. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono	

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici)giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatte salve le diverse disposizioni di legge o regolamentari applicabili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussi-stenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto per le rispettive cariche. In-sieme a tali dichiarazioni è depositata presso la sede sociale una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei sindaci si procede come segue: 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine	votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società [(1)] ~~almeno 15 (quindici)giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatte salve le diverse disposizioni di legge o regolamentari applicabili.~~ entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la	[(1)] Proposte di modifica per allineamento alle disposizioni dell'art. 147-*ter*, comma 1-*bis* del TUF.

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; 3) nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui ai precedenti punti 1) e/o 2), si procederà da parte di tutti i soci presenti in Assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti; 4) nel caso in cui sia presentata una sola lista o comunque una sola lista sia votata, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati di tale lista in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto e il quinto candidato in ordine progressivo della medesima lista. Il Presidente è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza. Nel caso vengano meno i requisiti richiesti dalla legge e dal presente Statuto, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Le precedenti statuizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi. In tali casi, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici, con modalità tali da consentire l'accertamento dell'identità	candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto per le rispettive cariche. Insieme a tali dichiarazioni è depositata presso la sede sociale una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei sindaci si procede come segue: 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; 3) nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui ai precedenti punti 1) e/o 2), si procederà da parte di tutti i (2) ~~soci~~soggetti legittimati presenti in Assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti; 4) nel caso in cui sia presentata una sola lista o comunque una sola lista sia votata, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati di tale lista in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto e il quinto candidato in ordine progressivo della medesima lista. Il Presidente è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla	(2) Proposta di modifica in allineamento alla nuova lettera delle norme del codice civile applicabili in materia di legittimazione all'intervento in Assemblea.

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
e della legittimazione degli intervenuti, l'intervento in tempo reale degli stessi alla trattazione degli argomenti in discussione, nonché la percezione adeguata da parte del soggetto verbalizzante degli eventi oggetto di verbalizzazione.	minoranza. Nel caso vengano meno i requisiti richiesti dalla legge e dal presente Statuto, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Le precedenti statuizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi. In tali casi, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge. Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici, con modalità tali da consentire l'accertamento dell'identità e della legittimazione degli intervenuti, l'intervento in tempo reale degli stessi alla trattazione degli argomenti in discussione, nonché la percezione adeguata da parte del soggetto verbalizzante degli eventi oggetto di verbalizzazione.	
Articolo 31 Il controllo contabile sulla Società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili nominata ai sensi di legge.	**Articolo 31** (1) ~~Il controllo contabile sulla~~ La revisione legale dei conti della Società è esercitat~~o~~a da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro ~~dei revisori contabili nominata ai sensi di legge.~~.	(1) Proposta di modifica obbligatoria per allineamento formale con il D.Lgs. n. 39/2010, in tema di revisione legale dei conti, il quale prevede che l'attività di revisione legale dei conti (in luogo del controllo contabile come previsto dalla normativa previgente), sia esercitata da una società di revisione legale.
Articolo 32 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ciascun esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvederà alla compilazione del bilancio annuale d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché alla loro presentazione	**Articolo 32** L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ciascun esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvederà alla compilazione del bilancio annuale d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché alla loro presentazione (1)	(1) Proposta di modifica obbligatoria

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
all'assemblea per le de-liberazioni relative. Il bilancio, unitamente agli altri documenti previsti nell'articolo 2429, 3° comma, del Codice Civile, dovrà restare depositato presso la sede della Società a dispo-sizione di tutti i soci, i quali potranno prenderne visione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e fintantoché non sia stato regolarmente approvato.	~~all'assemblea per le de-liberazioni relative. Il bilancio, unitamente agli altri documenti previsti nell'articolo 2429, 3° comma, del Codice Civile, dovrà restare depositato presso la sede della Società a dispo-sizione di tutti i soci, i quali potranno prenderne visione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e fintantoché non sia stato regolarmente approvato.~~ all'assemblea per le deliberazioni relative.	per allineamento formale con i termini di pubblicazione stabiliti dal D. Lgs. n. 27/2010.
Articolo 32-bis Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.	**Articolo** (1) **~~32-bis~~ 33** Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.	(1) Proposta di modifica formale Si è preferito togliere un articolo bis rinumerandolo e pertanto tutti gli articoli successivi verranno rinominati.
Articolo 33 Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci verranno così ripartiti: - il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; - il residuo a disposizione dell'assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare. E' consentita la distribuzione di acconti sui dividendi, alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dall'articolo 2433-bis del Codice Civile. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili si pre-scrivono a favore della Società.	**Articolo** (1) **~~33~~ 34** Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci verranno così ripartiti: - il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; - il residuo a disposizione dell'assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare. E' consentita la distribuzione di acconti sui dividendi, alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dall'articolo 2433-bis del Codice Civile. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.	(1) Proposta di modifica formale Rinumerazione dell'articolo per avvenuta rinumerazione dell'articolo 32 bis che è diventato articolo 33.
Articolo 34 La Società si scioglie per le cause previste dalla legge. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea straordinaria determinerà le modalità della liquidazione,	**Articolo** (1) **~~34~~ 35** La Società si scioglie per le cause previste dalla legge. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea straordinaria determinerà le modalità della liquidazione,	(1) Proposta di modifica formale Rinumerazione dell'articolo per avvenuta rinumerazione dell'articolo 32 bis che è diventato articolo 33.

TESTO IN VIGORE	NUOVO TESTO (modifiche barrate e/o sottolineate)	COMMENTI
nominando uno o più liquidatori e stabilendone poteri e compensi.	nominando uno o più liquidatori e stabilendone poteri e compensi.	
Articolo 35 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i soci o tra i soci fra loro in relazione al rapporto societario saranno devolute alla competenza esclusiva del giudice del luogo dove la Società ha la propria sede legale.	**Articolo** (1) **~~35~~ 36** Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i soci o tra i soci fra loro in relazione al rapporto societario saranno devolute alla competenza esclusiva del giudice del luogo dove la Società ha la propria sede legale.	(1) Proposta di modifica formale Rinumerazione dell'articolo per avvenuta rinumerazione dell'articolo 32 bis che è diventato articolo 33.
Articolo 36 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi speciali in materia.	**Articolo** (1) **~~36~~ 37** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi speciali in materia.	(1) Proposta di modifica formale Rinumerazione dell'articolo per avvenuta rinumerazione dell'articolo 32 bis che è diventato articolo 33.

* * *

Signori Azionisti,

in relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti,

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di approvare le modifiche dello statuto vigente, secondo il testo proposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *di conferire al Presidente e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini, disgiuntamente fra loro, i più ampi poteri, affinché con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente delibera, procedano al deposito dello statuto nel Registro delle Imprese, nonché apportino al presente verbale quelle modifiche di carattere formale che fossero richieste dall'Autorità competente in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese."*

Sassuolo, 25 Marzo 2011

Panariagroup industrie Ceramiche S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Emilio Mussini

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sede in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa, 22/a

Codice Fiscale e numero d'iscrizione

del Registro delle Imprese di Modena 01865640369

***

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INERENTE ALL'AUTORIZZAZIONE DI ACQUISTO O ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

Redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, per l'Assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria per il 28 aprile 2011 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 aprile 2011, in seconda convocazione.

***

Egregi Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione sia ad acquistare sia, conseguentemente, ad alienare azioni proprie, ove consentito dalla normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., per le finalità e nei termini di seguito illustrati.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori e amministratori della Società e/o di società controllate;
- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni; o
- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato.

Il Consiglio rammenta altresì che, alla data della presente relazione, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie pari al 0,953% del capitale sociale; le società controllate dalla società non possiedono azioni della controllante L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente, che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci. Infatti si chiede che la stessa autorizzazione abbia a valere fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2011. Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le norme del Regolamento CE 2273/2003. L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato come segue:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di *stock option* e all'emissione di strumenti di debito convertibili dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

L'autorizzazione a disporre delle azioni acquistate a norma dell'art. 2357 cod. civ., rimettendole in circolazione, viene richiesta nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia, senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di *stock option* nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o

ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:

a) ad acquistare, fino ad un massimo di n. 4.535.529 (quattromilionicinquecentotrentacinquemilacinquecentoventinove) e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non

superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di stock option dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di stock option nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o

ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia;

c) di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente Emilio Mussini e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

Sassuolo, 25 marzo 2011

_____

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Emilio Mussini

PANARIAgroup®
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. – Via Panaria Bassa 22/A – 41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA 01865640369 www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Angelo Castelli
Socio

Bologna, 31 marzo 2011

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2010

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2010, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il prospetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 25/03/2011, si compone oltre che dalla Relazione della degli Amministratori sulla gestione, dei sotto indicati documenti:

1) Stato Patrimoniale
2) Conto Economico
3) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
4) Rendiconto finanziario
5) Nota integrativa

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, facciamo invio. E', inoltre, corredato dalla attestazione di cui all'art. 154-bis del predetto D.Lgs. n. 58/1998 V comma, redatta e sottoscritta dal dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81-bis del Regolamento Emittenti.

Come di consueto viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico (dati in migliaia di Euro)

Patrimonio:

Totale Attivo	288.612
Totale Debiti	(144.060)
Totale Fondi e Rischi	(7.137)
Totale Patrimonio Netto	(135.334)
Utile dell'Esercizio	(2.081)

Economico:

Valore della produzione	183.349
Totale dei costi della Produzione	(165.175)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	787
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	(15.076)
Totale imposte	(1.804)
Utile dell'Esercizio	2.081

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti applicabili

con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa relativa al Conto Economico.

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

In riferimento ai predetti documenti si fa rilevare che, né il Consiglio di Amministrazione, né la Società di revisione, hanno evidenziato situazioni di criticità che possano mettere in discussione la continuità operativa della Società, pur nel contesto dell'attuale quadro macro economico. Le scelte operative e strategiche assunte, appaiono idonee per adeguare la strategia dell'azienda al contesto di riferimento.

Dopo la grave crisi che ha colpito il settore della produzione di materiale ceramico nel corso dell'anno 2009, di cui anche la vostra società ha subito le conseguenze concludendo l'esercizio medesimo con un risultato negativo di circa Euro un milione e quattrocentoottantamila, l'esercizio testè chiuso del 2010, ha evidenziato una inversione di tendenza, riportando il segno positivo nel risultato di conto economico per Euro due milioni e ottantamila.

Ciò significa che le politiche adottate nel presidio delle quote di vendita nei mercati, soprattutto industrializzati, ove la società è maggiormente presente e la contemporanea azione intrapresa per una migliore razionalizzazione delle strategie di vendita ed un contenimento dei costi, hanno conseguito l'obbiettivo prefissato.

Infatti, pur a fronte di una riduzione del cinque per cento circa dei ricavi netti, il margine operativo è cresciuto di circa il 10% rispetto all'esercizio 2009 e l'indebitamento finanziario è diminuito di circa Euro otto milioni.

Il Collegio Sindacale, attraverso i rapporti con le strutture amministrative e di controllo delle società estere, facenti parte del gruppo ritiene di poter estendere le suestese considerazioni svolte per la capogruppo anche alle società controllate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è più volte intrattenuto con il responsabile dell'Internal Audit relativamente all'attività svolta nei confronti della Vostra società, nonché delle altre società facenti parte del gruppo.

Abbiamo preso visione della Relazione al Bilancio al 31.12.2010 (agli atti della società predisposta dal responsabile della funzione di Audit) dalla quale non sono evidenziate criticità di rilievo.

Con riferimento agli obblighi informativi, cui sono sottoposte le società quotate circa i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale, i Vostri Amministratori hanno provveduto ad identificare, valutare e gestire i principali rischi che la società può correre.

In particolare hanno sottoposto a controllo:

a) I rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ;
b) I rischi connessi al credito ed alle liquidità;
c) I rischi connessi alla dipendenza da personale chiave;
d) I rischi di concorrenza;
e) I rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime.

Signori Azionisti,

in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa, inoltre , quanto segue:

- non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, né assunte delibere non conformi all'interesse sociale o di gruppo;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti commerciali di modesta entità, con le imprese del gruppo, canoni di locazione, relativi ai complessi industriali in cui opera, prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa. E' in essere una apposita procedura informatica per la rilevazione dei rapporti con parti correlate:
- la società ha in uso un codice di Internal Dealing, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);
- la società ha adottato procedure idonee a dotare la medesima di un modello di organizzazione e gestione teso a prevenire reati, così come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni. È istituito l'apposito Organo di Vigilanza. Tale organo si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio. Dai verbali delle riunioni, dei quali il Collegio ha preso visione, non sono evidenziate situazioni di irregolarità.
- la società ha redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2011, reso noto a norma di legge.
- il Consiglio di Amministrazione, in una sua recente riunione, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2010, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A

tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2010, la società deteneva n° 432.234 azioni al valore di carico di € 3,73 e così per un importo complessivo di euro 1.614.000,00 correttamente contabilizzate; la società non possiede né ha movimentato azioni/quote di società controllate.

- la struttura di governo della Società risulta essere in linea con quanto raccomandato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate". All'uopo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari". Così come previsto dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24.02.1998 n. 58 adempiendo a tutti gli obblighi relativi, consultabile sul sito internet.
- il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno e per le remunerazioni di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità.

Infine, siete chiamati a deliberare sulla proposta di modifica di alcune norme dello statuto sociale e ciò al fine di adeguarlo a disposizioni normative e regolamentari di recente emanazione da parte di Consob.

Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile od esposto è stato presentato al Collegio Sindacale;
- il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata novennale) nel corso dell'esercizio in esame è stato di complessivi 99.000,00 euro relativi alle seguenti attività:

Tipologia di servizi	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione Contabile	Panariagroup S.p.A.	99
	Totale	99

- per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione;
- il Consiglio di Amministrazione, composto anche da tre membri indipendenti, si riunisce con cadenza adeguata;
- il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si è riunito con cadenza trimestrale;
- nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della "Relazione sulla gestione", così come condividiamo la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2010, previo ripianamento della perdita dell'esercizio 2009.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

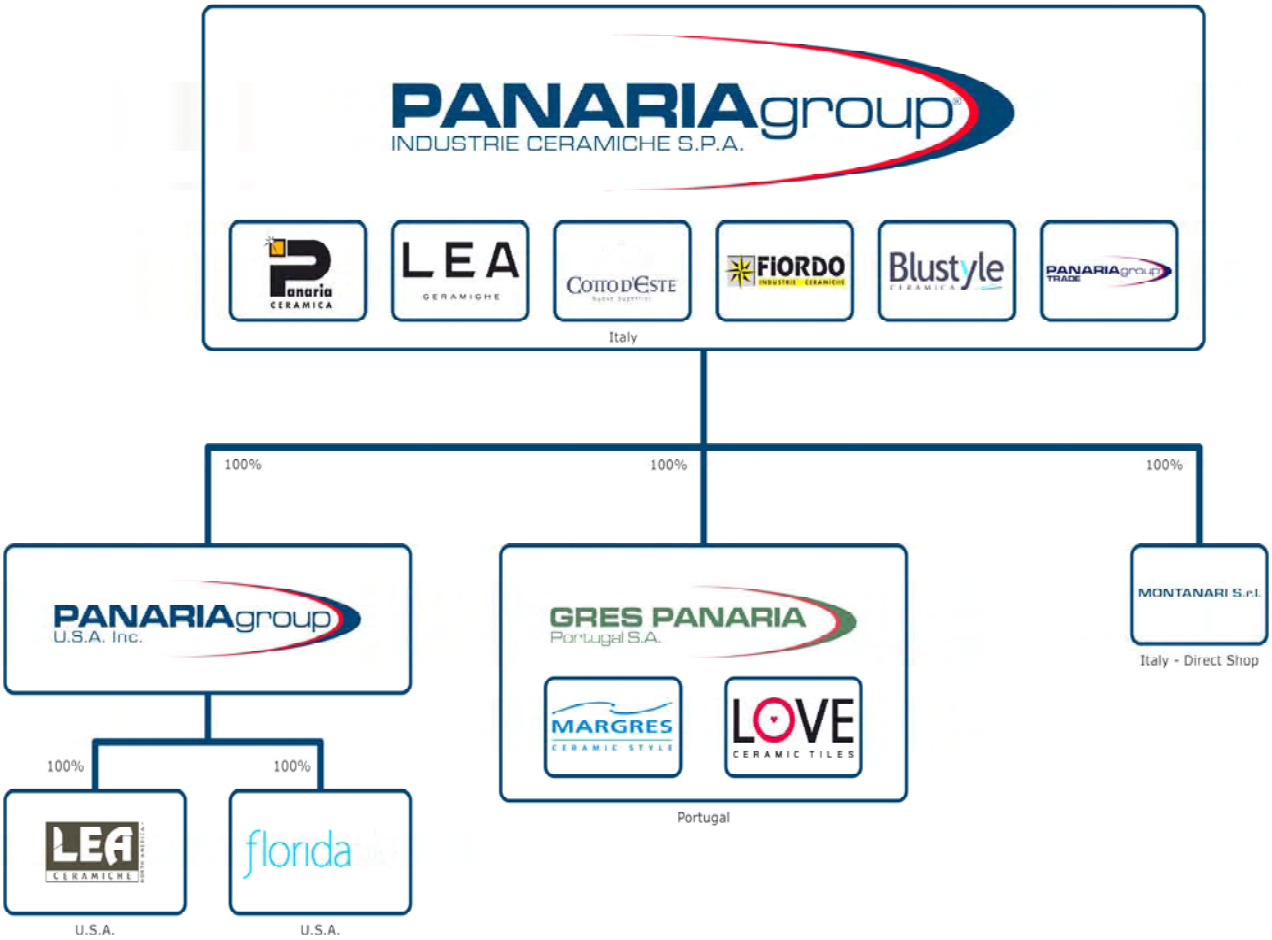
A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2010, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.
La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2010

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2010

Risultati

Signori Azionisti,

A causa del persistere della congiuntura economica sfavorevole, anche nel corso dell'esercizio 2010 il settore delle costruzioni ha registrato, per il terzo anno consecutivo, nella maggior parte dei paesi industrializzati, un trend negativo seppure attenuato rispetto all'anno precedente. In Europa le politiche restrittive dei bilanci pubblici, hanno avuto un impatto sfavorevole sugli investimenti in infrastrutture appesantendo ulteriormente la forte crisi del mercato del lavoro con una conseguente flessione anche sui consumi delle famiglie.
Diversamente si sono comportati i Paesi emergenti, dove si è riscontrato un significativo miglioramento specialmente nell'area asiatica.
In considerazione del fatto che le attività produttive e commerciali della nostra Società, sono principalmente concentrate nei paesi industrializzati, per attenuare le ripercussioni negative derivanti dalla crisi economica di tali aree, anche nel 2010 le attività che ci hanno visto maggiormente impegnati sono state volte alle politiche di presidio delle quote di mercato, contenimento dei costi e dell'indebitamento. Tali manovre hanno rafforzato la nostra struttura patrimoniale ed in particolare quella finanziaria, e consentito la realizzazione di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 176,2 milioni di Euro, con una riduzione del 5,07% rispetto al 2009.
- Il margine operativo lordo, in crescita del 10,17% (+1,7 milioni di Euro) rispetto al 2009, è pari a 18,2 milioni di euro
- il margine operativo netto è di 3,1 milioni di euro in calo rispetto ai 4,4 milioni di Euro del 2009.
- L'utile d'esercizio è di 2,1 milioni di euro (perdita d'esercizio di 1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2009).

- L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 8,0 milioni di Euro attestandosi a 73,5 milioni di Euro (81,5 milioni di Euro nel 2009).

Eventi rilevanti

Relativamente alla struttura organizzativa della nostra Società, si segnala che nel corso del primo semestre 2010 è stata costituita, con l'obiettivo di presidiare al meglio i mercati asiatici e del medio oriente, aree su cui nutriamo le maggiori aspettative di sviluppo nei prossimi anni, una nuova unità commerciale denominata Panariagroup Trade.

Tale organizzazione, non ha comportato costi aggiuntivi per la Società in quanto si è proceduto all'aggregazione e all'ottimizzazione delle preesistenti strutture commerciali dei singoli marchi del gruppo già operanti su tali aree. Il coordinamento congiunto di tali strutture e la possibilità di offrire tramite un'unica rete commerciale la gamma completa dei prodotti della nostro Gruppo, dovrebbe permetterci di sfruttare al meglio le opportunità commerciali derivanti da tali mercati.

Nel corso del 2010 Panariagroup ha continuato con successo, nello stabilimento di Fiorano Modenese, la produzione nella linea di gres laminato.

Lo stabilimento, inaugurato nel corso dell'ultimo trimestre del 2009, è ritenuto strategico per il Gruppo in considerazione dell'apprezzamento della clientela, testimoniato dall'incremento dei volumi di vendita.

Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 mm).

Inoltre nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

La congiuntura internazionale ha registrato, dopo un primo semestre 2010 di tonica ripresa, un generale rallentamento dei ritmi di espansione del PIL.
In questo contesto, il consumo mondiale di piastrelle ha registrato, nel 2010, una crescita del +5,5% rispetto al 2009, con una contrazione dell'Europa occidentale ed una crescita differenziata nel resto del mondo guidata dalla Cina.
Nel 2010 l'industria italiana delle piastrelle di ceramica ha incrementato in volumi, la produzione del +4,9% e le vendite totali del +0,8% (frutto di un – 3,5% in Italia e di un +2,7% all'estero).
L'Italia della ceramica con esportazioni del proprio prodotto superiori al 70%, conferma la propria leadership nel commercio internazionale sui valori, mentre si pone al secondo posto per i volumi.

Relativamente al 2011, le previsioni mondiali per il mercato ceramico, sono per un aumento della crescita delle vendite intorno al 5,9%, con tutti i continenti in crescita grazie al ritorno in positivo dell'Europa Occidentale (0,8%), a cui si aggiungono previsioni ancora più positive per il Nordamerica (+2,5%), per l'America Latina (+7,1%) e il Far East (+6,6%).
Per il settore ceramico italiano, le aspettative per l'anno 2011, sono di un sostanziale consolidamento dei volumi derivanti da una crescita della produzione del 3,6% sull'anno 2010, e da una espansione delle vendite dell'1,7% (ottenuta da una stagnazione in Italia e da una crescita del 2,3% sui mercati esteri) *(fonte Confindustria Ceramica)*.

Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e alla gamma di prodotti particolarmente impiegati negli interventi di ristrutturazione, oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo mantenere, nel 2010, le proprie quote di mercato.

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2010 – 31 dicembre 2009

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	31/12/2010	%	31/12/2009	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**176.152**	**96,07%**	**185.559**	**107,01%**	**(9.407)**
Variazione delle rimanenze PF	4.976	2,71%	(15.045)	-8,68%	20.021
Altri ricavi	2.221	1,21%	2.882	1,66%	(661)
Valore della produzione	**183.349**	**100,00%**	**173.396**	**100,00%**	**9.953**
Costi per materie prime	(44.968)	-24,53%	(39.531)	-22,80%	(5.437)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(74.359)	-40,56%	(72.473)	-41,80%	(1.886)
Costo del personale	(44.749)	-24,41%	(42.691)	-24,62%	(2.058)
Variazione delle rimanenze MP	404	0,22%	(832)	-0,48%	1.236
Oneri diversi di gestione	(1.503)	-0,82%	(1.373)	-0,79%	(130)
Costi della produzione	**(165.175)**	**-90,09%**	**(156.900)**	**-90,49%**	**(8.275)**
Margine operativo lordo	**18.174**	**9,91%**	**16.496**	**9,51%**	**1.678**
Ammortamenti	(11.215)	-6,12%	(10.579)	-6,10%	(636)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.861)	-2,11%	(1.495)	-0,86%	(2.366)
Margine operativo netto	**3.098**	**1,69%**	**4.422**	**2,55%**	**(1.324)**
Proventi e oneri finanziari	787	0,43%	(5.794)	-3,34%	6.581
Risultato prima delle imposte	**3.885**	**2,12%**	**(1.372)**	**-0,79%**	**5.257**
Imposte e tasse stimate	(1.804)	-0,98%	(106)	-0,06%	(1.698)
Utile netto d'esercizio	**2.081**	**1,13%**	**(1.478)**	**-0,85%**	**3.559**
Cash Flow	**17.157**	**9,36%**	**10.596**	**6,11%**	**6.561**

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita dell'anno 2010, sono in contrazione rispetto allo scorso anno, passando da 185,6 milioni di Euro realizzati nel 2009 a 176,2 milioni nel 2010 (-9,4 milioni di Euro pari a -5,07%).

Principali mercati di riferimento

A livello di fatturato si sono riscontrate delle situazioni disomogenee per i diversi mercati di riferimento del Gruppo.

Nonostante i buoni recuperi registrati nel secondo semestre del 2010, quello europeo e quello italiano, risultano essere i mercati che stanno maggiormente soffrendo gli effetti della congiuntura economica sfavorevole.

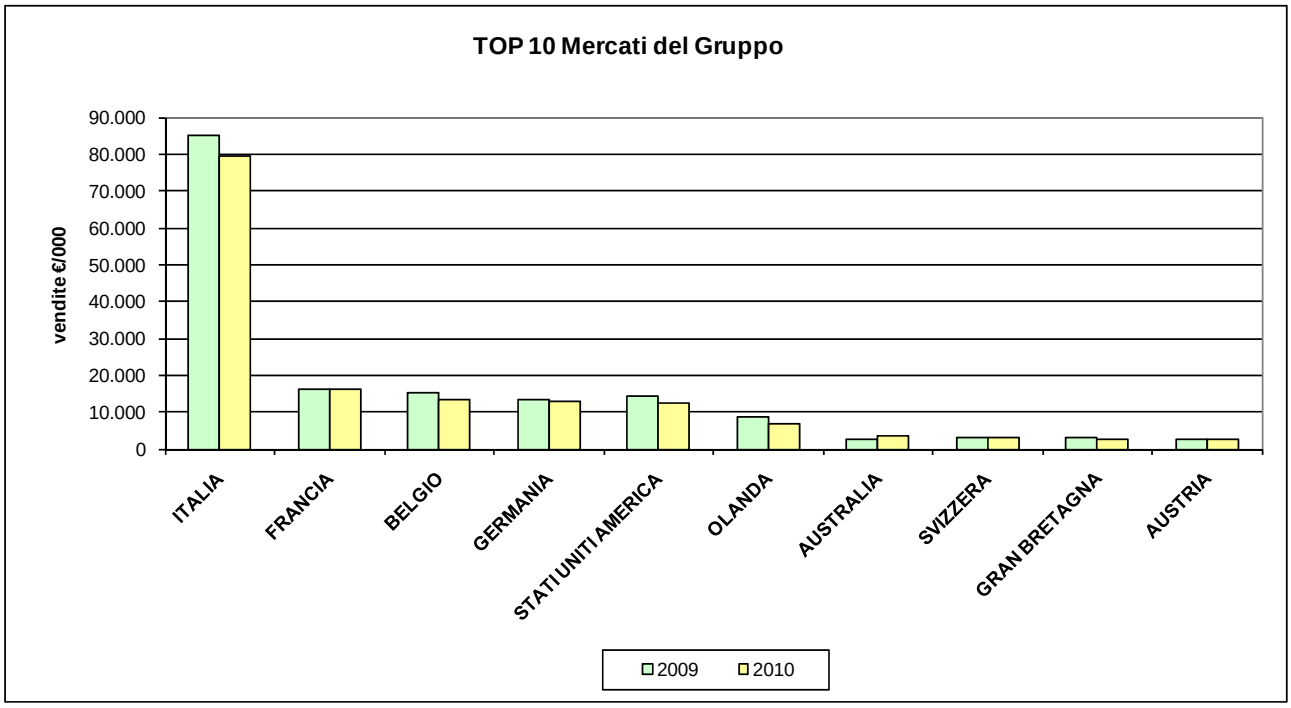
Il principale mercato di riferimento di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è quello italiano, la cui incidenza sul totale dei ricavi pesa circa per il 44%. In Italia il fatturato della Società ha riscontrato un calo del 6,7% (-5,7 milioni di Euro).

Analogamente al mercato italiano su alcuni principali mercati europei di riferimento per la nostra Società, si registrano generalizzate flessioni in particolare; Belgio (12,1%), Olanda (-20,1%) e Gran Bretagna (-8,0%), mentre la Società ha sostanzialmente mantenuto le proprie quote di mercato su Francia e Germania.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

rk	*Nazione*	*31/12/2010*	*31/12/2009*	*var.*	*%*
1	ITALIA	79.412	85.133	(5.721)	-6,7%
2	FRANCIA	16.333	16.305	28	0,2%
3	BELGIO	13.320	15.159	(1.839)	-12,1%
4	GERMANIA	12.945	13.142	(197)	-1,5%
5	STATI UNITI AMERICA	12.486	14.076	(1.590)	-11,3%
6	OLANDA	6.752	8.445	(1.693)	-20,1%
7	AUSTRALIA	3.318	2.546	772	30,3%
8	SVIZZERA	2.960	2.915	45	1,5%
9	GRAN BRETAGNA	2.703	3.136	(433)	-13,8%
10	AUSTRIA	2.655	2.579	76	2,9%
	ALTRE	26.297	25.337	960	3,8%
	TOTALE	**179.179**	**188.773**	**(9.594)**	**-5,1%**



Per quanto concerne il fatturato dei principali marchi della Società, si denota un sostanziale allineamento delle performance con risultati che si attestano a cali tra il 5% e il 7%.

Risultati operativi

Il **margine operativo lordo**, di 18,2 milioni di Euro corrispondente al 10,3% sui ricavi netti di vendita (16,5 milioni di Euro nel 2009 pari al 8,9%) ha conseguito un significativo incremento di 1,7 milioni di Euro.

I principali fattori che hanno determinato il recupero di redditività della Società sono:

- La riduzione dei costi del metano, la cui tariffa confrontata con quella dello scorso anno ha registrato un calo medio del 17,6%, tale vantaggio è stato in parte assorbito dall'incremento delle tariffe legate all'energia elettrica che hanno subito un incremento medio del 6,5%;
- L'incremento dei volumi prodotti rispetto al 2009, che ha comportato una riduzione dei costi unitari, con particolare riferimento ai costi fissi;
- Una riduzione nei prezzi di acquisto di alcune materie prime, anche per effetto della diminuzione del costo di trasporto;
- Il contenimento dei costi commerciali, derivante dall'ottimizzazione degli investimenti promozionali e di merchandising.

Oltre alle dinamiche sopra esposte, nel corso del 2010, si sono avuti importanti risparmi derivanti dall'adeguamento della struttura organizzativa all'attuale volume d'affari della Società concretizzata attraverso un reimpiego di personale interno per attività precedentemente eseguite in outsourcing.

Il margine operativo netto di 3,1 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2009) è in calo di 1,3 milioni di Euro.

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2010, pari a 11,2 milioni di Euro, risulta in crescita rispetto al dato dell'anno precedente di 0,6 milioni di Euro, tale incremento è giustificato dai maggiori ammortamenti sulla nuova linea in Gres Laminato (avviata nel terzo trimestre del 2009). Va peraltro segnalato come l'incidenza sul Valore della Produzione risulti invece immutata per effetto dei maggiori volumi prodotti nel 2010 rispetto al 2009.

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di 3,9 milioni di Euro, è relativa ad accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per 0,3 milioni di Euro, le svalutazioni dei crediti e delle rimanenze di magazzino rispettivamente per 1,8 milioni di Euro e 1,8 milioni di Euro, i maggiori accantonamenti effettuati rispetto allo scorso esercizio sono pari a 2,4 milioni di Euro e riflettono valutazioni prudenziali sugli asset maggiormente esposti alla attuale congiuntura economica caratterizzata da una persistente stagnazione.

La gestione finanziaria riporta un provento complessivo pari a 0,8 milioni di euro, in forte miglioramento rispetto allo scorso anno, (+6,6 milioni di Euro); tale risultato è determinato dai seguenti fattori:

- un significativo calo degli oneri finanziari pari a circa 0,8 milioni di Euro imputabile al significativo decremento dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario ed alla diminuzione della consistenza media dell’Indebitamento finanziario netto;
- un miglioramento della gestione cambi che ha generato rispetto allo scorso anno un gap positivo di circa 3 milioni di Euro;
- un miglioramento derivante dalla gestione delle partecipazioni (+2,7 milioni rispetto al 2009): nel corso dell’esercizio è stato deliberato un dividendo da parte della società portoghese Gres Panaria Portugal S.A per 4,0 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2009) ed è stata svalutata la partecipazione in Panariagroup USA per complessivi 3,5 milioni di Euro (7,2 milioni di Euro nel 2009) in applicazione del test di impairment (per maggiori dettagli si riporta alle note illustrative di seguito allegate).

Il risultato ante-imposte è positivo per 3,9 milioni di Euro (negativo per 1,4 milioni di Euro nel 2009), con un miglioramento di 5,3 milioni di Euro.

Il carico fiscale risulta pari a circa 1,8 milioni di Euro.

L’Utile netto d’esercizio è pari a 2,1 milioni di Euro in miglioramento di 3,6 milioni di Euro se confrontato alla Perdita d’esercizio di 1,5 milioni di Euro registrata nel 2009.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - finanziaria Riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Rimanenze	86.161	81.342
Crediti verso clienti	71.993	75.700
Altre attività correnti	8.589	8.115
ATTIVITA' CORRENTI	**166.743**	**165.157**
Debiti verso fornitori	(42.642)	(40.073)
Altre passività correnti	(21.189)	(22.076)
PASSIVITA' CORRENTI	**(63.831)**	**(62.149)**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**102.912**	**103.008**
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.233	1.424
Immobilizzazioni materiali	40.769	45.391
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	63.713	67.212
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**105.715**	**114.027**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.956	13.790
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.298)	(6.588)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.271)	(7.303)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(29)	(55)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**2.358**	**(156)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**210.985**	**216.879**

Attività finanziarie a breve termine	(198)	(1.864)
Indebitamento finanziario a breve termine	33.873	34.328
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**33.675**	**32.464**
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	39.895	49.081
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**73.570**	**81.545**
Patrimonio netto	137.415	135.334
PATRIMONIO NETTO	**137.415**	**135.334**
TOTALE FONTI	**210.985**	**216.879**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto a fine 2010, è allineato al livello del 2009, in particolare si evidenzia che, nonostante la difficile situazione congiunturale, il rapporto tra crediti

commerciali e fatturato non ha subito fenomeni di deterioramento rispetto allo scorso anno. In relazione al livello delle scorte, si segnala che la crescita registrata, è stata determinata quasi esclusivamente dall'incremento delle scorte di prodotti in lamina di gres a più alto valore rispetto a quelli tradizionali.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate ha subito un decremento dall'inizio dell'anno di circa 8,3 milioni di Euro.

Tale decremento è principalmente dovuto:

- investimenti del periodo pari a circa 6,4 milioni di Euro quasi interamene legati ad implementazioni tecniche effettuate presso i tre stabilimenti italiani.
- agli ammortamenti di periodo pari a 11,2 milioni di Euro;
- alla svalutazione complessiva di Euro 3,5 milioni delle partecipazioni in Panariagroup USA Inc. in applicazione del test di *impairment*.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(81.544)**	**(96.617)**
Utile di periodo	2.081	(1.478)
Ammortamenti	11.214	10.579
Variazione non monetarie	7.655	9.316
Autofinanziamento gestionale	**20.950**	**18.417**
Variazione del circolante netto	(4.407)	15.129
Distribuzione Dividendi	0	(1.347)
Investimenti netti	(6.402)	(12.452)
Incremento Partecipazioni	0	0
Variazione Finanziamenti a Controllate	(2.166)	(4.674)
Altri movimenti	0	0
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(73.569)**	**(81.544)**

La Posizione Finanziaria Netta a fine 2010 registra un saldo negativo di 73,6 milioni di Euro, con un miglioramento rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 7,9 milioni di Euro, il netto progresso è principalmente correlato ai buoni risultati operativi e al conseguente miglioramento del cash-flow gestionale associato ad un'accorta politica degli investimenti.

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	31/12/2010
ATTIVITA' CORRENTI	**134.210**	**13.525**	**14.260**	**4.946**	**166.941**
Rimanenze	86.160				86.160
Crediti commerciali	39.262	13.525	14.260	4.946	71.993
Crediti tributari	5.365				5.365
Altre attività correnti	3.225				3.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198				198
ATTIVITA' NON CORRENTI	**42.476**	**42.598**	**36.597**	**0**	**121.671**
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	1.232				1.232
Immobilizzazioni materiali	40.002		768		40.770
Immobilizzazioni finanziarie	1.099	42.598	20.016		63.713
Crediti per imposte anticipate	0				0
Altre attività non correnti	143		15.813		15.956
TOTALE ATTIVO	**176.686**	**56.123**	**50.857**	**4.946**	**288.612**
Investimenti 2010	**5.910**				**5.910**

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2010.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate, nel corso del 2010, in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2010, sono caratterizzate da contenuti tecnici ed estetici inediti con particolare evidenza del gres laminato di 3 millimetri di spessore in lastre di grande formato (metri 3x1) e dei nuovi prodotti realizzati in collaborazione con Microban le cui caratteristiche garantiscono una totale prevenzione nella formazione della flora batterica che assicura migliori condizioni igieniche negli ambienti domestici e che li rende particolarmente adatti anche per impieghi specialistici (Ospedali, ambulatori, fabbriche alimentari, etc.).

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2010, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Società nello svolgimento della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2010 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2010 risultava come di seguito indicato:

nr. Azioni	*% capitale*	*Valore medio di carico*	*importo*
432.234	**0,953%**	**3,7347**	**1.614.284,94**

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2009, in quanto nel corso del 2010 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.
Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2010, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2010 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A,** con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.** , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida TIle Inc**., con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2010 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 58,7 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 3,8 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 5,0 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 65,1 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2010 è pari a 38,9 milioni di euro
- La controllata Panariagroup USA al 31/12/2010 (holding USA) ha realizzato un utile di 2,5 milioni di dollari (di cui 1,0 milioni di dividendi della controllata Lea North America); il totale attivo della società è pari a 69,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2010 è pari a 62,9 milioni di dollari
- La controllata Lea North America al 31/12/2010 ha realizzato un fatturato netto di 7,6 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 3,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2010 è pari a 2,0 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 69,5 milioni di dollari ed ha subito una perdita di 6,4 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,2 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 63,5 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2010 è negativo per 14,9 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco srl ha realizzato un fatturato netto di 1,8 milioni di Euro, realizzando una perdita netta di Euro 45 migliaia al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 117 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.126 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2010 è pari a Euro 110 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	Gres Panaria	Panariagroup USA	Florida Tile	Lea North America	Montanari
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	1.043	4.806	799	3.619	363
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime	18		13		
Conto Economico - Ricavi	Servizi	345		252	40	11
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	2.796		310		2
Conto Economico - Costi	Servizi	2		23		
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento			128		2
Conto Economico - Proventi	Dividendi	3.960				
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti	1.332		16		42
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti	735	4.794	7.885	938	254
Stato Patrimoniale - Crediti x Dividendi		1.980				
Stato Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti			15.613		200

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2010 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

" Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2011, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Gli importanti accadimenti degli ultimi mesi, quali il terremoto in Giappone, le crisi politiche di alcuni Paesi dell'area nord-africana e la persistente difficoltà dello Stato portoghese, non danno spazio a grandi aspettative di ripresa economica, specialmente nel contesto attuale, già piuttosto incerto. Tale situazione delinea inoltre potenziali tensioni sui prezzi delle materie prime e delle tariffe energetiche, cui il nostro settore è particolarmente sensibile.

Il nostro impegno pertanto sarà orientato principalmente in azioni di ottimizzazione dell'efficienza, attraverso il miglioramento della produttività e il controllo dell'indebitamento finanziario, mantenendo nel contempo un importante focus sull'innovazione e dedicando rinnovate energie allo sviluppo del business nei Paesi emergenti ancora poco presidiati.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel corso del 2010, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui la Società opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonchè dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poichè alcuni dei principali *manager* della Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono soci della stessa per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati della Società.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2009 che nel 2010. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonchè il suo posizionamento nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, la Società tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

La Società a fine 2010 conta un organico di 845 dipendenti in calo rispetto a fine 2009 (873 dipendenti).

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2010							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2010	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2010	Numero delle azioni possedute al 31/12/2010	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	281.963	32.475		314.438	diretto	prorpietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482			95.482	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468			38.468	diretto	proprietà
		2.880			2.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436			89.436	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	prorpietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	114.859	186.700		301.559	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510			22.510	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000			30.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2010
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2009
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- quanto a Euro 1.477.600 a titolo di ripianamento della perdita 2009
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Il Presidente

Sassuolo, 25 marzo 2011 ***Mussini Emilio***

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2010	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	**166.941**	
Rimanenze	86.161	(A)
Crediti commerciali	71.993	(B)
Crediti tributari	5.365	(C)
Altre attività correnti	3.224	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	**121.671**	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.233	(G)
Immobilizzazioni materiali	40.769	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	63.713	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	15.956	(L)
TOTALE ATTIVO	**288.612**	

PASSIVO	31/12/2010	
PASSIVITA' CORRENTI	**97.704**	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	33.873	(M)
Debiti commerciali	42.642	(N)
Debiti tributari	2.085	(O)
Altre passività correnti	19.104	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	**53.493**	
Fondo TFR	6.298	(Q)
Fondi per Imposte Differite	134	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.137	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	39.895	(T)
Altre passività non correnti	29	(U)
TOTALE PASSIVITA'	**151.197**	
PATRIMONIO NETTO	**137.415**	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	112.656	(W)
Risultato dell'esercizio	2.081	(X)
TOTALE PASSIVO	**288.612**	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2010	RIF
Rimanenze	86.161	(A)
Crediti verso clienti	71.993	(B)
Altre attività correnti	8.589	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	**166.743**	
Debiti verso fornitori	(42.642)	(N)
Altre passività correnti	(21.189)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	**(63.831)**	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**102.912**	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.233	(G)
Immobilizzazioni materiali	40.769	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	63.713	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**105.715**	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.956	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.298)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.271)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(29)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**2.358**	
CAPITALE INVESTITO NETTO	**210.985**	
Attività finanziarie a breve termine	(198)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	33.873	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**33.675**	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	39.895	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**73.570**	
Patrimonio netto	137.415	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	**137.415**	
TOTALE FONTI	**210.985**	

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2009	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	**167.021**	
Rimanenze	81.342	(A)
Crediti commerciali	75.700	(B)
Crediti tributari	3.198	(C)
Altre attività correnti	4.917	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.864	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	**127.817**	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.424	(G)
Immobilizzazioni materiali	45.391	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	67.212	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	13.790	(L)
TOTALE ATTIVO	**294.838**	

PASSIVO	31/12/2009	
PASSIVITA' CORRENTI	**96.477**	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	34.328	(M)
Debiti commerciali	40.073	(N)
Debiti tributari	3.200	(O)
Altre passività correnti	18.876	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	**63.027**	
Fondo TFR	6.588	(Q)
Fondi per Imposte Differite	293	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.010	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.081	(T)
Altre passività non correnti	55	(U)
TOTALE PASSIVITA'	**159.504**	
PATRIMONIO NETTO	**135.334**	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	114.134	(W)
Risultato dell'esercizio	- 1.478	(X)
TOTALE PASSIVO	**294.838**	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2009	RIF
Rimanenze	81.342	(A)
Crediti verso clienti	75.700	(B)
Altre attività correnti	8.115	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	**165.157**	
Debiti verso fornitori	(40.073)	(N)
Altre passività correnti	(22.076)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	**(62.149)**	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**103.008**	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	1.424	(G)
Immobilizzazioni materiali	45.391	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	67.212	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**114.027**	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.790	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.588)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.303)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(55)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(156)**	
CAPITALE INVESTITO NETTO	**216.879**	
Attività finanziarie a breve termine	(1.864)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	34.328	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**32.464**	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	49.081	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**81.545**	
Patrimonio netto	135.334	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	**135.334**	
TOTALE FONTI	**216.879**	

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

		31/12/2010
	Titoli	-
	Disponibilità liquide	(198)
(1)	**Attività finanziarie a breve termine**	**(198)**
(2)	Debiti verso banche	19.686
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	14.186
	Leasing / Quota a breve	-
	Indebitamento finanziario a breve termine	**33.872**
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	39.895
	Leasing / Quota a medio-lungo	-
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**39.895**
(3)	**Posizione finanziaria netta**	**73.569**

(1)+(2)	**PFN a breve**	**19.488**	**= (X)**
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)		

(3)	**PFN complessiva**	**73.569**	**= (Z)**
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)		

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP
CIVILISTICO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dic 2010	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	2.081	A
Ammortamenti	11.214	B
Imposte differite (anticipate)	(159)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(290)	D
Variazione netta altri fondi	3.614	E
Svalutazione partecipazione	3.500	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	990	G
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*20.950*	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.935	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.534)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.569	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(2.377)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*(4.407)*	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**16.543**	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.872)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(529)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1)	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(6.402)**	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	(4.072)	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(2.166)	L
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**(6.238)**	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	**(23.391)**	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	**3.903**	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	**(19.488)**	**(X)**

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2010	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(81.544)**	
Risultato dell'esercizio	2.081	A
Ammortamenti	11.214	B
Variazioni non monetarie	7.655	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	**20.950**	
Variazione del circolante netto	(4.407)	H
Distribuzione Dividendi	0	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(6.402)	J+K+I
Erogazione finanziamenti a società controllate	(2.166)	L
Altri movimenti	0	N
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(73.569)**	**(Z)**

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif	ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
	ATTIVITA' CORRENTI	**166.940.342**	**167.020.722**
1.a	Rimanenze	86.160.626	81.341.846
1.b	Crediti commerciali	71.992.723	75.699.840
1.c	Crediti tributari	5.364.563	3.198.263
1.d	Altre attività correnti	3.224.237	4.916.551
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198.193	1.864.222
	ATTIVITA' NON CORRENTI	**121.671.355**	**127.817.754**
2.a	Immobilizzazioni immateriali	1.232.527	1.424.067
2.b	Immobilizzazioni materiali	40.769.477	45.391.136
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	63.713.183	67.212.183
2.d	Crediti per imposte anticipate	0	0
2.e	Altre attività non correnti	15.956.168	13.790.368
	TOTALE ATTIVO	**288.611.697**	**294.838.476**

	PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
	PASSIVITA' CORRENTI	**97.703.351**	**96.477.941**
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	33.872.892	34.328.808
3.b	Debiti commerciali	42.641.675	40.073.605
3.c	Debiti tributari	2.085.179	3.199.699
3.d	Altre passività correnti	19.103.605	18.875.829
	PASSIVITA' NON CORRENTI	**53.493.218**	**63.026.643**
4.a	Fondo TFR	6.297.933	6.588.272
4.b	Fondi per Imposte differite	133.898	293.020
4.c	Fondi rischi ed oneri	7.137.072	7.009.959
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	39.895.054	49.080.770
4.e	Altre passività non correnti	29.261	54.622
	TOTALE PASSIVITA'	**151.196.569**	**159.504.584**
5	**PATRIMONIO NETTO**	**137.415.128**	**135.333.892**
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	112.656.247	114.133.846
	Risultato dell'esercizio	2.081.235	(1.477.600)
	TOTALE PASSIVO	**288.611.697**	**294.838.476**

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2010		31/12/2009	
6.a	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**176.152.291**	**96,1%**	**185.558.966**	**107,0%**
	Variazione delle rimanenze PF	4.976.359	2,7%	(15.045.305)	-8,7%
6.b	Altri ricavi	2.220.716	1,2%	2.882.491	1,7%
	Valore della produzione	**183.349.366**	**100,0%**	**173.396.152**	**100,0%**
7.a	Costi per materie prime	(44.967.897)	-24,5%	(39.531.316)	-22,8%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(74.358.633)	-40,6%	(72.473.227)	-41,8%
	di cui operazioni con parti correlate	*(5.096.501)*	*-2,8%*	*(5.048.296)*	*-2,9%*
7.c	Costo del personale	(44.749.513)	-24,4%	(42.691.319)	-24,6%
	Variazione delle rimanenze MP	404.440	0,2%	(831.880)	-0,5%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.503.512)	-0,8%	(1.372.585)	-0,8%
	Costi della produzione	**(165.175.115)**	**-90,1%**	**(156.900.327)**	**-90,5%**
	Margine operativo lordo	**18.174.251**	**9,9%**	**16.495.825**	**9,5%**
8.a	Ammortamenti	(11.214.654)	-6,1%	(10.578.602)	-6,1%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(3.860.644)	-2,1%	(1.495.413)	-0,9%
	Margine operativo netto	**3.098.953**	**1,7%**	**4.421.810**	**2,6%**
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	787.057	0,4%	(5.793.741)	-3,3%
	Risultato prima delle imposte	**3.886.010**	**2,1%**	**(1.371.931)**	**-0,8%**
10.a	Imposte sul reddito	(1.804.775)	-1,0%	(105.669)	-0,1%
	Risultato dell'esercizio	**2.081.235**	**1,1%**	**(1.477.600)**	**-0,9%**
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	**0,05**		**(0,03)**	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2010	31/12/2009
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**2.081.235**	**(1.477.600)**
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	**2.081.235**	**(1.477.600)**

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	2.081	(1.478)
Ammortamenti	11.214	10.579
Imposte differite (anticipate)	(159)	(2)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(290)	(174)
Variazione netta altri fondi	3.614	1.302
Svalutazione partecipazione	3.500	7.200
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	990	990
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*20.950*	*18.417*
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.935	6.739
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.534)	14.646
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.569	(4.520)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(2.377)	(1.736)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*(4.407)*	*15.129*
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**16.543**	**33.546**
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.872)	(11.766)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(529)	(686)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1)	-
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(6.402)**	**(12.452)**
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	(1.347)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta finanziamenti	(4.072)	28.182
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	-	-
Variazione netta finanziamenti a controllate	(2.166)	(4.674)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**(6.238)**	**22.161**

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	**(23.391)**	**(66.646)**
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	**3.903**	**43.255**
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	**(19.488)**	**(23.391)**
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.498	2.236
Imposte sul reddito pagate	2.309	976

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 01/01/2009 al 31/12/2010
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 01/01/2009	**22.678**	**60.784**	**4.493**	**3.063**	**41.038**	**6.104**	**138.160**
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							**0**
Ripartizione utile di esercizio				305	4.451	(4.756)	0
Distribuzione dividendi						(1.348)	(1.348)
(Acquisto) Vendita azioni proprie							0
Risultato d'esercizio						(1.478)	(1.478)
Saldi 31/12/2009	**22.678**	**60.784**	**4.493**	**3.368**	**45.489**	**(1.478)**	**135.334**
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							**0**
Copertura perdita di esercizio					(1.478)	1.478	0
Risultato d'esercizio						2.081	2.081
Saldi 31/12/2010	**22.678**	**60.784**	**4.493**	**3.368**	**44.011**	**2.081**	**137.415**

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Il bilancio d'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2009. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

  Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l'esercizio 2010, comparato con il conto economico per l'esercizio 2009.

  In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- *Margine Operativo Lordo:* è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- *Margine Operativo Netto:* è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- *Risultato prima delle imposte:* è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2010, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2009, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2010 e per l'esercizio 2009. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010;

- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2010 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.
Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, ad oggi riferibili esclusivamente all'avviamento eventualmente insito nel valore delle partecipazioni, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.
Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.
Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle

perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.
Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla

fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test,* conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza

del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Principi contabili, emendati ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 rilevanti per la Società

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di improvement annuale 2009 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2010.

Improvement allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*

L'emendamento, che si applica in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

IAS 7 – *Rendiconto finanziario*

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale - finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*

L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali è allocato l'avviamento ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 – *Attività immateriali*

La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio*

Con questo emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio d'esercizio ma che potrebbero avere effetti contabili su transizioni o accordi futuri:

Improvement al IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.*

Improvement allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*

IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*

IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide*

IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*

IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*

IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari – *Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettico.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di

riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008 – 2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di modifiche a sette principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13).
L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011. E' consentita l'applicazione anticipata.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite attive derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – *Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.
Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.
Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.
L’obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al

commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d’esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2010, tale voce è così composta

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.800	5.396
Prodotti in corso di lavorazione	549	480
Prodotti finiti	76.928	73.621
Immobili destinati alla vendita	2.883	1.845
	86.160	**81.342**

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2010 è in crescita di circa 6%, concentrato in particolare sugli stock di prodotto finito. L'incremento delle scorte è dovuto in prevalenza dalla maggiore giacenza di gres laminato, una tipologia di prodotto su cui si stanno realizzando importanti sviluppi commerciali.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 7.596 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 5.996 migliaia al 31 dicembre 2009), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.883 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso terzi	58.401	67.179
Crediti verso controllate	14.607	10.227
Crediti verso correlate	28	26
Crediti verso controllanti	35	34
Fondo svalutazione crediti	(1.098)	(1.766)
	71.993	**75.700**

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2010 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 13%.

I crediti verso società controllate, pari a Euro 14.607 migliaia, risultano in crescita per effetto dell'avvio della attività commerciale della controllata Panariagroup USA, che commercializza i prodotti del marchio Panaria negli USA. I crediti includono altresì le posizioni verso Florida Tile Inc. e Gres Panaria Portugal e si riferiscono prevalentemente a

cessioni di prodotti finiti. In relazione ai crediti verso la società Florida Tile, pari a Euro 7,9 milioni che hanno una anzianità superiore agli standard commerciali, è stato stilato un piano di rientro che permetterà il loro recupero graduale, si rileva peraltro come su tali ammontare viene applicato un congruo interesse per il ritardato pagamento.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 2.648 migliaia di crediti scaduti da oltre 120 giorni (pari a circa il 4,5% del monte crediti verso terzi totale); a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione di Euro 1.098 migliaia. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2010, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 1,0 milione risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2009). Nel mese di gennaio 2011 la Società ha incassato uno dei crediti garantiti da "promesse di vendita" per un importo pari a Euro 185 migliaia.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2010	**31/12/2009**
Crediti IVA	3.638	624
Crediti su imposte sui redditi	1.152	1.822
Altri crediti verso Erario	575	752
	5.365	**3.198**

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il triennio successivo, la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e, a partire dal 2010, anche la società controllata Montanari Francesco S.r.l. Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La diminuzione della voce "Altri crediti verso Erario" è imputabile all'utilizzo di parte del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2009 in sede di versamento degli acconti. Tale voce include il residuo di tale credito e il credito d'imposta

per l'IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso negli anni precedenti, per un importo pari ad Euro 296 migliaia.
Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Anticipi a Istituti Previdenziali	279	673
Anticipi a fornitori	317	366
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	159	196
Prestiti a dipendenti e terzi	293	375
Crediti per dividendi da società controllate	1.980	2.970
Altri minori	8	9
Totale "Altri crediti" correnti	**3.036**	**4.589**
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	**188**	**327**
	3.224	**4.916**

I "crediti per dividendi da società controllate" si riferiscono alla quota di dividendo deliberata nel 2010 ma non ancora distribuita alla data di chiusura del bilancio da parte della società controllata Gres Panaria Portugal S.A.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	172	1.840
Assegni	-	5
Denaro e valori in cassa	26	19
	198	**1.864**

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2010, comparata con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

- ***ATTIVITA' NON CORRENTI***

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2010 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 1.232 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2009 (Euro 1.424 migliaia).
Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2010	**31/12/2009**
Terreni e fabbricati	768	768
Impianti e macchinari	31.848	36.908
Attrezzature e altri beni	7.634	7.715
Immobilizzazioni in corso	519	-
	40.769	**45.391**

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2010	**45.391**
Incrementi per acquisti	5.910
Decrementi netti per dismissioni	(38)
Decrementi per ammortamenti	(10.494)
Saldo al 31/12/2010	**40.769**

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 0,6 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 0,5 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 0,8 milioni
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 0,2 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 0,1 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,1 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,4 milioni

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2010, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Partecipazioni in imprese controllate	63.708	67.208
Altre Partecipazioni	5	4
	63.713	**67.212**

La voce "Partecipazioni in imprese controllate " si compone come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	20.015	23.515
Montanari Francesco srl	1.096	1.096
	63.708	**67.208**

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Panariagroup USA è stata svalutata di Euro 3,5 milioni, in applicazione del test di *impairment* commentato successivamente.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2010 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	58.966	3.800	100 %	42.597
Panariagroup USA (2)	55.500 Usd	16.764	(2.874)	100 %	20.015
Montanari Francesco srl	48 Eur	853	(45)	100 %	1.096

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

La Società ha provveduto ad effettuare l'impairment test per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti pagati per le partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test*, è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Inoltre, dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario delle singole società al 31 dicembre 2010 si è determinato l'*Equity value*.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2011 – 2014 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2011. Dopo il periodo di previsione analitica è stato determinato un *terminal value* assumendo come flusso operativo perpetuo il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano.

I tassi di sconto utilizzati nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risultano allineati alla misura determinata da primari investitori istituzionali per la Società e pari al 7,7% (dato utilizzato nel 2009 pari al 7,8%).

Il *terminal value* rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del *terminal value* è un parametro chiave nella determinazione del *terminal value* stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. Il tasso di crescita dei valori terminali utilizzato nel 2010 è pari a 0%, in linea con il 2009.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e WACC) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico.

Va osservato che anche sulla base di ipotesi più pessimistiche circa l'evoluzione del business delle società controllate rispetto a quanto previsto in passato i test di *impairment* hanno evidenziato criticità in relazione alla società controllata Panariagroup USA, per la quale la stima dell'ammontare recuperabile dell' attività è risultato inferiore rispetto al relativo valore contabile. In applicazione dei principi contabili pertanto il valore della partecipazione è stato ridotto al minor valore recuperabile.

Riportiamo le principali ipotesi adottate nei test di *impairment* effettuati:

Gres Panaria Portugal

	2011	***2012***	***2013***	***2014***
NOPLAT (€/milioni)	*+4,6*	*+4,8*	*+5,0*	*+5,2*
WACC	*7,7%*			
Perpetual growth rate	*0,0%*			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 63,8 milioni.

Panariagroup USA

I parametri utilizzati per il test impairment di Panariagroup USA

		2011	2012	2013	2014
NOPLAT (USD/milioni)		*-0,9*	*+0,9*	*+2,5*	*3,9*
WACC	*7,7%*				
Perpetual growth rate	*0.0%*				

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 27,0 milioni a fronte di un valore di carico contabile originario della partecipazione pari complessivamente a circa USD 31,6 milioni. Tale risultato ha determinato la necessità di procedere ad una svalutazione della partecipazione per circa Euro 3,5 milioni, che è stata iscritta a Conto Economico nella sezione dei "Proventi e oneri finanziari".

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, negli esercizi precedenti e nell'esercizio appena concluso (ma con un livello di perdita considerevolmente più basso rispetto agli esercizi precedenti).
La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia e si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco srl

I parametri utilizzati per il test di *impairment* di Montanari Francesco srl

		2011	2012	2013	2014
NOPLAT (€/migliaia)		*47*	*65*	*84*	*104*
WACC	*7,7%*				
Perpetual growth rate	*0,0%*				

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,2 milioni in linea con il valore di carico della partecipazione.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

	WACC -0,5%	***WACC utilizzato***	***WACC +0,5%***
Gres Panaria (*)	*67,2*	*63,8*	*60,7*
Panariagroup USA (**)	*29,6*	*27,0*	*24,7*
Montanari (*)	*1,2*	*1,2*	*1,1*

	Perpetual -0,5%	***Perpetual utilizzato***	***Perpetual +0,5%***
Gres Panaria (*)	*60,5*	*63,8*	*67,5*
Panariagroup USA (*)	*24,6*	*27,0*	*29,8*
Montanari (*)	*1,1*	*1,2*	*1,2*

(*) Importi in Euro/milioni
(**) Importi in Usd/milioni

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, e la successiva sostanziale stabilizzazione del 2010, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo, determinando peraltro il sorgere di una situazione di *impairment* significativo sul valore della partecipazione in Panariagroup Usa. E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi un'ulteriore perdita di valore del valore delle partecipazioni in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

  In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento alla acquisizione della società “Montanari Francesco srl”, la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di Euro 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.d Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per Imposte Anticipate	**-**	**-**

Il saldo tra imposte differite attive e differite passive risulta a debito, sia al 31 dicembre 2009 che al 31 dicembre 2010.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti attivi infra-gruppo	15.813	13.648
Altre attività non correnti	143	142
	15.956	**13.790**

La voce “Finanziamenti attivi infra-gruppo” si riferisce a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc. L’incremento rispetto all’esercizio precedente si riferisce per circa 1,1 milioni all’erogazione di nuovi finanziamenti e per circa 1 milione a un delta cambi positivo sui finanziamenti erogati in dollari. I finanziamenti sono stati concessi ad un tasso indicizzato all’andamento del LIBOR.

La voce “Altre attività non correnti” si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2010	31/12/2009
Conti correnti passivi	2.679	1.203
Anticipi su operazioni export	17.007	24.052
Finanziamenti a medio - lungo termine	14.186	9.073
	33.872	**34.328**

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2010, comparata con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2010, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 127.700 migliaia, utilizzati per Euro 19.686 migliaia.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 163 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia all'ultima rata del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC e per Euro 13.690 migliaia alla quota corrente di sei mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2010; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso terzi	41.294	39.300
Debiti verso controllate	1.348	650
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	-	124
	42.642	**40.074**

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2010	31/12/2009
Ritenute d'acconto	2.079	2.014
Imposte sui redditi	-	724
Imposte sostitutive	6	461
Altre minori	-	1
	2.085	**3.200**

La voce "Imposte sui redditi" al 31 dicembre 2009 si riferiva all'importo (inclusivo di sanzioni ed interessi) relativo all'accertamento emesso dalle autorità fiscali nel mese di dicembre 2009 verso la Società e interamente corrisposto nel 2010.

Nel 2010 è stata pagata l'ultima rata dell'imposta sostitutiva relativa all'operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria 2008, che come da disposizioni di legge, era stata rateizzata in 3 anni.

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2010, sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.049	2.876
Debiti verso dipendenti	3.330	3.224
Debiti verso clienti	4.612	4.308
Debiti verso agenti	7.747	8.055
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	197	268
Altri minori	151	125
Totale debiti correnti	**19.086**	**18.856**
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	**18**	**20**
	19.104	**18.876**

- ***PASSIVITA' NON CORRENTI***

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo TFR	**6.298**	**6.588**

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

*Tasso di mortalità***:** base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, basati sui rendimenti dei titoli di stato a breve e a lungo termine, maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2010: tasso di sconto = 5,3 %
31/12/2009: tasso di sconto = 4,8 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9 % (1,9% al 31 dicembre 2009)

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale dell'obbligazione	5.755	6.381

Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	543	207
Valore di bilancio Fondo TFR	**6.298**	**6.588**

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2010 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2009	**6.588**
Quota imputata a conto economico	290
Quota liquidata nell'esercizio	(580)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2010	**6.298**

Relativamente alla quota imputata al conto economico dell'esercizio 2010, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato nella sezione dei principi contabili, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2010	31/12/2009
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	141	46
- valutazione TFR metodo IFRS	267	295
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	481	462
- valutazione Magazzino	2.860	3.094
- delta cambi da valutazione	280	-
- altre minori	26	81
Totale imposte differite	**4.055**	**3.978**
Differite attive:		
- per fondi tassati	(3.911)	(3.491)
- delta cambi da valutazione	-	(168)
- altre minori	(10)	(26)
Totale imposte anticipate	**(3.921)**	**(3.685)**
Fondo imposte differite	**134**	**293**

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo imposte	4.214	4.053
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.823	2.857
Altri fondi	100	100
	7.137	**7.010**

Il fondo imposte, pari a Euro 4.214 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

In data 12 novembre 2008 l'Ufficio delle Entrate ha ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena: a fronte di tale appello Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha presentato una istanza di rinvio dell'udienza in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo, che è stata accolta in data 26 maggio 2009.

In data 4 settembre 2009, il Tribunale di primo grado del Lussemburgo ha rigettato il ricorso della Repubblica Italiana, confermando la decisione della Commissione Europea. In data 26 novembre, la Repubblica Italiana ha presentato ricorso avverso a tale sentenza.

In data 21 gennaio 2010 si è tenuta la trattazione del merito dell'atto atipico, precedentemente rinviata in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo; in questa sede, il Presidente della Commissione ha emesso una ordinanza collegiale interlocutoria con la quale si è deciso di rinviare la decisione del merito della controversia a nuovo ruolo in attesa della nuova sentenza della Corte di Giustizia CE.

In data 22 dicembre 2010 la Corte di Giustizia CE ha condannato per inadempimento lo Stato italiano per non aver proceduto ad effettuare il recupero degli Aiuti di Stato (Procedimento parallelo ma differente da quello ancora in attesa di decisione Causa C-458/09 P).

Infine, in data 14 gennaio 2011, a seguito di tale provvedimento, l'Ufficio delle Entrate ha depositato un'istanza per la revoca dell'ordinanza collegiale con il quale il Presidente della Commissione ha deciso di rinviare la decisione della controversia a nuovo ruolo. La data di discussione dell'istanza per la revoca della sospensione presentata dall'Ufficio delle Entrate è fissata per il 7 aprile 2011.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio d'esercizio riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, la Società non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio d'esercizio.

In termini di imposte correnti la Società ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2006 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che

dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2009	4,33 %
31 dicembre 2010	4,32%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti a medio - lungo termine	39.726	48.417
Finanziamenti agevolati	169	664
	39.895	**49.081**

Il decremento di 9,2 milioni deriva dall'accensione di un nuovo finanziamento per Euro 5 milioni (di cui 1 milione a breve termine), e dalla classificazione a breve termine delle rate in scadenza nel 2011 precedentemente classificate nelle passività non correnti per Euro 13,2 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportate nella sezione dei "Debiti verso banche ed altri finanziatori" a breve ed è composta:

- per Euro 8,3 milioni da un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 4 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 23,4 milioni a tre mutui chirografari accesi nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 4 milioni ad un nuovo mutuo chirografario acceso nel corso del 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.

Su tali mutui non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2010
2011	**14.186**
2012	13.860
2013	13.690
2014	7.595
2015	3.500
2016	1.250
Medio / Lungo	**39.895**
Debiti finanziari	**54.081**

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Tale voce si compone prevalentemente di debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi.

5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.368	3.368
Altre riserve	44.011	45.489
Risultato dell'esercizio	2.081	(1.478)
	137.415	**135.334**

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2010 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziate imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale non si è movimentata nel corso dell'esercizio.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2010	31/12/2009
Riserva straordinaria	40.692	40.692
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	2.242	3.720
	44.011	**45.489**

La consistenza della *Riserva straordinaria* è immutata rispetto all'anno precedente.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 2.242 mila include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate. La riduzione di tale voce rispetto all'anno precedente è stata determinata dal riporto a nuovo delle perdite di Euro 1,478 migliaia subite nell'esercizio 2009.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.
Al 31 dicembre 2010, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2009.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi. Con tali delibere l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. nonché delle disposizioni comunitarie in materia,

    a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di

riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale: i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione di strumenti di debito convertibili o piani di stock option o eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita.

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

				riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.368.354,98	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	40.692.548,67	A B C	40.692.548,67		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	488.594,64	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
PERDITA A NUOVO	-1.477.599,78		-1.477.599,78		
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.081.235,00	A B C	2.081.235,00		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			48.151.939,80		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti;
- "Cap" con nozionale sottostante Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel corso del 2010;
- "Cap" con nozionale sottostante Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel corso del 2010.

Tale contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 197 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2010 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 71 migliaia

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 5 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un'autorità governativa del Kentucky per l'esercizio dell'attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

E' inoltre in essere una lettera di patronage a favore della società controllata Gres Panaria Portugal, in relazione ad un finanziamento a medio-lungo termine acceso nel 2009 per un importo complessivo di Euro 5 milioni.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- ***RICAVI***

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Italia	79.005	84.632	(5.627)
Europa UE	62.673	67.160	(4.487)
Extra UE	26.803	30.592	(3.789)
Infra-gruppo	10.698	6.389	4.309
(Meno) Premi	(3.027)	(3.214)	187
Totale Ricavi	**176.152**	**185.559**	**(9.407)**

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha subito un calo complessivo dei ricavi di circa il 5,1% (pari a 9 milioni di Euro).

Il calo ha riguardato tutti i mercati ed è conseguenza della stagnazione dei consumi del comparto edilizio.

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “”Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	624	450	174
Plusvalenze da alienazione immobili	65	2	63
Sopravvenienze attive	344	304	40
Prestazioni servizi infragruppo	731	622	109
Costruzioni in economia	-	1.302	(1.302)
Risarcimento danni	31	63	(32)
Interrompibilità	183	-	183
Proventi immobiliari	15	4	11
Altri minori	228	135	93
Altri ricavi	**2.221**	**2.882**	**(661)**

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce costruzioni in economia dell’esercizio 2009 si riferiva a lavori effettuati con personale interno relativi all’installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm.

La voce “Interrompibilità” è relativa alla remunerazione che ha ricevuto la Società per il servizio di interrompibilità (cessione temporanea istantanea alla rete elettrica di proprie disponibilità di carico).

- ***COSTI DELLA PRODUZIONE***

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime	19.181	16.694
Materie sussidiarie e di consumo	6.397	4.981
Prodotti finiti, semilavorati e merci	11.848	11.639
Imballaggi	6.629	5.233
Altri minori	912	984
Costi per materie prime	**44.967**	**39.531**

La rilevante crescita dei costi per materie prime (+13%) è legata ai maggiori volumi prodotti nel 2010 rispetto all'anno precedente.

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2010	31/12/2009
Locazioni immobiliari	5.092	5.021
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.087	2.355
Provvigioni	13.058	13.863
Utenze	15.751	15.708
Spese commerciali e pubblicità	4.806	4.880
Lavorazioni esterne	12.544	11.394
Manutenzioni	4.653	4.228
Trasporti	5.513	4.935
Servizi industriali	4.276	3.860
Compensi organi sociali	1.184	1.169
Consulenze	1.805	1.775
Assicurazioni	505	479
Altri minori	3.085	2.806
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	**74.359**	**72.473**

La voce "Locazioni immobiliari" include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.999 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 42.691 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 44.749 migliaia al 31 dicembre 2010, registrando una crescita di circa il 4,8%.
Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2010	31/12/2009
Retribuzioni	31.480	29.889
Oneri sociali	11.181	10.695
Indennità di fine rapporto	2.088	2.107
	44.749	**42.691**

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	30	29
Quadri	34	31
Impiegati	249	261
Intermedi	21	21
Operai	525	541
	859	**883**

La crescita del costo complessivo (pur in presenza di un organico medio inferiore all'anno precedente) è dovuta alla maggiore produttività degli stabilimenti rispetto all'anno precedente (in particolare lo stabilimento di Fiorano, in fase di conversione alla nuova linea di gres laminato, aveva beneficiato di 9 mesi di cassa integrazione straordinaria).

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2010	31/12/2009
Sopravvenienze passive	194	208
Omaggi	78	77
Contributi associazioni di categoria	95	109
Minusvalenze su alienazioni	2	69
Imposte indirette	613	450
Altre minori	521	460
	1.503	**1.373**

- ***AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI***

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2010 risulta in netta crescita rispetto al dato dell'anno precedente, prevalentemente per l'effetto dei maggiori ammortamenti sulla nuova linea in Gres Laminato (avviata nel 2009). Va peraltro segnalato come l'incidenza sul Valore della Produzione risulti invece immutata per effetto dei maggiori volumi prodotti nel 2010 rispetto al 2009.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 3.861 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 239 migliaia, le svalutazioni dei crediti e delle rimanenze di magazzino rispettivamente per Euro 1.772 migliaia ed Euro 1.850 migliaia.
I maggiori accantonamenti effettuati rispetto agli esercizi precedenti riflettono valutazioni prudenziali sugli *asset* maggiormente esposti all'attuale congiuntura economica caratterizzata da una persistente stagnazione.

- ***PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI***

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi passivi su debiti verso banche	(164)	(761)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.334)	(1.475)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(291)	(308)
Perdite da Fair Value su derivati	-	(105)
Altri minori	(433)	(469)
Totale oneri finanziari	**(2.222)**	**(3.118)**
Interessi attivi c/c bancari	1	1
Interessi attivi su crediti	100	112
Utili da Fair Value su derivati	71	-
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	129	189
Totale proventi finanziari	**301**	**302**
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**(1.921)**	**(2.816)**
Differenze negative di cambio	(272)	(1.746)
Differenze positive di cambio	2.461	942
TOTALE GESTIONE CAMBI	**2.189**	**(804)**
Dividendi da società controllate	3.960	4.950
Svalutazione partecipazioni in controllate	(3.500)	(7.200)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	**460**	**(2.250)**
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	59	76
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	**59**	**76**
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	**787**	**(5.794)**

Relativamente alle componenti legate alle partecipazioni societarie, si evidenzia il ricevimento di un dividendo da parte della società portoghese Gres Panaria Portugal S.A per circa 4,0 milioni di Euro e la svalutazione della partecipazione della società americana Panariagroup USA Inc. di 3,5 milioni di Euro in applicazione del test di *impairment* effettuato su tale partecipazione. Per il commento relativo al test di *impairment* si rimanda a quanto sopra esposto nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" delle presenti note illustrative.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.
Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio 2010 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,4
- 1,00%	+0,7
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,7)
+ 2,00%	(1,4)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	8,9
1,20	4,3
1,30	0,4
1,40	(3,0)
1,50	(5,9)
1,60	(8,4)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

- ***IMPOSTE***

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 1.805 migliaia, con un tax rate del 46,4%.
Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo
(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Risultato ante imposte	3.886
B	Costo del personale	44.750
C	Oneri finanziari netti	(787)

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	3.886	1.069	**27,50%**
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	47.849	1.866	**3,90%**
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		**2.935**	**75,52%**
	Beneficio fiscale Tremonti-Ter		**(350)**	**-9,01%**
	Dividendi ricevuti: tassazione del 5%		**(1.062)**	**-27,32%**
	Svalutazione partecipazione non tassabile		**963**	**24,77%**
	Beneficio da consolidato fiscale		**(106)**	**-2,73%**
	Effetto rientro da riallineamento ammortamenti anticipati		**(108)**	**-2,77%**
	Richiesta rimborso IRAP non dedotta anni precedenti		**(74)**	**-1,90%**
	Sopravvenienze attive su imposte esercizi precedenti		**(243)**	**-6,25%**
	Altre		**(150)**	**-3,86%**
	Carico fiscale EFFETTIVO		**1.805**	**46,45%**

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari € 0,05 per azione, mentre al 31 dicembre 2009 risultava una perdita per azione di € 0,03 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A.– Società controllante
Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	**4**
Servizi	29	23	**52**
Totale Ricavi	**33**	**23**	**56**

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.999	**4.999**
Commissioni x garanzie prestate	37	-	**37**
Servizi	60	-	**60**
Totale Costi	**97**	**4.999**	**5.096**

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale RIcavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	0,03%	1,39%	0,26%
Costi	2,77%	2,88%	130,62%	24,23%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	35	28	63
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.382	-	1.382
Saldo Creditorio (Debitorio)	**1.417**	**28**	**1.445**

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.382 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.
Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.
A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che nel mese di Novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti

correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali
- Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d’esercizio ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 25 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	**Rivalutazione**	**Rivalutazione**	**Rivalutazione**	**Rivalutazione**	**Rivalutazione**
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	**-**	**5.501**	**36**	**376**	**5.913**

Alla data del 31 dicembre 2010 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	**0**	**0**	**0**	**1.424**	**0**	**1.424**
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	529	-	529
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(720)	-	(720)
Saldo finale	**0**	**0**	**0**	**1.233**	**0**	**1.233**

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	**768**	**36.908**	**5.102**	**2.613**	**-**	**45.391**
Acquisizioni dell'esercizio	-	3.700	654	1.037	519	**5.910**
Ammortamenti dell'esercizio	-	(8.724)	(778)	(992)	-	**(10.494)**
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(36)	-	(2)	-	**(38)**
Riclassifiche	-	-	-	-		**-**
Saldo finale	**768**	**31.848**	**4.978**	**2.656**	**519**	**40.769**

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	**67.208**	**0**	**0**	**4**	**67.212**
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	1	**1**
Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	**-**
Svalutazione Partecipazioni	(3.500)	-	-	-	**(3.500)**
Restituzione conferimenti in c/capitale	-	-	-	-	**-**
Altro	0	-	-	-	**0**
Saldo finale	**63.708**	**0**	**0**	**5**	**63.713**

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO D'ESERCIZIO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

		Rif	31/12/2010	31/12/2009
A	Disponibilità liquide		(198)	(1.864)
	Attività finanziarie a breve termine	**1.e.**	**(198)**	**(1.864)**
B	Debiti verso banche		19.686	25.255
	Quota a breve / Finanziamenti a Medio Lungo		14.186	9.073
	Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
	Debiti verso altri finanziatori		-	-
	Indebitamento finanziario a breve termine	**3.a**	**33.872**	**34.328**
	Debiti verso banche		39.563	48.417
	Debiti verso altri finanziatori		332	664
	Debiti verso obbligazionisti		-	-
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**4.d**	**39.895**	**49.081**
	Indebitamento finanziario netto		**73.569**	**81.545**

A+B	**Indebitamento finanziario netto a Breve**	**19.488**	**23.391**

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2010

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

- ART. 78 -
SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2010

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
			(1)	(2)	(3)	(4)
Mussini Emilio	Presidente	*01/01/2010 – 31/12/2010*	181.000,00	7.885,05		279.361,47
Mussini Giuliano	Vicepresidente	*01/01/2010 – 31/12/2010*	187.000,00			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	*01/01/2010 – 31/12/2010*	95.000,00	4.403,38		81.729,19
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	*01/01/2010 – 31/12/2010*	121.000,00	5.699,89		316.939,92
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	*01/01/2010 – 31/12/2010*	121.000,00	5.396,38		257.730,94
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	*01/01/2010 – 31/12/2010*	99.000,00	4.625,66		125.880,77
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	*01/01/2010 – 31/12/2010*	121.000,00	8.579,15		249.856,38
Mussini Marco	Consigliere	*01/01/2010 – 31/12/2010*	63.000,00	8.032,99		231.975,04
Iori Alessandro	Consigliere	*01/01/2010 – 31/12/2010*	36.000,00		6.000,00	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	*01/01/2010 – 23/04/2010*	11.145,21		2.000,00	
Palandri Enrico	Consigliere	*24/04/2010 – 31/12/2010*	24.854,79			
Onofri Paolo	Consigliere	*01/01/2010 – 31/12/2010*	36.000,00		2.000,00	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	*01/01/2010 – 31/12/2010*	26.250,00			
Tabone Francesco	Sindaco	*01/01/2010 – 31/12/2010*	18.000,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	*01/01/2010 – 31/12/2010*	18.000,00			
			1.158.250,00	**44.622,50**	**10.000,00**	**1.543.473,71**

(1) Include: *(i)* gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); *(iii)* i gettoni di presenza; *(iv)* i rimborsi spese forfettari.

(2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

(3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum (i*n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)

(4) Include: *(i)* gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); *(iii)* le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	99
Totale			99

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 9

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-*ter*

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 25 marzo 2011

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAgroup®
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Progetto di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. – Via Panaria Bassa 22/A – 41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA 01865640369 www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Angelo Castelli
Socio

Bologna, 31 marzo 2011

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS. 09/04/1991 NR. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2010 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 1,4 milioni di euro a fronte di una perdita di € 4,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Detto documento ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento non si è modificata rispetto a quella dell'esercizio 2009.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del

paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2010 e l'evoluzione prevista dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2010 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

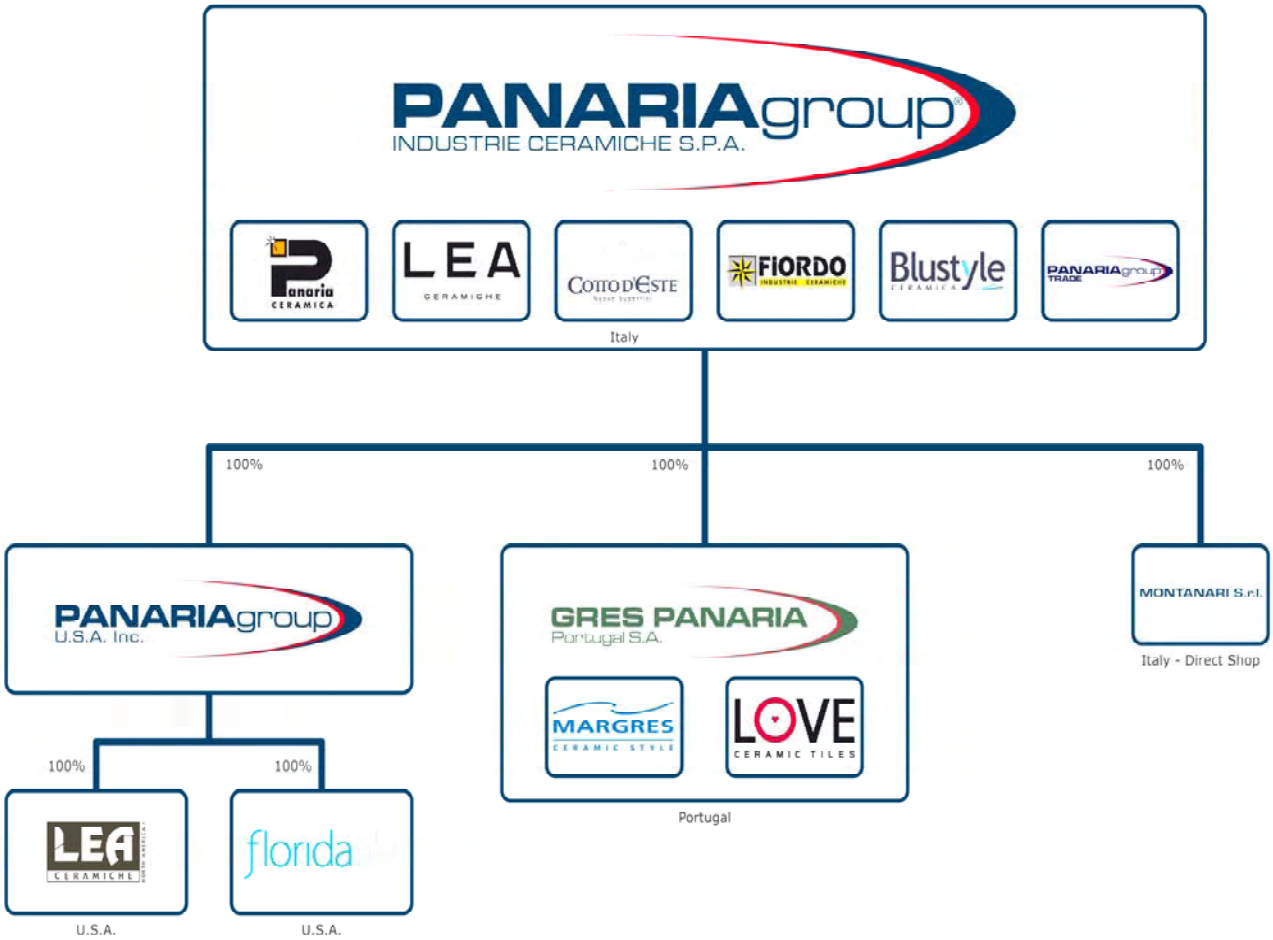
- Alla data del 31 dicembre 2010 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.

- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2010, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.
La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2010

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2010

Risultati

Signori Azionisti,

A causa del persistere della congiuntura economica sfavorevole, anche nel corso dell'esercizio 2010 il settore delle costruzioni ha registrato, per il terzo anno consecutivo, nella maggior parte dei paesi industrializzati, un trend negativo seppure attenuato rispetto all'anno precedente. In Europa le politiche restrittive dei bilanci pubblici hanno avuto un impatto sfavorevole sugli investimenti in infrastrutture appesantendo ulteriormente la forte crisi del mercato del lavoro con una conseguente flessione anche sui consumi delle famiglie.
Diversamente si sono comportati i Paesi emergenti dove si è riscontrato un significativo miglioramento specialmente nell'area asiatica.
In considerazione del fatto che le attività produttive e commerciali del nostro Gruppo sono principalmente concentrate nei paesi industrializzati, per attenuare le ripercussioni negative derivanti dalla crisi economica di tali aree, anche nel 2010 le attività che ci hanno visto maggiormente impegnati sono state volte alle politiche di presidio delle quote di mercato, contenimento dei costi e dell'indebitamento. Tali manovre hanno rafforzato la nostra struttura patrimoniale ed in particolare quella finanziaria, e consentito la realizzazione di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 285,2 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il 2009.
- Il margine operativo lordo è stato di 28,3 milioni di Euro, in crescita del 33,84% (+7,1 milioni di Euro).
- Il margine operativo netto è stato di 6,5 milioni di euro in netto miglioramento rispetto ai 0,2 milioni di Euro del 2009.
- L'utile consolidato è di 1,4 milioni di euro (perdita consolidata di 4,6 milioni di Euro nel 2009).

- L'indebitamento finanziario netto è diminuito di 8,2 milioni di Euro attestandosi a 78,6 milioni di Euro (86,8 milioni di Euro nel 2009).

Eventi rilevanti

Relativamente alla struttura organizzativa del Gruppo, si segnala che nel corso del primo semestre 2010 è stata costituita, con l'obiettivo di presidiare al meglio i mercati asiatici e del medio oriente, aree su cui nutriamo le maggiori aspettative di sviluppo nei prossimi anni, una nuova unità commerciale denominata Panariagroup Trade.

Tale organizzazione, non ha comportato costi aggiuntivi per il Gruppo in quanto si è proceduto all'aggregazione e all'ottimizzazione delle preesistenti strutture commerciali dei singoli marchi del gruppo già operanti su tali aree. Il coordinamento congiunto di tali strutture e la possibilità di offrire tramite un'unica rete commerciale la gamma completa dei prodotti del nostro Gruppo, dovrebbe permetterci di sfruttare al meglio le opportunità commerciali di tali mercati.

Nel corso del 2010 Panariagroup ha continuato con successo, nello stabilimento di Fiorano Modenese, la produzione nella linea di gres laminato.

Lo stabilimento, inaugurato nel corso dell'ultimo trimestre del 2009, è ritenuto strategico per il Gruppo in considerazione dell'apprezzamento della clientela, testimoniato dall'incremento dei volumi di vendita.

Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 mm).

Inoltre nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

La congiuntura internazionale ha registrato, dopo un primo semestre 2010 di tonica ripresa, un generale rallentamento dei ritmi di espansione del PIL.
In questo contesto, il consumo mondiale di piastrelle ha registrato, nel 2010, una crescita del +5,5% rispetto al 2009, con una contrazione dell'Europa occidentale ed una crescita differenziata nel resto del mondo guidata dalla Cina.
Nel 2010 l'industria italiana delle piastrelle di ceramica ha incrementato in volumi, la produzione del +4,9% e le vendite totali del +0,8% (frutto di un – 3,5% in Italia e di un +2,7% all'estero).
L'Italia della ceramica con esportazioni del proprio prodotto superiori al 70%, conferma la propria leadership nel commercio internazionale sui valori, mentre si pone al secondo posto per i volumi.

Relativamente al 2011, le previsioni mondiali per il mercato ceramico, sono per un aumento della crescita delle vendite intorno al 5,9%, con tutti i continenti in crescita grazie al ritorno in positivo dell'Europa Occidentale (0,8%), a cui si aggiungono previsioni ancora più positive per il Nordamerica (+2,5%), per l'America Latina (+7,1%) e il Far East (+6,6%).
Per il settore ceramico italiano, le aspettative per l'anno 2011, sono di un sostanziale consolidamento dei volumi derivanti da una crescita della produzione del 3,6% sull'anno 2010, e da una espansione delle vendite dell'1,7% (ottenuta da una stagnazione in Italia e da una crescita del 2,3% sui mercati esteri) *(fonte Confindustria Ceramica)*.

Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e alla gamma di prodotti particolarmente impiegati negli interventi di ristrutturazione, oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo mantenere, nel 2010, le proprie quote di mercato.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2010 – 31 dicembre 2009

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	31/12/2010	%	31/12/2009	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**285.179**	**97,50%**	**284.490**	**105,76%**	**689**
Variazione delle rimanenze PF	3.111	1,06%	(20.608)	-7,66%	23.719
Altri ricavi	4.210	1,44%	5.106	1,90%	(896)
Valore della produzione	**292.500**	**100,00%**	**268.988**	**100,00%**	**23.512**
Costi per materie prime	(76.087)	-26,01%	(67.471)	-25,08%	(8.616)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(115.761)	-39,58%	(108.718)	-40,42%	(7.043)
Costo del personale	(69.863)	-23,88%	(68.036)	-25,29%	(1.827)
Variazione delle rimanenze MP	405	0,14%	(832)	-0,31%	1.237
Oneri diversi di gestione	(2.941)	-1,01%	(2.822)	-1,05%	(119)
Costi della produzione	**(264.247)**	**-90,34%**	**(247.879)**	**-92,15%**	**(16.368)**
Margine operativo lordo	**28.253**	**9,66%**	**21.109**	**7,85%**	**7.144**
Ammortamenti	(17.402)	-5,95%	(17.139)	-6,37%	(263)
Accantonamenti e svalutazioni	(4.371)	-1,49%	(2.964)	-1,10%	(1.407)
Accantonamenti non ricorrenti	0	0,00%	(788)	-0,30%	788
Margine operativo netto	**6.480**	**2,22%**	**218**	**0,08%**	**6.262**
Proventi e oneri finanziari	(2.058)	-0,70%	(4.732)	-1,76%	2.674
Risultato prima delle imposte	**4.422**	**1,51%**	**(4.514)**	**-1,68%**	**8.936**
Imposte e tasse stimate	(2.978)	-1,02%	(94)	-0,03%	(2.884)
Utile netto consolidato	**1.444**	**0,49%**	**(4.608)**	**-1,71%**	**6.052**
Cash Flow	**23.217**	**7,94%**	**16.283**	**6,05%**	**6.934**

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi Consolidati

I Ricavi netti di vendita dell'anno 2010, sono sostanzialmente allineati allo scorso anno passando da 284,5 milioni del 2009 a 285,2 milioni di Euro del 2010 (+0,7 milioni di Euro pari a +0,24%).

Principali mercati di riferimento

A livello di fatturato si sono riscontrate delle situazioni disomogenee per i diversi mercati di riferimento del Gruppo.

Nei mercati Europei, il fatturato complessivo è stato di 121,4 milioni di Euro in contrazione rispetto allo scorso anno del 4,6% pari ad una diminuzione di fatturato di 5,8 milioni di Euro.

Nonostante i buoni recuperi registrati nel secondo semestre del 2010, quelli europei, risultano essere i mercati che stanno maggiormente soffrendo gli effetti della congiuntura economica sfavorevole, in particolare nell'area occidentale dove il calo di fatturato è stato pari a 6,5 milioni di Euro (-5,6%), mentre i mercati dell'Europa orientale evidenziano una crescita di 1 milione di Euro (+15,7%). Le maggiori criticità riscontrate tra i paesi tradizionalmente importanti per il Gruppo si sono avute in Belgio (-13,9%), Olanda (-18,8%) e Portogallo (-6,8%), mentre si mantengono stabili il mercato francese e quello tedesco.
La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 42%.

Il mercato italiano con un fatturato complessivo di 83,1 milioni di Euro si comporta analogamente ai principali mercati dell'Europa Occidentale, registrando un calo nel 2010 rispetto al 2009 di 4,8 milioni di Euro (- 5,4%).
La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 29%.

Come rilevato nei primi nove mesi dell'anno, la stagnazione degli investimenti nelle costruzioni e l'offerta di immobili sul mercato, in eccesso rispetto alla domanda, sono alla base della contrazione di fatturato riscontrata sui mercati europei occidentali e su quello italiano.

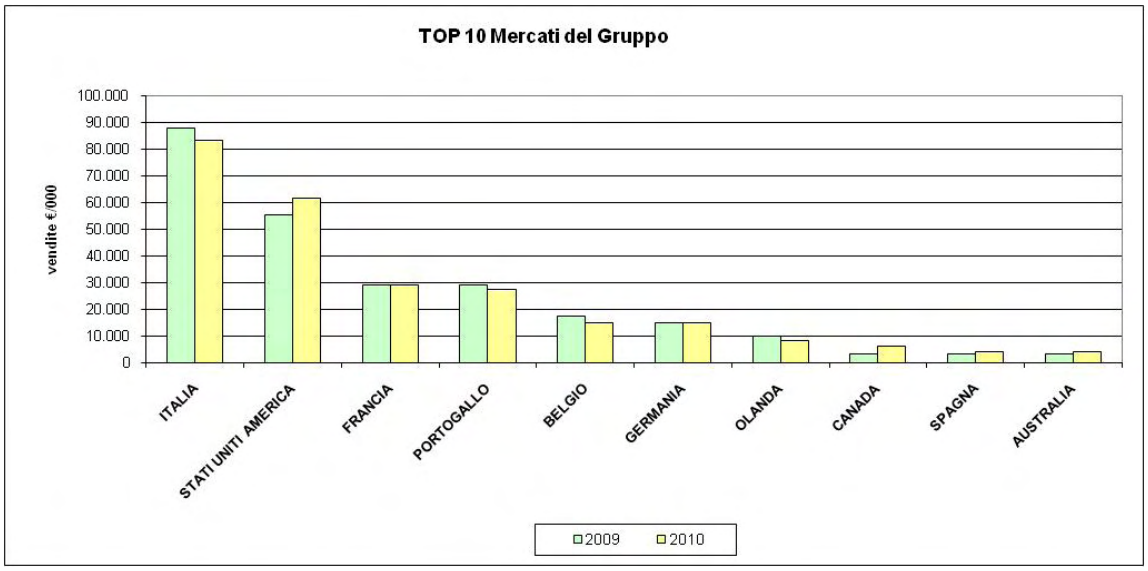
Il mercato nord americano già dalla fine del 2009 risulta in controtendenza rispetto ai mercati europei; su tale mercato si evidenziano interessanti segnali di ripresa nei principali indicatori economici.
Il nostro Gruppo in tale area ha conseguito un fatturato di 67,5 milioni di Euro registrando un incremento rispetto allo scorso anno di 8,9 milioni di Euro (+ 15,3%).
La quota del mercato nord americano sul fatturato complessivo è stata del 23%.

I mercati oltremare (Asia e Oceania), nel corso del 2010 hanno registrato un incremento rispetto allo scorso anno di 1,8 milioni di Euro, pari a +10,9%.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

rk	*Nazione*	*31/12/2010*	*31/12/2009*	*var.*	*%*
1	ITALIA	83.103	87.893	(4.790)	-5,4%
2	STATI UNITI AMERICA	61.642	55.231	6.411	11,6%
3	FRANCIA	29.061	28.826	235	0,8%
4	PORTOGALLO	27.184	29.164	(1.980)	-6,8%
5	BELGIO	14.936	17.344	(2.408)	-13,9%
6	GERMANIA	14.758	14.684	74	0,5%
7	OLANDA	7.986	9.837	(1.851)	-18,8%
8	CANADA	5.841	3.309	2.532	76,5%
9	SPAGNA	3.888	3.065	823	26,9%
10	AUSTRALIA	3.769	3.076	693	22,5%
	ALTRE	37.826	37.453	373	1,0%
	TOTALE	**289.994**	**289.882**	**112**	**0,0%**



Per quanto concerne il fatturato dei singoli brand, è da sottolineare la buona crescita del marchio americano Florida Tile, mentre gli altri principali marchi hanno registrato una contenuta riduzione di fatturato.

L'ampia gamma offerta dai nostri brand e la numerosità dei mercati di destinazione, unitamente alla internazionalizzazione produttiva, all'elevato grado di innovazione dei prodotti commercializzati e ad un'attenta gestione del rischio del credito commerciale, hanno contribuito al recupero di redditività riscontrato nell'esercizio 2010.

Risultati operativi

Il **margine operativo lordo**, di 28,2 milioni di Euro corrispondente al 9,7% sul Valore della Produzione (21,1 milioni di Euro nel 2009 pari al 7,9%) ha conseguito un significativo incremento di 7,1 milioni di Euro.

I principali fattori che hanno determinato il recupero di redditività del Gruppo sono:

- La riduzione dei costi del metano, la cui tariffa confrontata con quella dello scorso anno ha registrato un calo medio del 7%, tale vantaggio è stato in parte assorbito dall'incremento delle tariffe legate all'energia elettrica che hanno subito un incremento medio del 4%;
- L'incremento dei volumi prodotti rispetto al 2009, che ha comportato una riduzione dei costi unitari, con particolare riferimento ai costi fissi;
- Una riduzione nei prezzi di acquisto di alcune materie prime, anche per effetto della diminuzione del costo di trasporto;
- Il contenimento dei costi commerciali, derivante dall'ottimizzazione degli investimenti promozionali e di merchandising.

Oltre alle dinamiche sopra esposte, nel corso del 2010, si sono avuti importanti risparmi derivanti dall'adeguamento della struttura organizzativa all'attuale volume d'affari del Gruppo, tale attività si è concretizzata attraverso una riduzione del personale, principalmente nella società americana Florida Tile, mentre in Italia alcune attività precedentemente eseguite in outsourcing sono state internalizzate.

Il **margine operativo netto** di 6,5 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nel 2009) è in netta crescita di 6,3 milioni di Euro.

Il livello degli ammortamenti risulta sostanzialmente allineato rispetto al 2009.

L'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse, del calo dell'indebitamento finanziario e dell'apprezzamento del dollaro rispetto a fine 2009, hanno comportato un miglioramento della gestione finanziaria i cui costi si sono ridotti del 56,5% generando un risparmio di oneri finanziari di 2,7 milioni di Euro.

Il **risultato ante-imposte** è positivo per 4,4 milioni di Euro (negativo per 4,5 milioni di Euro nel 2009), con un miglioramento di 8,9 milioni di Euro.

Il carico fiscale risulta pari a circa 3,0 milioni di Euro, a fronte di un costo per imposte di 0,1 milioni di Euro nel 2009.

L'**Utile netto consolidato** di periodo è pari a 1,4 milioni contro una Perdita Netta consolidata di 4,6 milioni di Euro nel 2009, con un miglioramento di 6 milioni di Euro.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Rimanenze	134.943	130.367
Crediti verso clienti	83.647	87.478
Altre attività correnti	8.095	6.699
ATTIVITA' CORRENTI	**226.685**	**224.544**
Debiti verso fornitori	(59.947)	(57.104)
Altre passività correnti	(27.145)	(28.265)
PASSIVITA' CORRENTI	**(87.092)**	**(85.369)**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**139.593**	**139.175**
Avviamento	12.789	12.789
Immobilizzazioni immateriali	3.187	3.376
Immobilizzazioni materiali	90.218	95.572
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	4
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**106.198**	**111.741**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	278	287
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.440)	(6.710)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.294)	(10.674)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(560)	(524)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(17.016)**	**(17.621)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**228.775**	**233.295**

Attività finanziarie a breve termine	(2.328)	(4.456)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.190	38.179
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**34.862**	**33.723**
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.740	53.058
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**78.602**	**86.781**
Patrimonio netto di Gruppo	150.173	146.514
PATRIMONIO NETTO	**150.173**	**146.514**
TOTALE FONTI	**228.775**	**233.295**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto a fine 2010, è allineato al livello del 2009, in particolare si evidenzia che, nonostante la difficile situazione congiunturale, il rapporto tra crediti

commerciali e fatturato non ha subito fenomeni di deterioramento riportando addirittura un miglioramento rispetto allo scorso anno. In relazione al livello delle scorte, si segnala che la crescita registrata, è stata determinata esclusivamente da un incremento di valore e non di volumi, tale variazione è in buona misura dovuta alla maggiore valutazione in Euro dei magazzini delle società statunitensi, per effetto dell'apprezzamento del Dollaro e in parte da una variazione del mix di scorte nei magazzini Italiani che hanno visto un incremento delle giacenze di prodotti in gres laminato a più alto valore rispetto a quelli tradizionali. Si confermano per il 2011, gli obiettivi di contenimento del volume delle scorte in relazione agli effettivi fabbisogni commerciali.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è calato rispetto al 2009 di circa 5,5 milioni di Euro.

Tale decremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, di 10,6 milioni di Euro: tali investimenti sono stati effettuati per 6,4 milioni di Euro in Italia, per 2,1 milioni di Euro in Portogallo e per 2,1 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del rafforzamento della valuta americana rispetto a fine 2009 per 1,3 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, di 17,4 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(86.781)**	**(99.128)**
Utile (Perdita) di periodo	1.444	(4.607)
Ammortamenti e impairment	17.402	17.339
Variazione netta altri fondi	3.348	2.473
Autofinanziamento gestionale	**22.194**	**15.205**
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(4.371)	14.892
Distribuzione Dividendi	0	(1.348)
Investimenti netti	(10.607)	(15.918)
Differenze cambio	963	(484)
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(78.602)**	**(86.781)**

La Posizione Finanziaria Netta a fine 2010 registra un saldo negativo di 78,6 milioni di Euro, con un miglioramento nell'esercizio di circa 8,2 milioni di Euro; il netto progresso è la risultanza dei buoni risultati operativi e del miglioramento del cash-flow gestionale, associato ad un'accorta politica degli investimenti.

Anche nel 2011 il Gruppo continuerà a perseguire gli obiettivi di riduzione dell'indebitamento, mediante la riduzione delle scorte ed un miglioramento dei processi produttivi e distributivi.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",

- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area **(valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS**

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	**136.050**	**47.231**	**39.999**	**6.366**	**229.646**
Rimanenze	86.189	22.187	26.567	0	134.943
Crediti commerciali	41.019	25.699	10.563	6.366	83.647
Crediti tributari	5.388	325	4	0	5.717
Altre attività correnti	3.238	(1.638)	1.411	0	3.011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	216	658	1.454	0	2.328
ATTIVITA' NON CORRENTI	**42.287**	**46.896**	**28.062**	**0**	**117.245**
Avviamento	700	12.089	0	0	12.789
Immobilizzazioni immateriali	1.233	317	1.637	0	3.187
Immobilizzazioni materiali	40.184	34.490	15.544	0	90.218
Immobilizzazioni finanziarie	4	0	10.769	0	10.773
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	166	0	112	0	278
TOTALE ATTIVO	**178.337**	**94.127**	**68.061**	**6.366**	**346.891**

	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti in Immob. Materiali	**5.937**	**1.918**	**2.004**	**0**	**9.859**

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2010.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2010, in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE, sono caratterizzate da contenuti tecnici ed estetici inediti con particolare evidenza del gres laminato di 3 millimetri di spessore in lastre di grande formato (metri 3x1) e dei nuovi prodotti realizzati in collaborazione con Microban le cui caratteristiche garantiscono una totale prevenzione nella formazione della flora batterica che assicura migliori condizioni

igieniche negli ambienti domestici e che li rende particolarmente adatti anche per impieghi specialistici (Ospedali, ambulatori, fabbriche alimentari, etc.).

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2010, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2010 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	**137.415**	**2.081**
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	12.793	481
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(399)	(191)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(766)
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	215	215
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	67	2
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(3.960)
g) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	3.500
h) Altri minori	82	82
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	**12.758**	**(637)**
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	**150.173**	**1.444**

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2010 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2010 risultava come di seguito indicato:

nr. Azioni	*% capitale*	*Valore medio di carico*	*importo*
432.234	**0,953%**	**3,7347**	**1.614.284,94**

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2009, in quanto nel corso del 2010 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2010, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2010 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Gli importanti accadimenti degli ultimi mesi, quali il terremoto in Giappone, le crisi politiche di alcuni Paesi dell'area nord-africana e la persistente difficoltà dello Stato portoghese, non danno spazio a grandi aspettative di ripresa economica, specialmente nel contesto attuale, già piuttosto incerto. Tale situazione delinea inoltre potenziali tensioni sui prezzi delle materie prime e delle tariffe energetiche, cui il nostro settore è particolarmente sensibile.

Il nostro impegno pertanto sarà orientato principalmente in azioni di ottimizzazione dell'efficienza, attraverso il miglioramento della produttività e il controllo dell'indebitamento

finanziario, mantenendo nel contempo un importante focus sull'innovazione e dedicando rinnovate energie allo sviluppo del business nei Paesi emergenti ancora poco presidiati.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel corso del 2010, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonchè dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poichè alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2009 che nel 2010. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini

dei prezzi, nonchè il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2010 è stato pari a 1.675 persone, in calo di 66 addetti rispetto al dato del 2009.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2010							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2010	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2010	Numero delle azioni possedute al 31/12/2010	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	281.963	32.475		314.438	diretto	prorpietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482			95.482	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468			38.468	diretto	proprietà
		2.880			2.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436			89.436	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	prorpietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	114.859	186.700		301.559	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510			22.510	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000			30.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2010
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2009
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Sassuolo 25 marzo 2011 ***Mussini Emilio***

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2010	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	**229.646**	
Rimanenze	134.943	(A)
Crediti commerciali	83.647	(B)
Crediti tributari	5.717	(C)
Altre attività correnti	3.011	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.328	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	**117.245**	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.187	(G)
Immobilizzazioni materiali	90.218	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.773	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	278	(L)
TOTALE ATTIVO	**346.891**	

PASSIVO	31/12/2010	
PASSIVITA' CORRENTI	**124.915**	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.823	(M)
Debiti commerciali	59.947	(N)
Debiti tributari	3.310	(O)
Altre passività correnti	23.835	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	**71.803**	
Fondo TFR	6.440	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.438	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.856	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.509	(T)
Altre passività non correnti	560	(U)
TOTALE PASSIVITA'	**196.718**	
PATRIMONIO NETTO	**150.173**	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	126.051	(W)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.444	(X)
TOTALE PASSIVO	**346.891**	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2010	RIF
Rimanenze	134.943	(A)
Crediti verso clienti	83.647	(B)
Altre attività correnti	8.095	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	**226.685**	
Debiti verso fornitori	(59.947)	(N)
Altre passività correnti	(27.145)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	**(87.092)**	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**139.593**	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.187	(G)
Immobilizzazioni materiali	90.218	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**106.198**	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	278	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.440)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.294)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(560)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(17.016)**	
CAPITALE INVESTITO NETTO	**228.775**	
Attività finanziarie a breve termine	(2.328)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.190	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**34.862**	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.740	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	**43.740**	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**78.602**	
Patrimonio netto di Gruppo	150.173	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	**150.173**	
TOTALE FONTI	**228.775**	

(*) QUOTA A BREVE IRB **633**
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **10.769**
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2009	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	**229.587**	
Rimanenze	130.367	(A)
Crediti commerciali	87.478	(B)
Crediti tributari	3.629	(C)
Altre attività correnti	3.657	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.456	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	**122.604**	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.376	(G)
Immobilizzazioni materiali	95.572	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.580	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	287	(L)
TOTALE ATTIVO	**352.191**	

PASSIVO	31/12/2009	
PASSIVITA' CORRENTI	**124.135**	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	38.766	(M)
Debiti commerciali	57.104	(N)
Debiti tributari	3.664	(O)
Altre passività correnti	24.601	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	**81.542**	
Fondo TFR	6.710	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.918	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.756	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.634	(T)
Altre passività non correnti	524	(U)
TOTALE PASSIVITA'	**205.677**	
PATRIMONIO NETTO	**146.514**	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	128.443	(W)
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 4.607	(X)
TOTALE PASSIVO	**352.191**	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2009	RIF
Rimanenze	130.367	(A)
Crediti verso clienti	87.478	(B)
Altre attività correnti	6.699	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	**224.544**	
Debiti verso fornitori	(57.104)	(N)
Altre passività correnti	(28.265)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	**(85.369)**	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**139.175**	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.376	(G)
Immobilizzazioni materiali	95.572	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**111.741**	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	287	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.710)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.674)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(524)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(17.621)**	
CAPITALE INVESTITO NETTO	**233.295**	
Attività finanziarie a breve termine	(4.456)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	38.179	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**33.723**	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	53.058	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	**53.058**	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**86.781**	
Patrimonio netto di Gruppo	146.514	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	**146.514**	
TOTALE FONTI	**233.295**	

(*) QUOTA A BREVE IRB **587**
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **10.576**
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

		31/12/2010
	Titoli a breve	(633)
A	Disponibilità liquide	(2.328)
	Attività finanziarie a breve termine	**(2.961)**
	Titoli a medio-lungo	(10.769)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	**(10.769)**
B	Debiti verso banche	21.931
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	15.239
	Leasing	653
	Indebitamento finanziario a breve termine	**37.823**
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	43.736
	Leasing	10.773
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**54.509**
C	**Indebitamento finanziario netto totale**	**78.602**

Indebitamento finanziario netto a breve	**19.603**	**= A + B**
(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)		

PFN complessiva	**78.602**	**= C**
(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)		

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

(in migliaia di euro)	31/12/2010	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.444	**A**
Ammortamenti e impairment	17.402	**B**
Imposte differite (anticipate)	(480)	**C**
Variazione netta fondi	3.828	**D**
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*22.194*	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.548	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.291)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.843	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(2.471)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*(4.371)*	**F**
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**17.823**	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.607)	**H**
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	**J**
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.252)	**K**
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(11.859)**	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	**G**
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	**M**
Variazione netta finanziamenti	(4.505)	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**(4.505)**	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	**(23.277)**	
Variazione nella riserva di conversione	**2.215**	**N**
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	**1.459**	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	**(19.603)**	**(X)**

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2010	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(86.781)**	
Utile di periodo	1.444	**A**
Ammortamenti	17.402	**B**
Variazione netta altri fondi	3.348	**C+D**
Autofinanziamento gestionale	**22.194**	
Variazione del circolante netto	(4.371)	**F**
Distribuzione Dividendi	0	**G**
Investimenti netti	(10.607)	**H**
Effetto finanziario acquisizioni	0	**L**
Differenze cambio	963	**M + N + K + J**
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(78.602)**	**(Z)**

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
	ATTIVITA' CORRENTI	**229.646**	**229.587**
1.a	Rimanenze	134.943	130.367
1.b	Crediti commerciali	83.647	87.478
1.c	Crediti tributari	5.717	3.629
1.d	Altre attività correnti	3.011	3.657
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.328	4.456
	ATTIVITA' NON CORRENTI	**117.245**	**122.604**
2.a	Avviamento	12.789	12.789
2.b	Immobilizzazioni immateriali	3.187	3.376
2.c	Immobilizzazioni materiali	90.218	95.572
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	10.773	10.580
2.e	Crediti per imposte anticipate	0	0
2.f	Altre attività non correnti	278	287
	TOTALE ATTIVO	**346.891**	**352.191**

	PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
	PASSIVITA' CORRENTI	**124.915**	**124.135**
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.823	38.766
3.b	Debiti commerciali	59.947	57.104
3.c	Debiti tributari	3.310	3.664
3.d	Altre passività correnti	23.835	24.601
	PASSIVITA' NON CORRENTI	**71.803**	**81.542**
4.a	Fondo TFR	6.440	6.710
4.b.	Fondi per Imposte differite	2.438	2.918
4.c	Fondi rischi ed oneri	7.856	7.756
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	54.509	63.634
4.e	Altre passività non correnti	560	524
	TOTALE PASSIVITA'	**196.718**	**205.677**
5	**PATRIMONIO NETTO**	**150.173**	**146.514**
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	126.051	128.444
	Risultato dell'esercizio	1.444	(4.608)
	TOTALE PASSIVO	**346.891**	**352.191**

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif		31/12/2010		31/12/2009	
6.a	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**285.179**	**97,5%**	**284.490**	**105,8%**
	Variazione delle rimanenze PF	3.111	1,1%	(20.608)	-7,7%
6.b	Altri ricavi	4.210	1,4%	5.106	1,9%
	Valore della produzione	**292.500**	**100,0%**	**268.988**	**100,0%**
7.a	Costi per materie prime	(76.087)	-26,0%	(67.471)	-25,1%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(115.761)	-39,6%	(108.718)	-40,4%
	di cui operazioni con parti correlate	*(5.096)*	*-1,7%*	*(5.048)*	*-1,9%*
7.c	Costo del personale	(69.863)	-23,9%	(68.036)	-25,3%
	Variazione delle rimanenze MP	405	0,1%	(832)	-0,3%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.941)	-1,0%	(2.822)	-1,0%
	Costi della produzione	**(264.247)**	**-90,3%**	**(247.879)**	**-92,2%**
	Margine operativo lordo	**28.253**	**9,7%**	**21.109**	**7,8%**
8.a	Ammortamenti	(17.402)	-5,9%	(17.139)	-6,4%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(4.371)	-1,5%	(2.964)	-1,1%
8.c	Accantonamenti non ricorrenti	–	0,0%	(788)	-0,3%
	Margine operativo netto	**6.480**	**2,2%**	**218**	**0,1%**
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(2.058)	-0,7%	(4.732)	-1,8%
	Risultato prima delle imposte	**4.422**	**1,5%**	**(4.514)**	**-1,7%**
10.a	Imposte sul reddito	(2.978)	-1,0%	(94)	0,0%
	Risultato dell'esercizio	**1.444**	**0,5%**	**(4.608)**	**-1,7%**
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	**0,03**		**(0,10)**	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2010	31/12/2009
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**1.444**	**(4.608)**
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO		
Differenze di cambio delle gestioni estere	2.215	(1.015)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	**3.659**	**(5.623)**

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2010 2010	2009
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	1.444	(4.608)
Ammortamenti e impairment	17.402	17.339
Imposte differite (anticipate)	(480)	(395)
Variazione netta fondi	3.828	2.868
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*22.194*	*15.204*
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	1.548	7.554
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(6.291)	21.695
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	2.843	(7.974)
Variazione netta delle altre attività/passività	(2.471)	(6.383)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*(4.371)*	*14.892*
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**17.823**	**30.096**
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.607)	(15.918)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.252)	532
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(11.859)**	**(15.386)**
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	-	(1.348)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Variazione netta finanziamenti	(4.505)	32.454
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**(4.505)**	**31.106**
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	**(23.277)**	**(68.078)**
Variazione nella riserva di conversione	**2.215**	**(1.015)**
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	**1.459**	**45.816**
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	**(19.603)**	**(23.277)**
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.662	2.468
Imposte sul reddito pagate	3.605	2.747

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010

(MIGLIAIA DI EURO)	*Capitale Sociale*	*Riserva di sovrapprezzo azioni*	*Riserva di rivalutazione*	*Riserva legale*	*Altre riserve*	*Riserve di conversione*	*Utili portati a nuovo*	*Risultato del Gruppo*	*Totale Patrimonio netto*
Saldi al 01.01.2009	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.063**	**37.429**	**(2.334)**	**21.928**	**5.445**	**153.485**
Conversione in Euro bilanci società estere						(656)			(656)
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						(359)			(359)
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						**(1.015)**			**(1.015)**
Ripartizione risultati d'esercizio				305	5.799		(659)	(5.445)	
Vendita (Acquisto) azioni proprie									
Distribuzione dividendi					(1.348)				(1.348)
Risultato dell'esercizio								(4.608)	(4.608)
Saldi al 31.12.2009	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.368**	**41.880**	**(3.349)**	**21.269**	**(4.608)**	**146.514**
Conversione in Euro bilanci società estere						1.449			1.449
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						766			766
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						**2.215**			**2.215**
Ripartizione risultati d'esercizio					(1.478)		(3.130)	4.608	
Vendita (Acquisto) azioni proprie									
Distribuzione dividendi									
Risultato dell'esercizio								1.444	1.444
Saldi al 31.12.2010	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.368**	**40.402**	**(1.134)**	**18.139**	**1.444**	**150.173**

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il "Gruppo") operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2010 (nel seguito anche: "il bilancio consolidato") è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

Il Bilancio Consolidato include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

  Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell'esercizio 2010, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2009.

  In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- *Margine Operativo Lordo:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- *Margine Operativo Netto:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- *Risultato prima delle imposte:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2010, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2009, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2010 e dell'esercizio 2009. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010.

- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.
I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A**. capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A**., con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.,** con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 55.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc**., con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2009.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.
Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10% del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.
Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.
Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.
Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2010	**31/12/2009**
Cambio medio del periodo	1,3257	1,3948
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3362	1,4406

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.
Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test,* conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività

potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Principi contabili, emendati ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 rilevanti per il Gruppo

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di improvement annuale 2009 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali

Le principali modifiche apportate all'IFRS 3, che devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere valutata sia al fair value, che utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3.

La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento, che si applica in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

IAS 7 – Rendiconto finanziario

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – Leasing

A seguito delle modifiche dell'emendamento in oggetto, si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo, indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno, oggetto di locazione, non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali è allocato l'avviamento ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 – Attività immateriali

La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel

metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Con questo emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato ma che potrebbero avere effetti contabili su transizioni o accordi futuri:

Improvement al IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

L'emendamento stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Il Gruppo ha adottato l'*improvement* al IFRS 5 in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 senza avere avuto alcun effetto contabile al 30 giugno 2010.

Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

L'emendamento allo IAS 27 stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite, derivanti dalla perdita del controllo, a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività), classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate,

stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.
L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

L'emendamento permette, in particolari circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico".

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide

L'IFRIC ha emesso l'interpretazione con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L' interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo

d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto deve essere applicato dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore

iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008 – 2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di modifiche a sette principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13).
Tali modifiche devono essere applicate dal 1° gennaio 2011.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

<u>Rischi finanziari e strumenti derivati</u>

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.
Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.
In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap* e opzioni di vendita di

valuta.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.
Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.
L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio d'esercizio (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2010 di pertinenza del Gruppo è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	**137.415**	**2.081**
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	12.793	481
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(399)	(191)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(766)
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	215	215
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	67	2
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(3.960)
g) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	3.500
h) Altri minori	82	82
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	**12.758**	**(637)**
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	**150.173**	**1.444**

4) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2010, tale voce è così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.034	10.572
Prodotti in corso di lavorazione	1.512	1.293
Prodotti finiti	119.513	116.657
Immobili destinati alla vendita	2.883	1.845
	134.943	**130.367**

Il livello delle rimanenze risulta in crescita di circa Euro 4,5 milioni, ma risulta in linea al 2009 in termini di volumi immagazzinati. Il maggior valore deriva per circa Euro 2 milioni da un effetto cambio sul magazzino della Business Unit statunitense (apprezzamento del dollaro a fine 2010 rispetto a fine 2009 pari a +8%) e per la parte restante dai maggiori costi medi imputabili principalmente ad un mix di prodotto di maggiore valore.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 12.931 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 11.306 migliaia al 31 dicembre 2009), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.883 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti commerciali	87.351	91.522
Fondo svalutazione crediti	(3.704)	(4.044)
	83.647	**87.478**

I crediti commerciali netti risultano in calo rispetto al 31 dicembre 2009 di circa il 4%, a fronte di un fatturato in linea con l'anno precedente.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 4,1 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 4,7 % del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 3,7 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Si precisa che, al 31 dicembre 2010, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 1,0 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (circa 1,1 milioni al 31 dicembre 2009). Nel mese di Gennaio 2011, il Gruppo ha incassato uno dei crediti garantiti da "promesse di vendita" per un importo pari a 185 migliaia.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti IVA	3.963	889
Acconti di imposta	1.169	1.959
Altri crediti verso Erario	585	781
	5.717	**3.629**

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il successivo triennio, la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. , e a partire dal 2010 anche la controllata Montanari Francesco S.r.l.
Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La diminuzione della voce “Altri crediti verso Erario” è imputabile all’utilizzo di parte del credito d’imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2009 in sede di versamento degli acconti. Tale voce include il residuo di tale credito e il credito d’imposta per l’IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso negli anni precedenti, per un importo pari ad Euro 296 migliaia.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Anticipi a Istituti Previdenziali	279	673
Anticipi a fornitori	317	366
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	168	201
Prestiti a dipendenti e terzi	294	376
IRB – Quota a breve	633	588
Altri minori	98	61
Totale “Altri crediti” correnti	**1.789**	**2.265**
- risconto su canoni locazione	537	515
- ratei e risconti su assicurazioni	187	238
- altri ratei e risconti	498	639
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	**1.222**	**1.392**
	3.011	**3.657**

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I risconti su canoni locazione di Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2010 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi , fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio 2011.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	2.274	4.406
Assegni	-	5
Denaro e valori in cassa	54	45
	2.328	**4.456**

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2010 comparata con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.789 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2010 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2010 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl", al netto dell'*impairment* di Euro 200 migliaia contabilizzato nel 2009 (il valore netto al 31 dicembre 2010 risulta pari a Euro 700 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

  In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore.

In sede di chiusura di bilancio 2010, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti da tali principi, in relazione alle società controllate Gres Panaria Portugal S.A. in quanto risultano iscritti avviamenti legati a tale società, al sub-gruppo Panariagroup USA in quanto tale sub-gruppo ha riportato nell'esercizio un risultato operativo negativo nel proprio bilancio sub-consolidato e alla "Montanari Francesco srl", sulla quale risulta iscritto un avviamento.

L'*impairment test*, è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Inoltre, dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2010 si è determinato l'*Equity value*.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2011 – 2014 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25 marzo 2011. Dopo il periodo di previsione analitica è stato determinato un *terminal value* assumendo come flusso operativo perpetuo il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano.

I tassi di sconto utilizzati nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risultano allineati alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo e pari al 7,7% (dato utilizzato nel 2009 pari al 7,8%).

Il *terminal value* rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del *terminal value* è un parametro chiave nella determinazione del *terminal value* stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. Il tasso di crescita dei valori terminali utilizzato nel 2010 è pari a 0% in linea con quanto utilizzato nel 2009.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e WACC) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico.

A seguito dei nuovi piani considerati, non si sono evidenziate criticità sul bilancio consolidato.

Si riportano di seguito i parametri utilizzati per l'analisi e l'esito dei risultati.

Gres Panaria Portugal

	2011	2012	2013	2014
NOPLAT (€/milioni)	*+4,6*	*+4,8*	*+5,0*	*+5,2*
WACC	*7,7%*			
Perpetual growth rate	*0%*			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, *l'Equity Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a circa Euro 63,8 milioni a fronte di una valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 58,9 milioni.

Panariagroup USA (sub-consolidato)

I parametri utilizzati per il test *impairment* di Panariagroup USA:

		2011	2012	2013	2014
NOPLAT (USD/milioni)		*-0,9*	*+0,9*	*+2,5*	*3,9*
WACC	*7,7%*				
Perpetual growth rate	*0.0%*				

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 27,0 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa USD 22,4 milioni.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. ha subito notevoli perdite. anche a livello operativo, negli esercizi precedenti e nell'esercizio appena concluso (ma con un livello di perdita considerevolmente più basso rispetto agli esercizi precedenti).
La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia e si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco srl

	2011	2012	2013	2014
NOPLAT (€/migliaia)	*47*	*65*	*84*	*104*

WACC	*7,7%*
Perpetual growth rate	*0,0%*

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'Equity Value di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,1 milioni superiore al valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 0,8 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

Dati espressi in Euro milioni	***WACC -0,5%***	***WACC utilizzato***	***WACC +0,5%***
Gres Panaria	*67,2*	*63,8*	*60,7*
Panariagroup USA (*)	*29,6*	*27,0*	*24,7*
Montanari	*1,2*	*1,2*	*1,1*

(*) Dati espressi in USD milioni

Dati espressi in Euro milioni	***Perpetual -0,5%***	***Perpetual utilizzato***	***Perpetual +0,5%***
Gres Panaria	*60,5*	*63,8*	*67,5*
Panariagroup USA (*)	*24,6*	*27,0*	*29,8*
Montanari	*1,1*	*1,2*	*1,2*

(*) Dati espressi in USD milioni

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, e la successiva sostanziale stabilizzazione del 2010, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo. E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi un'ulteriore perdita di valore del valore delle partecipazioni in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2010 la voce “Immobilizzazioni immateriali” è pari a Euro 3.187 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2009 (Euro 3.376 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Terreni e fabbricati	26.943	27.538
Impianti e macchinari	48.589	53.744
Attrezzature e altri beni	13.786	13.354
Immobilizzazioni in corso	900	936
	90.218	**95.572**

Le movimentazioni intervenute nel corso dell’esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2010	**95.572**
Incrementi per acquisti	9.790
Decrementi netti per dismissioni	(97)
Decrementi per ammortamenti	(16.164)
Delta cambi su società estere	1.117
Saldo al 31/12/2010	**90.218**

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 9,8 milioni e si riferiscono per circa Euro 5,9 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 1,9 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 2 milioni allo stabilimento USA.

Si precisa che la voce “Terreni e Fabbricati” è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell’operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Il valore delle immobilizzazioni include una svalutazione complessiva di circa Euro 520 migliaia, relativa ad alcune *branch* di dimensioni non significative della controllata Florida Tile Inc. e ritenute non più strategiche.

.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2010	31/12/2009
Industrial Revenue Bond	10.769	10.576
Altre minori	4	4
	10.773	**10.580**

La voce “Industrial Revenue Bond” si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”).

L’operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente “Porcelain Project”).

In particolare, la finalità dell’IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell’ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc. , con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L’intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l’Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul “Porcelain Project”.

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del “Porcelain Project” non comporta alcun vincolo nell’utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La variazione del valore dell’Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2009 è da ricondurre al rimborso della rata annuale pari a circa Usd 850 migliaia di dollari, che risulta più che bilanciata dall’effetto cambi derivante dalla conversione del saldo originario (espresso in dollari) al cambio di fine esercizio.

2.e Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per imposte anticipate	**-**	**-**

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a debito sia al 31 dicembre 2010, che al 31 dicembre 2009.

2.f. Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2010, sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Depositi cauzionali su utenze	168	167
Altri minori	110	120
Totale "Altri crediti" non correnti	**278**	**287**
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	**-**	**-**
	278	**287**

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2010	31/12/2009
Conti correnti passivi	2.679	2.307
Anticipi su operazioni export	17.007	24.052
Finanziamenti a medio-lungo termine	15.239	10.126
Leasing	653	907
Altri finanziamenti	2.245	1.374
	37.823	**38.766**

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2010, comparata con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2010, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 145,4 milioni, utilizzati per Euro 19,7 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 163 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia

all'ultima rata del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC e per Euro 13.690 migliaia alla quota corrente di sei mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2010 dalla Capogruppo; inoltre è inclusa anche la quota a breve di un mutuo acceso nel 2009 dalla società controllata Gres Panaria Portugal per Euro 1.054 migliaia. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 653 migliaia si riferisce per Euro 633 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB e per la parte residua a contratti di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna in essere presso la società Florida Tile Inc.

Il contratto di "Sale-Lease back" in capo a Gres Panaria Portugal S.A. relativo alla cessione alla società di leasing dei terreni e dei fabbricati industriali nei quali essa esercita l'attività, con contestuale riacquisto in leasing, si è concluso ad Aprile 2010 col riscatto degli immobili.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 2.245 migliaia al 31 dicembre 2010 si riferisce ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR.

Nel corso del 2010 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2010	**31/12/2009**
Debiti commerciali	59.947	57.104

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

3.c. Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2010	**31/12/2009**
Ritenute d'acconto	2.189	2.152
Imposte sul reddito	950	705
Imposte sostitutive	7	461
IVA	20	81
Altre	144	265
	3.310	**3.664**

La voce “Imposte sui redditi” si riferisce al saldo tra gli acconti versati e le imposte di competenza dell’esercizio 2010, mentre a fine 2009 si riferiva prevalentemente all’importo (inclusivo di sanzioni ed interessi) da versare a seguito dell’accertamento emesso dalle autorità fiscali nel mese di dicembre 2009 verso la Capogruppo.

Nel 2010 è stata pagata l’ultima rata dell’imposta sostitutiva relativa all’operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria italiana del 2008, che come da disposizioni di legge, era stata rateizzata in 3 anni.

La voce “Altre” si riferisce prevalentemente a *Property Tax* di pertinenza di Florida Tile Inc.

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2010, sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.449	3.277
Debiti verso dipendenti	5.765	6.332
Debiti verso clienti	4.872	4.533
Debiti verso agenti	8.887	9.209
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	98	351
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	197	268
Altri minori	260	251
Totale debiti correnti	**23.528**	**24.221**
Risconto su Contributi in conto capitale	83	134
Ratei su interessi passivi	13	17
Altri minori	211	229
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	**307**	**380**
	23.835	**24.601**

4. PASSIVITA’ NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo TFR	**6.440**	**6.710**

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

<u>Ipotesi demografiche</u>

Età media di pensionamento: 60 anni.

*Tasso di mortalità***:** base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, basati sui rendimenti dei titoli di stato a breve e a lungo termine, maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2010: tasso di sconto = 5,3 %
31/12/2009: tasso di sconto = 4,8 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9%, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2010	31/12/2009
Valore attuale dell'obbligazione	5.897	6.505
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	543	205
Valore di bilancio Fondo TFR	**6.440**	**6.710**

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2010 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2009	**6.710**
Quota imputata a conto economico	312
Quota liquidata nell'esercizio	(582)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2010	**6.440**

Relativamente alla quota imputata al conto economico nell'esercizio 2010, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, a seguito della riforma del TFR del 2006, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2010	31/12/2009
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	3.576	3.790
- valutazione TFR metodo IFRS	267	295
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	481	462
- valutazione Magazzino	2.674	2.968
- per lease – back	345	369
- per delta cambi da valutazione	280	-
- per ammortamenti anticipati	141	46
- altri minori	94	127
Totale imposte differite	**7.858**	**8.057**
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	(4.621)	(4.225)
- per perdite fiscali pregresse	(748)	(694)
- per delta cambi da valutazione	-	(168)
- altri minori	(51)	(52)
Totale crediti per imposte anticipate	**(5.420)**	**(5.139)**
Fondo imposte differite	**2.438**	**2.918**

Le imposte differite stanziate a fronte della “rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite” (pari a Euro 3.576 migliaia), si riferiscono all’iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *asset* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell’acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per “perdite fiscali pregresse” si riferiscono interamente alle perdite fiscali dell’esercizio in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell’equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.
In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1 milione, invariato rispetto all’esercizio precedente, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 10,4 milioni inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudenziale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all’effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2010	31/12/2009
Fondo imposte	4.499	4.053
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.906	2.935
Fondo per riorganizzazione Florida Tile	151	468
Altri fondi	300	300
	7.856	**7.756**

Il fondo imposte, pari a Euro 4.499 migliaia, è riferito per Euro 4.214 migliaia alla copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

In data 12 novembre 2008 l'Ufficio delle Entrate ha ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena: a fronte di tale appello Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha presentato una istanza di rinvio dell'udienza in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo, che è stata accolta in data 26 maggio 2009.

In data 4 settembre 2009, il Tribunale di primo grado del Lussemburgo ha rigettato il ricorso della Repubblica Italiana, confermando la decisione della Commissione Europea. In data 26 novembre, la Repubblica Italiana ha presentato ricorso avverso a tale sentenza.

In data 21 gennaio 2010 si è tenuta la trattazione del merito dell'atto atipico, precedentemente rinviata in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo; in questa sede, il Presidente della Commissione ha emesso una ordinanza collegiale interlocutoria con la quale si è deciso di rinviare la decisione del merito della controversia a nuovo ruolo in attesa della nuova sentenza della Corte di Giustizia CE.

In data 22 dicembre 2010 la Corte di Giustizia CE ha condannato per inadempimento lo Stato italiano per non aver proceduto ad effettuare il recupero degli Aiuti di Stato (Procedimento parallelo ma differente da quello ancora in attesa di decisione Causa C-458/09 P).

Infine, in data 14 gennaio 2011, a seguito di tale provvedimento, l'Ufficio delle Entrate ha depositato una istanza per la revoca dell'ordinanza collegiale con il quale il Presidente della Commissione ha deciso di rinviare la decisione della controversia a nuovo ruolo.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio Consolidato riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, il Gruppo non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio Consolidato.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

Il fondo imposte include altresì lo stanziamento di circa Euro 285 migliaia a fronte di un rilievo effettuato dalle autorità portoghesi in relazione ad una verifica condotta nel corso dell'anno; l'importo stanziato riflette la valutazione degli Amministratori del grado di probabilità di accoglimento del ricorso presentato avverso a tale accertamento.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2006 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

Si evidenzia inoltre che nel mese di febbraio 2010 si è conclusa una verifica fiscale sulle imposte dirette effettuata dall'autorità fiscale competente sulle società controllate statunitensi del Gruppo e relative ai periodi di imposta 2006, 2007, 2008. I rilievi riportati hanno evidenziato solamente la riduzione, per importi trascurabili, delle perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2009	4,33%
31 dicembre 2010	4,32%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica

dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti a medio-lungo termine	42.621	52.364
Finanziamenti agevolati	1.115	664
Leasing IRB	10.769	10.577
Altri Leasing	4	29
	54.509	**63.634**

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportate nella sezione dei "Debiti verso banche ed altri finanziatori" a breve ed è composta:

- per Euro 8,3 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 4 milioni ad un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 23,4 milioni a tre mutui chirografari accesi dalla Capogruppo nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 4 milioni ad un nuovo mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel corso del 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.
- per Euro 2,9 milioni ad un finanziamento acceso nel 2009 dalla società controllata Gres Panaria Portugal; tale finanziamento, acceso per orignari Euro 5 milioni ha un tasso variabile legato all'Euribor, scade nel 2014 ed è garantito da una *comfort letter* della Capogruppo.

Su tali mutui non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce per Euro 946 migliaia ad un finanziamento agevolato su investimenti realizzati dalla società portoghese Gres Panaria Portugal S.A e per Euro 169 migliaia ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tali finanziamenti non gravano garanzie reali.

La voce “Leasing IRB” è relativa all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc.. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2010 e all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine esercizio.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
2011	**15.239**	**653**	**(633)**	**15.259**
2012	14.912	637	(633)	14.916
2013	14.743	633	(633)	14.743
2014	8.698	633	(633)	8.698
2015	3.815	633	(633)	3.815
2016	1.568	633	(633)	1.568
2017	-	633	(633)	-
2018	-	633	(633)	-
2019	-	633	(633)	-
2020	-	633	(633)	-
Oltre 10 anni	-	5.072	(5.072)	-
Medio / Lungo	**43.736**	**10.773**	**(10.769)**	**43.740**
Debiti finanziari	**58.795**	**11.426**	**(11.402)**	**58.999**

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2010, sono così composte:

	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	29	58
Altri	531	466
	560	**524**

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Altri" si riferisce per circa Euro 339 migliaia al rateo degli affitti dello stabilimento di Lawrenceburg. Tale importo corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Altri" include anche per Euro 190 migliaia ad impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.368	3.368
Riserve di conversione	(1.134)	(3.349)
Altre riserve e utili portati a nuovo	58.541	63.149
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.444	(4.608)
	150.173	**146.514**

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. ;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziate imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e non si è movimentata nel corso dell'esercizio.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2010	**31/12/2009**
Riserva straordinaria	40.693	40.693
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	18.385	22.993
	58.541	**63.149**

La consistenza della *Riserva straordinaria* è immutata rispetto a fine 2009.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi. Con tali delibere l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. nonché delle disposizioni comunitarie in materia,

  a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;

  b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale: i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione di strumenti di debito convertibili o piani di stock option o eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 18.385 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziate imposte differite non essendo previste operazioni che ne determino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti;
- "Cap" con nozionale sottostante Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel corso del 2010;
- "Cap" con nozionale sottostante Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel corso del 2010.

Tale contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 197 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2010 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 71 migliaia

GARANZIE

Al 31 dicembre 2010 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all'area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2010	*31/12/2009*
Italia	83.103	87.893
Estero	206.891	201.989
(Premi a clienti)	(4.815)	(5.392)
	285.179	**284.490**

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva di circa l'0,2%, passando da Euro 284.490 migliaia realizzati al 31 dicembre 2009 ad Euro 285.179 migliaia al 31 dicembre 2010 (+0,7 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2010	**31/12/2009**	**Variazione**
Recupero spese (espositori, trasporti)	2.765	2.578	187
Plusvalenze da alienazione immobili	67	253	(186)
Sopravvenienze attive	377	426	(49)
Risarcimento danni	31	63	(32)
Contributi	21	89	(68)
Costruzioni in economia	-	1.302	(1.302)
Interrompibilità	183	-	183
Altri minori	766	395	371
	4.210	**5.106**	**(896)**
Incidenza sul Valore della Produzione	***1,4%***	***1,9%***	***-0,5%***

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce costruzioni in economia, pari a Euro 1.302 migliaia nel 2009, si riferiva a lavori effettuati con personale interno relativi all'installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm, già commentati nella sezione delle Immobilizzazioni materiali.

La voce "Interrompibilità" è relativa alla remunerazione che ha ricevuto la Società per il servizio di interrompibilità (cessione temporanea istantanea alla rete elettrica di proprie disponibilità di carico).

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2010	% su V.d.P.	31/12/2009	% su V.d.P
Materie prime	38.786	13,2%	32.980	12,3%
Prodotti finiti	26.020	8,9%	25.139	9,3%
Imballaggi	9.527	3,3%	7.724	2,9%
Listini / Cataloghi	1.522	0,5%	1.480	0,6%
Altri minori	232	0,1%	148	0,1%
	76.087	**26,0%**	**67.471**	**25,1%**

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	31/12/2010	% su V.d.P.	31/12/2009	% su V.d.P
Locazioni immobiliari	8.840	3,0%	8.819	3,3%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.668	0,9%	2.881	1,1%
Provvigioni	16.094	5,6%	16.866	6,3%
Utenze	26.442	9,0%	24.605	9,1%
Spese commerciali e pubblicità	8.741	3,0%	8.335	3,1%
Lavorazioni esterne	14.806	5,1%	13.358	5,0%
Manutenzioni	9.211	3,1%	8.088	3,0%
Trasporti	12.815	4,4%	10.868	4,0%
Servizi industriali	5.471	1,9%	5.211	1,9%
Compensi organi sociali	1.184	0,4%	1.169	0,4%
Consulenze	3.419	1,2%	3.023	1,1%
Assicurazioni	1.279	0,4%	1.285	0,5%
Altri minori	4.791	1,6%	4.210	1,5%
	115.761	**39,6%**	**108.718**	**40,4%**

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.999 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali

utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.660 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 68.036 migliaia al 31 dicembre 2009 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,3%) ad Euro 69.863 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,9%) al 31 dicembre 2010.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2010	31/12/2009
Retribuzioni	51.491	50.166
Oneri sociali	15.605	15.306
TFR e altri Fondi	2.109	2.131
Altri costi del personale	658	433
	69.863	**68.036**

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
Dirigenti	30	29
Quadri e impiegati	641	655
Operai e intermedi	1.004	1.057
	1.675	**1.741**

La crescita del costo complessivo (pur in presenza di un organico medio inferiore all'anno precedente) è dovuta alla maggiore produttività degli stabilimenti rispetto all'anno precedente (in particolare lo stabilimento di Fiorano, in fase di conversione alla nuova linea di gres laminato, aveva beneficiato nel 2009 di 9 mesi di cassa integrazione straordinaria).

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	31/12/2010	% su Vdp	31/12/2009	% su Vdp
Sopravvenienze passive	195	0,1%	211	0,1%
Omaggi	80	0,0%	79	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	103	0,0%	119	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	18	0,0%	279	0,1%
Imposte indirette	1.046	0,4%	728	0,3%
Materiale d'ufficio	652	0,2%	581	0,2%
Altre minori	847	0,3%	825	0,3%
	2.941	**1,0%**	**2.822**	**1,0%**

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 17.139 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 17.402 migliaia al 31 dicembre 2010, con una riduzione dell'incidenza sul Valore della Produzione di circa lo 0,5%.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 4.371 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 238 migliaia, le svalutazioni delle rimanenze di magazzino per Euro 1.850 migliaia e le svalutazioni dei crediti per Euro 2.283 migliaia. I maggiori accantonamenti effettuati rispetto agli esercizi precedenti riflettono valutazioni prudenziali sugli *asset* maggiormente esposti alla attuale congiuntura economica caratterizzata da una persistente stagnazione.

8.c. Accantonamenti non ricorrenti

Si rileva che nel corso del 2009 erano stati effettuati accantonamenti per circa Euro 788 migliaia (di cui Euro 291 migliaia relative a svalutazioni di immobilizzazioni delle *branch* americane) a fronte del processo di riorganizzazione in corso nella società controllata Florida Tile; considerando il carattere non ricorrente di tali spese, erano state evidenziate in una apposita riga di conto economico.

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2010	31/12/2009
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(312)	(946)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.350)	(1.522)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(291)	(308)
Perdite da Fair Value derivati	-	(105)
Altri minori	(1.563)	(1.742)
Totale oneri finanziari	**(3.516)**	**(4.623)**
Interessi attivi c/c bancari	1	6
Interessi attivi su crediti	100	112
Proventi da Fair Value derivati	71	-
Altri minori	35	31
Totale proventi finanziari	**207**	**149**
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**(3.309)**	**(4.474)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-1,1%*	*-1,7%*
Differenze negative di cambio	(394)	(1.408)
Differenze positive di cambio	1.586	1.074
TOTALE GESTIONE CAMBI	**1.192**	**(334)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*+0,4%*	*-0,1%*
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	59	76
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	**59**	**76**
Incidenza sul Valore della Produzione	*+0,0%*	*+0,0%*
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	**(2.058)**	**(4.732)**
Incidenza sul Valore della Produzione	**-0,7%**	**-1,8%**

La voce “Altri minori” si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.
Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2010 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,7
- 1,00%	+0,8
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,8)
+ 2,00%	(1,7)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	+5,8
1,20	+ 2,6
1,30	(0,1)
1,40	(2,4)
1,50	(4,4)
1,60	(6,1)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 2.978 migliaia, con un tax rate pari al 67,3%; l'elevata incidenza delle imposte sul risultato ante-imposte è prevalentemente riconducibile alle perdite del sub-consolidato USA a cui, mancando i presupposti per la loro iscrizione, non sono attribuite imposte differite attive.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo
(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Utile ante imposte	3.846		
B	Costo del personale	45.136		
C	Oneri finanziari netti	(782)		
A	Base imponibile "teorica" IRES	3.846	1.058	27,50%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	48.200	1.880	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		2.937	76,38%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	5.352	1.418	26,50%
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		1.418	26,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	(2.694)	(1.051)	39,00%
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		(1.051)	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE	3.305	74,74%
	Stima beneficio Tremonti - Ter	(350)	-7,91%
	Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA	1.051	23,76%
	Limitata rilevanza fiscale svalutazione partecipazioni / dividendi	(144)	-0,59%
	Sopravvenienze attive su imposte esercizi precedenti	(243)	-0,99%
	Effetto fiscale su scritture di consolidamento	(564)	-2,31%
	Delta	(76)	-1,73%
	Carico fiscale EFFETTIVO	2.978	67,35%

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,03 per azione al 31 dicembre 2010.

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A.– Società controllante
Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	**4**
Servizi	29	23	**52**
Totale Ricavi	**33**	**23**	**56**

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.999	**4.999**
Commissioni x garanzie prestate	37	-	**37**
Servizi	60	-	**60**
Totale Costi	**97**	**4.999**	**5.096**

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale RIcavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,03%	0,03%	1,39%	0,26%
Costi	2,77%	2,88%	130,62%	24,23%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	35	28	63
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	1.382	-	1.382
Saldo Creditorio (Debitorio)	**1.417**	**28**	**1.445**

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.382 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.
Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.
A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che nel mese di Novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti

correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni..

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai direttori generali per l'esercizio 2010
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 25 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2010 al 31/12/2010
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2010	**3.376**	**-**	**3.376**	**12.789**
Incrementi netti	914	-	914	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.238)	-	(1.238)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	135	-	135	-
Saldo 31/12/2010	**3.187**	**-**	**3.187**	**12.789**

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2010 al 31/12/2010
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2010	**27.538**	**53.744**	**13.354**	**936**	**95.572**
Incrementi netti	253	5.470	3.240	827	9.790
Decrementi netti e svalutazioni	-	(63)	(18)	(16)	(97)
Ammortamenti	(1.137)	(11.942)	(3.085)	-	(16.164)
Riclassifiche	289	610	(14)	(885)	-
Delta cambi controllate estere	-	770	309	38	1.117
Saldo 31/12/2010	**26.943**	**48.589**	**13.786**	**900**	**90.218**

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

		Rif.	31/12/2010	31/12/2009
	Titoli	1.d	(633)	(587)
A	Disponibilità liquide	1.e.	(2.328)	(4.456)
	Attività finanziarie a breve termine		**(2.961)**	**(5.043)**
	Titoli	2.d.	(10.769)	(10.576)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine		**(10.769)**	**(10.576)**
B	Debiti verso banche		21.931	27.733
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve		15.239	10.126
	Leasing		653	907
	Indebitamento finanziario a breve termine	3.a.	**37.823**	**38.766**
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo		43.736	53.028
	Debiti verso obbligazionisti		0	0
	Leasing		10.773	10.606
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d.	**54.509**	**63.634**
	Indebitamento finanziario netto		**78.602**	**86.781**
A+B	**Indebitamento finanziario netto a Breve**		**19.603**	**23.277**

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

PANARIAgroup INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

- ART. 78 -

SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2010

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
			(1)	(2)	(3)	(4)
Mussini Emilio	Presidente	*01/01/2010 – 31/12/2010*	181.000,00	7.885,05		279.361,47
Mussini Giuliano	Vicepresidente	*01/01/2010 – 31/12/2010*	187.000,00			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	*01/01/2010 – 31/12/2010*	95.000,00	4.403,38		81.729,19
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	*01/01/2010 – 31/12/2010*	121.000,00	5.699,89		316.939,92
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	*01/01/2010 – 31/12/2010*	121.000,00	5.396,38		257.730,94
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	*01/01/2010 – 31/12/2010*	99.000,00	4.625,66		125.880,77
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	*01/01/2010 – 31/12/2010*	121.000,00	8.579,15		249.856,38
Mussini Marco	Consigliere	*01/01/2010 – 31/12/2010*	63.000,00	8.032,99		231.975,04
Iori Alessandro	Consigliere	*01/01/2010 – 31/12/2010*	36.000,00		6.000,00	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	*01/01/2010 – 23/04/2010*	11.145,21		2.000,00	
Palandri Enrico	Consigliere	*24/04/2010 – 31/12/2010*	24.854,79			
Onofri Paolo	Consigliere	*01/01/2010 – 31/12/2010*	36.000,00		2.000,00	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	*01/01/2010 – 31/12/2010*	26.250,00			
Tabone Francesco	Sindaco	*01/01/2010 – 31/12/2010*	18.000,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	*01/01/2010 – 31/12/2010*	18.000,00			
			1.158.250,00	**44.622,50**	**10.000,00**	**1.543.473,71**

(1) Include: *(i)* gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); *(iii)* i gettoni di presenza; *(iv)* i rimborsi spese forfettari.

(2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

(3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum (i*n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)

(4) Include: *(i)* gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); *(iii)* le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Cariche e organi sociali

PANARIAgroup
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2010

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	157
	Deloitte & Touche S.p.A.	Florida Tile	75
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	40
Totale			272

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-*ter*

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 25 marzo 2011

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVITA' CORRENTI	**52.717**	**51.334**
Rimanenze	35.499	38.435
Crediti commerciali	13.384	8.119
Crediti tributari	6	6
Altre attività correnti	1.885	1.940
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.943	2.834
ATTIVITA' NON CORRENTI	**37.597**	**39.240**
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.188	2.454
Immobilizzazioni materiali	19.744	20.266
Immobilizzazioni finanziarie	14.460	15.306
Crediti per imposte anticipate	1.055	1.038
Altre attività non correnti	150	176
TOTALE ATTIVO	**90.314**	**90.574**

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
PASSIVITA' CORRENTI	**31.561**	**27.660**
Debiti verso Banche e altri finanziatori	3.872	2.904
Debiti commerciali	25.232	20.987
Debiti tributari	256	340
Altre passività correnti	2.201	3.429
PASSIVITA' NON CORRENTI	**36.281**	**36.631**
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	313	787
Debiti verso Banche e altri finanziatori	35.258	35.169
Altre passività non correnti	710	675
TOTALE PASSIVITA'	**67.842**	**64.291**
PATRIMONIO NETTO	**22.472**	**26.283**
Capitale sociale	53.020	53.020
Riserve	(26.737)	(16.275)
Risultato dell'esercizio	(3.811)	(10.462)
TOTALE PASSIVO	**90.314**	**90.574**

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2010		31/12/2009	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**83.266**	**99,8%**	**66.055**	**98,5%**
Variazione delle rimanenze PF	(3.065)	-3,7%	(2.291)	-3,4%
Altri ricavi	3.250	3,9%	3.313	4,9%
Valore della produzione	**83.451**	**100,0%**	**67.077**	**100,0%**
Costi per materie prime	(36.471)	-43,7%	(27.122)	-40,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(25.576)	-30,6%	(22.532)	-33,6%
Costo del personale	(19.386)	-23,2%	(20.224)	-30,2%
Oneri diversi di gestione	(1.446)	-1,7%	(1.376)	-2,1%
Costi della produzione	**(82.879)**	**-99,3%**	**(71.254)**	**-106,2%**
Margine operativo lordo	**572**	**0,7%**	**(4.177)**	**-6,2%**
Ammortamenti	(3.430)	-4,1%	(3.373)	-5,0%
Accantonamenti e svalutazioni	(192)	-0,2%	(1.872)	-2,8%
Accantonamenti non ricorrenti	–	0,0%	–	0,0%
Margine operativo netto	**(3.050)**	**-3,7%**	**(9.422)**	**-14,0%**
Proventi e (oneri) finanziari	(522)	-0,6%	(925)	-1,4%
Risultato prima delle imposte	**(3.572)**	**-4,3%**	**(10.347)**	**-15,4%**
Imposte sul reddito	(239)	-0,3%	(115)	-0,2%
Risultato dell'esercizio	**(3.811)**	**-4,6%**	**(10.462)**	**-15,6%**

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

www.panariagroup.it

La presente relazione sul governo societario di Panariagroup S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2011

INDICE pag. 2
GLOSSARIO pag. 4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ pag. 5
1.1 Organizzazione della Società pag. 5
1.2 Attività pag. 6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis* TUF) alla data del 20 marzo 2008 pag. 7
a) Struttura del capitale sociale pag. 7
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli pag. 7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale pag. 7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali pag. 7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto pag. 7
f) Restrizioni al diritto di voto pag. 7
g) Accordi tra azionisti pag. 7
h) Clausole di change of control pag. 8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie pag. 8
l) Attività di direzione e coordinamento pag. 8
3. COMPLIANCE pag. 10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE pag. 11
4.1 Nomina e sostituzione pag. 11
4.2 Composizione pag. 12
4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società pag. 13
4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione pag. 13
4.4 Organi delegati pag. 14
4.4.1 Amministratori Delegati pag. 14
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione pag. 16
4.5 Altri consiglieri esecutivi pag. 17
4.6 Amministratori indipendenti pag. 17
4.7Lead indipendent director pag. 18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE pag. 19
5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate pag. 19
5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate pag. 19
5.3 Internal dealing pag. 19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO pag. 20
7. COMITATO PER LE NOMINE pag. 21
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE pag. 22

8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione pag. 22
8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione pag. 22
9. REMUNERAZIONE PER GLI AMMINISTRATORI pag. 23
9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto pag. 23
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO pag. 24
10.1 Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno pag. 24
10.2 Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno pag. 24
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO pag. 26
11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno pag. 27
11.2 Preposto al controllo interno pag. 27
11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 pag. 28
11.4 Società di revisione pag. 28
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari pag. 29
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE pag. 30
12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione pag. 30
12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate pag. 31
12.3 Esclusioni ed esenzioni pag. 31
13. NOMINA DEI SINDACI pag. 33
14. SINDACI pag. 34
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI pag. 36
16. ASSEMBLEE pag. 37
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO pag. 38
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO pag. 39

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari pag. 40
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati pag. 41
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale pag. 43

ALLEGATI

Allegato 1 pag. 44
Allegato 2 pag. 47

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	Indica il giorno 25 marzo 2011, data in cui è stata approvata la Relazione (come definita *infra*) dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Decreto 231	Indica Decreto Legislativo n. 231 in data 8 giugno 2001.
Esercizio	L'esercizio sociale 2010.
Gruppo	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF (come definito *infra*).
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana (come definita *supra*).
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione di *corporate governance* redatta ai sensi degli artt. 123-*bis* del TUF e 89-*bis* del Regolamento Emittenti (come definito *supra*).
Società o Panariagroup ovvero l'Emittente	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Statuto	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

In ottemperanza a quanto richiesto dal Testo Unico della Finanza e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai Consigli di Amministrazione delle società quotate nel Mercato Telematico Azionario al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Panariagroup.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* sperimentale messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008 la cui edizione è stata aggiornata nel mese di febbraio 2010 al fine di tener conto delle rilevanti modifiche normative intervenute[1].

Panariagroup è stata ammessa alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Segmento Star, in data 19 novembre 2004.

La Società è convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'organizzazione di Panariagroup, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue:

1.1 Organizzazione della Società

L'**assemblea** rappresenta l'universalità dei soci. L'assemblea è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto previa convocazione secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con titoli quotati e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-*ter* e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2365, secondo comma, del Codice Civile, le deliberazioni concernenti i) la fusione (e la scissione) nel caso di società incorporanda interamente posseduta (art. 2505 del Codice Civile) o posseduta per almeno il 90% del capitale sociale (art. 2505-*bis* del Codice Civile); ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;

[1] La principale innovazione normativa di cui si è tenuto conto è rappresentata dal D. Lgs. n. 173/2008 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46; tale decreto ha infatti ulteriormente ampliato gli obblighi informativi cui sono tenuti gli emittenti, aggiungendo, nel secondo comma dell'art.123-*bis* del TUF, le informazioni riguardanti: a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari; b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile; c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, se diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva; d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; iv) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale; e v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il **Collegio Sindacale** ha il compito di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; e (v) sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ("**Procedura**") ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla osservanza della Procedura medesima. Si segnala inoltre che, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, sono stati attribuiti al Collegio Sindacale compiti specifici in materia di informazione finanziaria, sistema di controllo interno e revisione legale.

La **società di revisione**: l'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'assemblea degli azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Panariagroup riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo.

Oltre a quanto sopra ed in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina – cui Panariagroup aderisce – e regolamentari in vigore, l'Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare tre amministratori indipendenti su un totale di undici componenti del Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1);
- istituire un comitato per la remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 8.1);
- istituire un comitato per il controllo interno composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 10.1)
- adottare un codice di comportamento (*internal dealing*) (cfr. paragrafo 5.3);
- adottare la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate (cfr. paragrafo 12);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominare i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11.2 e 15);
- adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 (cfr. 11.3).

1.2 Attività

Panariagroup è capo di un Gruppo attivo da 30 anni nella produzione e commercializzazione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, con una focalizzazione sulla fascia alta e lusso del mercato. La Società è attiva attraverso otto marchi di riferimento (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Lovetiles, e Florida Tile), e può essere annoverata tra i principali produttori nazionali ed internazionali del settore.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 *BIS* TUF) ALLA DATA DEL 25 MARZO 2011

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 22.677.645,50 interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 45.355.291 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 0,5 ciascuna.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto.

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di Panariagroup.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice cui si rinvia.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al diritto di voto attribuito dalle azioni della Società. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla Data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi *ex* art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Non sussistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale lo Statuto prevede la riserva del diritto di opzione ai soci. Lo Statuto prevede altresì che, fino a quando le azioni della Società resteranno quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci può essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del 10% del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

In data 23 aprile 2010 l'assemblea di Panariagroup ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alienare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari, fino ad un massimo di n. 4.535.529 azioni ordinarie per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Tale autorizzazione è volta a dotare la Società di uno strumento utilizzabile per far fronte alle eventuali necessità che possano di volta in volta presentarsi.

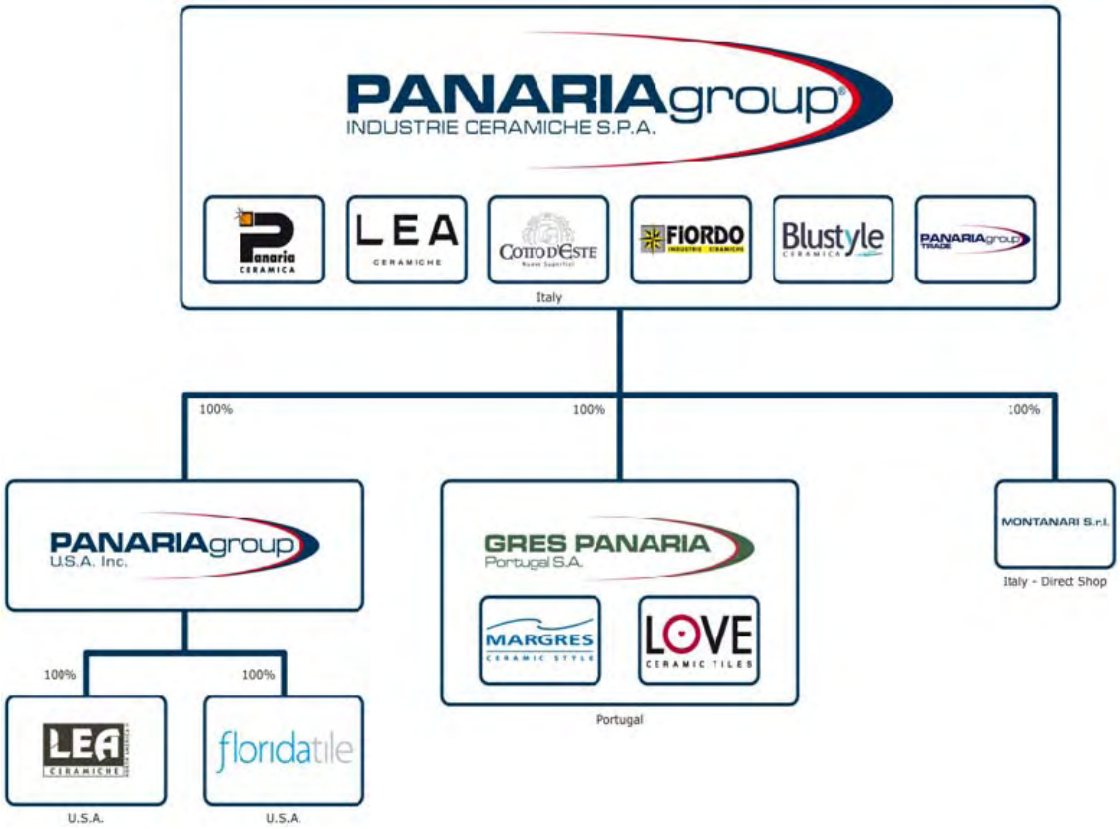
Alla Data della Relazione la Società possiede n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie (pari al 0,953% del capitale sociale) per un valore nominale pari a Euro 216.117 (duecentosedicimilacentodiciassette). Nel corso dell'Esercizio non sono state acquistate azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. del Codice Civile)

Panariagroup è controllata ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico da Finpanaria Ceramic Group S.p.A. Al riguardo si precisa che in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2006, la controllante ha dichiarato di non esercitare attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile; in particolare, (i) Panariagroup non ha in essere con la controllante un rapporto di tesoreria accentrata, (ii) dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e (iii) i membri del Consiglio di Amministrazione della Società non sono eletti nel consiglio di amministrazione della controllante.

L'Emittente controlla al 100%, direttamente od indirettamente, le società che costituiscono il Gruppo.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo alla Data della Relazione.



* * *

Per le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) e lettera l) (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie) del Testo Unico si rinvia rispettivamente ai paragrafi 9 e 4.1 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE

Come precisato in apertura della presente Relazione, la Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina – a disposizione del pubblico sul sito www.borsaitaliana.it - rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. Ulteriori azioni dirette al miglioramento della struttura di *corporate governance* di Panariagroup rispetto a quelle descritte nella Relazione potranno essere valutate dal Consiglio di Amministrazione della società in un'ottica di costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

Né la Società né le società da questa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231;
- regolamento del comitato per il controllo interno;
- regolamento del comitato per la remunerazione;
- operazioni con parti correlate - nuova procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate; e
- codice di *internal dealing*.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup può essere composto da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 15 (quindici) membri anche non soci e rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'assemblea dei soci del 23 aprile 2010 ha fissato in 11 il numero dei componenti dell'organo amministrativo di cui tre amministratori indipendenti.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito la direttiva comunitaria c.d. "*Shareholders' Rights*", nonché del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 in attuazione della direttiva relativa alle revisioni legali dei conti, si rende necessario adeguare lo Statuto alla normativa sopravvenuta; al riguardo, per completezza, si segnala che, alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria ed ordinaria convocata per il 28 aprile 2011, in prima convocazione, e per il 29 aprile 2011, in seconda convocazione, le modifiche statutarie necessarie e opportune in adeguamento alla vigente normativa.

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno 21 giorni prima di della data dell'assemblea.

Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati, in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista;

fermo restando che ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea rimangono in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Tuttavia, qualora venga a mancare l'amministratore tratto dalla lista di cui al punto b) che precede, a tale amministratore subentra il secondo candidato indicato dalla medesima lista, purché tale secondo candidato soddisfi anch'esso i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, gli amministratori rimasti in carica sono tenuti a convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea dei soci, da convocarsi d'urgenza a cura del Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup è composto da 11 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 23 aprile 2011. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, con il sistema del voto di lista. Si precisa peraltro che, essendo stata depositata una sola lista, tutti gli amministratori eletti sono stati tratti dalla lista di maggioranza. L'organo amministrativo scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 2 riportata in appendice.

4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore di Panariagroup come indicato nel criterio 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito 5 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2011, oltre alla riunione già tenutesi in data 25 marzo 2011, il calendario degli eventi societari comunicato ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa prevede 4 riunioni nelle seguenti date 28 aprile, 13 maggio, 5 agosto e 15 novembre 2011.

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011 è stato reso noto dalla società mediante pubblicazione sul proprio sito internet all'indirizzo www.panariagroup.it.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo di cui è a capo con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, l'assemblea in data 23 aprile 2010 ha deliberato di determinare in massimi Euro 1.096.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2010, e in massimi Euro 150.000,00 lordi l'emolumento variabile, legato ai risultati economici conseguiti dalla Società, da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi. La suddivisione e l'attribuzione di tali importi tra i membri del Consiglio di Amministrazione è stata demandata al Consiglio stesso su proposta del comitato per la remunerazione tenendo anche conto dei limiti stabiliti da Borsa Italiana S.p.A. per il segmento STAR nonché del parere del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione investito, come previsto dall'art. 24 dello Statuto, "*di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione*" e che "*può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea.*"

Ai sensi del medesimo articolo, fermo quanto disposto dagli artt. 2420-*ter* e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;

- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;

- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e

- il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Non è escluso peraltro che il Consiglio di Amministrazione possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione valuta (a) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo ad essa facente capo, (b) la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati e (c) l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (d) il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del Regolamento Parti Correlate il Consiglio di Amministrazione approva le Operazioni con Parti Correlate, così come individuate nella nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato sufficienti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso ai sensi del criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che l'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Si precisa inoltre che l'art. 24 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

4.4 Organi delegati

4.4.1 Amministratori Delegati

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati e/o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

In ossequio a quanto detto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2010, ha conferito:

(i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Mussini, tra l'altro, i poteri di firmare la corrispondenza ed i documenti della società, di rappresentare la società in Italia e all'estero, nei rapporti con amministrazioni, enti, uffici e qualsiasi terzo, i poteri di stipulare contratti rientranti nell'ordinaria amministrazione della Società, poteri di operare nei confronti delle banche o società finanziarie (nel limite di Euro 10.000.000 per contratto) e sui conti correnti della Società, di rappresentare la Società in giudizio e transigere le liti, con facoltà di nominare e revocare mandatari e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito e nominato;

L'attribuzione delle deleghe al Presidente Emilio Mussini riflette la struttura storicamente adottata dalla Società per il proprio organo di gestione anche alla luce della rilevanza strategica della figura del socio fondatore il cui peso in seno al Consiglio è bilanciato dalla nomina del *lead independent director* secondo quanto previsto dall'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

(ii) al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Mussini, i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere esercitati con firma singola in caso di assenza o impedimento del Presidente. Ai poteri suddetti deve aggiungersi il potere di stilare, concludere, firmare, eseguire, modificare e risolvere tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della Società, con firma congiunta a quella del Presidente entro il limite quantitativo di Euro 20.000.000.

(iii) al Vice Presidente, Sig.ra Giovanna Mussini con funzione vicaria, tutti i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere da lei esercitati soltanto in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente Giuliano Mussini.

Inoltre, con riferimento agli Amministratori Delegati deve essere segnalato che gli stessi operano in piena autonomia, nell'ambito delle deleghe loro conferite in considerazione del fatto che l'attività della Società è articolata in cinque divisioni per i marchi "Panaria", "Lea", "Cotto d'Este", "Fiordo" e "Blustyle"; nel corso del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2010, è stato nominato a capo di ciascuna di tali divisioni un Amministratore Delegato, fornito dei poteri necessari per la gestione dell'attività della divisione e con facoltà di disporre e prelevare dai conti bancari di pertinenza della divisione nei limiti dell'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione. Nel corso del medesimo Consiglio di Amministrazione è stato inoltre nominato il signor Giuliano Pini quale Amministratore Delegato al quale sono stati attribuiti i poteri necessari per l'ordinaria gestione dell'attività industriale e dei servizi della Società.

Le responsabilità degli altri Amministratori Delegati sono state attribuite come segue:

- il Signor Giuseppe Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Panaria;
- il Presidente Emilio Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Lea;
- il Signor Paolo Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Cotto d'Este e Blustyle;

- il Signor Andrea Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Fiordo.

Ciascuno dei suddetti Amministratori Delegati, con riferimento alla rispettiva divisione da ciascuno di loro gestita, ha tutti i poteri di ordinaria gestione, che possono essere esercitati con firma singola, nell'ambito dei *budget* di spesa rispettivamente assegnati dal Consiglio di Amministrazione a ciascuna divisione.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati che rivestono particolari cariche, al fine di incentivare e motivare gli stessi, può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Amministratori Delegati e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e vigilano sul generale andamento della gestione. Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Delegati hanno riferito con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi.

Alla Data della Relazione non è stato nominato un comitato esecutivo.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 26 dello Statuto riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, senza limitazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiunta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dallo stesso Consiglio ove l'assemblea non vi abbia provveduto. L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Mussini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 23 aprile 2010 in virtù della quale sono gli stati attribuiti tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società.

La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che il signor Emilio Mussini è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo e, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso, il fatto che il signor Emilio Mussini sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'art. 27 dello Statuto stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, tra l'altro, convocate dal suo Presidente. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 giorno prima.

Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Panariagroup sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'assemblea dei soci. A norma dell'articolo 14 dello Statuto e spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari ed accertare i risultati delle votazioni.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Si segnala che il signor Marco Mussini è qualificabile come amministratore esecutivo ai sensi dell'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina essendo Presidente esecutivo della controllata Gres Panaria Portugal S.A..

4.6 Amministratori indipendenti

Gli amministratori non esecutivi e indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

In relazione agli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che i consiglieri Alessandro Iori, Paolo Onofri e Palandri Enrico sono qualificabili come "indipendenti" sia ai sensi delle disposizioni del Codice di Autodisciplina sia ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza all'atto della nomina in data 23 aprile 2010 rilevando, conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e su quelle a disposizione della Società, l'assenza di situazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio. In particolare i predetti amministratori indipendenti hanno sottoscritto una dichiarazione attestante l'idoneità ad essere qualificati come indipendenti ai sensi della normativa vigente, dichiarando comunque che essi stessi:

(i) non controllano, né direttamente né indirettamente, neppure attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la Società; e non sono titolari, né direttamente né indirettamente, di partecipazioni azionarie nella Società di entità tali da permettere di esercitare un'influenza notevole sulla Società; né partecipano a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

(ii) non sono, né sono stati negli ultimi tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

(iii) non intrattengono, né hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi, con la Società, con sue controllate, con suoi esponenti di rilievo (Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche) né con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con

i relativi esponenti di rilievo, rapporti di lavoro subordinato; non intrattengono, né hanno intrattenuto nell'ultimo esercizio, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società, una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilevo o con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, come sopra individuati;

(iv) non ricevono, né hanno ricevuto negli ultimi tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla o controllante la Società, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della stessa, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati ai risultati aziendali, anche a base azionaria;

(v) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

(vi) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società ha un incarico di amministratore;

(vii) non sono soci né amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

(viii) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti che precedono.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti nel seno dell'organo amministrativo di Panariagroup, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti , non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tale riunione.

4.7 Lead Independent Director

In occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta il 23 aprile 2010, il Consiglio ha inoltre nominato, il Signor Paolo Onofri quale *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Tale figura rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è, tra l'altro attribuita la facoltà di convocare autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

Pur non esistendo una procedura codificata, i documenti e le informazioni acquisite dagli amministratori e dai sindaci nell'esercizio delle loro funzioni sono mantenute nella più stretta riservatezza in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Il richiamo agli obblighi di riservatezza viene comunque effettuato dal Presidente prima dell'inizio di ogni riunione nel corso della quale si prevede vengano trattati argomenti o esaminati documenti che richiedano un trattamento riservato.

5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

In data 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'art. 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti.

5.3 Internal dealing

In data 28 aprile 2006, la Società si è dotata di un codice di *internal dealing*, (successivamente rivisitato in data 24 aprile 2009 e 23 aprile 2010) conforme alle prescrizioni dell'art. 114, settimo comma, del TUF e alle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-*sexies* e ss. del Regolamento Emittenti.

Attraverso la procedura prevista in tale codice vengono individuati i soggetti tenuti alle comunicazioni previste dalla normativa applicabile. In particolare, tale codice disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (amministratori, sindaci effettivi, direttore finanziario, *investor relator*, etc.) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto Regolamento Emittenti, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

Il codice prevede, *inter alia*, il divieto per i soggetti rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegati nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità, nonché di determinare i relativi regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione ed un comitato per il controllo interno. Ciascun comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso.

Si segnala inoltre che, in data 12 novembre 2010, al Comitato per il Controllo Interno è stato attribuito il compito di svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri (cfr. paragrafo 12).

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal comitato per la remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto da amministratori aventi le caratteristiche individuate dall'art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Alla Data della Relazione tale comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Alessandro Iori e Enrico Palandri.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per la remunerazione si è riunito n. 1 volta con la partecipazione esclusiva di tutti i suoi componenti. La durata delle riunioni è stata mediamente di 0,5 ore. Per l'esercizio 2011, sono state programmate n. 1 riunioni in data 28 aprile 2011.

In conformità al dettato dell'art. 7.C.4 del Codice di Autodisciplina e secondo il regolamento del comitato per la remunerazione nessun amministratore prende parte alle riunioni dei membri del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione

Il comitato in oggetto *(i)* formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; e *(ii)* valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) un regolamento per il funzionamento del comitato per la remunerazione in forza del quale detto comitato è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nella determinazione dei compensi complessivi degli amministratori esecutivi, il comitato per la remunerazione ha previsto che una parte dei compensi spettanti a questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, in particolare, al raggiungimento di un Margine Operativo Lordo, risultante dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, pari o superiore a Euro 35.000.000 (trentacinquemilioni). Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata infatti determinata avuto riguardo all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i), TUF)

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

10.1 Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup ha provveduto a costituire un comitato per il controllo interno, aventi le caratteristiche individuate dall'art. 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, cui è stato demandato il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Alla Data della Relazione tale comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Alessandro Iori ed Enrico Palandri.

I consiglieri Paolo Onofri e Alessandro Iori possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per il controllo interno si è riunito n. 1 volta con la partecipazione di tutti i suoi componenti e dei signori Pier Giovanni Ascari (Presidente del Collegio Sindacale) e Bartolomeo Vultaggio (preposto alla funzione *internal audit*). La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2011, è stata programmate n.1 riunione in data da destinarsi.

10.2 Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno ha funzioni consultive e propositive e riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale. Il comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della Società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Si segnala che con delibera del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) la Società ha provveduto ad adottare un regolamento concernente il funzionamento del comitato per il controllo interno che prevede, tra i compiti del comitato, quello di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;

- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

- riferire al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

- svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura (come definita *infra*) adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri.

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE") sono invece riservate al Collegio Sindacale, e non più al comitato per il controllo interno, le funzioni di cui ai criteri applicativi 8.C.3, lettere (d), parte prima, ed (e), del Codice di Autodisciplina, ossia (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione; (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti.

Alle riunioni del comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e gli Amministratori Delegati.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

A ciascuno dei membri del comitato per il controllo interno è stato assegnato, ad integrazione dell'emolumento percepito a titolo di amministratore della Società, un compenso annuo lordo di Euro 2.000,00.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per il controllo interno ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del comitato per il controllo interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In considerazione delle caratteristiche dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene adeguato l'attuale sistema di controllo interno.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dal Consiglio di Amministrazione il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

PanariaGroup ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "Il sistema di controllo è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall' azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;

- attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;

- conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

PanariaGroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario un elevato standard di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.

Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies*

che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo

Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.

Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definite le opportuno azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessement* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi /attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini, l'incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1, lett. b). Il suddetto incaricato, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; l'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini ha altresì proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina dell'attuale preposto al controllo interno, signor Bartolomeo Vultaggio (cfr. paragrafo 11.2).

11.2 Preposto al controllo interno

La Società ha provveduto a nominare ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, un preposto al controllo interno (*Internal Auditor*), nella persona del signor Bartolomeo Vultaggio.

Il soggetto preposto al controllo interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli Amministratori Delegati, al comitato per il controllo interno ed ai sindaci. Nell'ambito della propria attività il preposto al controllo interno ha riferito agli organi sociali in conformità quanto previsto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina.

Al preposto al controllo interno non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Le principali attività svolte da soggetto preposto al controllo interno nel corso dell'Esercizio sono così sintetizzabili

• aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali di tutte le società del Gruppo;

• redazione ed aggiornamento delle *Policies* di Gruppo;

• attività di *testing* sui controlli

L'Emittente ha altresì istituito, ai sensi dell'art. 8.C.7 del Codice di Autodisciplina una funzione di *internal audit* che si identifica con il soggetto preposto al controllo interno.

11.3 Modello organizzativo ex Decreto 231

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2009, la Società ha completato, nel corso dell'esercizio 2009, il progetto per la stesura e la implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231.

Il modello, predisposto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del suddetto decreto, è stato adottato a seguito di un'attenta analisi dei processi aziendali e di un'accurata disamina della struttura organizzativa e delle modalità di svolgimento dell'attività aziendale da parte e per il tramite delle funzioni operative, ed è composto, in particolare, da una parte generale e da sei parti speciali, che trattano singolarmente dei principi e delle procedure poste a presidio delle aree in cui è stato individuato il rischio di commissione delle diverse categorie di reato ipoteticamente configurabili nell'esercizio dell'attività aziendale, ai sensi della normativa vigente in materia.

Contestualmente all'approvazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, la Società ha nominato, in ragione dello *status* di quotata e delle dimensioni e dell'organizzazione aziendale della Società, un Organismo di Vigilanza collegiale misto composto da due soggetti interni alla Società ed un professionista esterno, dotato dei requisiti di autonomia ed indipendenza, con il compito di vigilare costantemente sulla efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza rispetto alla realtà aziendale, del modello di organizzazione, gestione e controllo.

I componenti nominati sono i signori Bartolomeo Vultaggio (preposto al controllo interno), Alessandro Iori (amministratore indipendente della Società) e Francesco Tabone, in carica per il periodo di un anno a decorrere dalla data di nomina, e in ogni caso fino alla delibera di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

Alla Data della Relazione sono state assegnate all'Organismo di Vigilanza risorse finanziarie per un importo annuo complessivo di Euro 18.000 lordi.

11.4 Società di revisione

L'assemblea di Panariagroup del 27 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari

In data 17 aprile 2009 ai sensi degli artt. 154-*bis* del Testo Unico e 32-*bis* dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la durata dell'Esercizio, il dott. Quarta Damiano a cui ha conferito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Ai sensi dello Statuto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

− ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;

− ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle società del Gruppo;

− ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;

− ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;

− partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;

− ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;

− ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;

− ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e le eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;

− ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;

− può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione;

− ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate (la "**Procedura**") è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2010, previo parere favorevole espresso all'unanimità dal Comitato per le Parti Correlate (identificato dalla Procedura con il Comitato per il Controllo Interno istituito ai sensi del principio 8.P.4 del Codice), ai sensi dell'art. 2391-*bis* codice civile e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Parti Correlate. La Procedura, disponibile sul sito *internet* della Società, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principî volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione

In quanto "società di minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), Regolamento Parti Correlate, la Società si avvale, in conformità dell'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, della facoltà di applicare alle Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza di seguito illustrata e contenuta all'articolo 5 della Procedura.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero l'organo delegato competente approva le Operazioni con Parti Correlate, previo parere motivato non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia:

(i) la Funzione Responsabile deve fornire con congruo anticipo all'*Internal Audit* informazioni complete e adeguate in merito all'Operazione con Parti Correlate. In particolare, tali informazioni dovranno riguardare la natura della correlazione, i principali termini e condizioni dell'Operazione, la tempistica, le motivazioni sottostanti l'Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. L'*Internal Audit* provvede a trasmettere tali informazioni al Comitato; e

(ii) qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno può avvalersi della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Nella scelta degli esperti si ricorre a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui è valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate deve rilasciare in tempo utile per l'approvazione dell'Operazione con Parti Correlate il proprio parere e deve fornire tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'Operazione con Parti Correlate un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'Operazione da approvare. Tale informativa deve riguardare almeno la natura della correlazione, i termini e le condizioni dell'Operazione, la tempistica, il procedimento valutativo seguito e le motivazioni sottostanti l'Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. Il Comitato deve inoltre trasmettere all'organo competente a decidere l'Operazione anche gli altri eventuali pareri rilasciati in relazione all'Operazione.

Nel caso in cui l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate di competenza dell'assemblea o che dovessero essere da questa autorizzate ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 della Procedura sopra riportate.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'assemblea l'Operazione di Maggiore Rilevanza malgrado il parere contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione non può essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'Operazione, a condizione però che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Successivamente alla decisione dell'organo competente in ordine all'Operazione, la Direzione comunica senza indugio l'esito di tale deliberazione alla Funzione Responsabile e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate

Le Operazioni compiute per il tramite di società controllate devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

12.3 Esclusioni ed esenzioni

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'articolo 13, commi 1 e 4, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura non si applica altresì alle:

(a) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico e le relative operazioni esecutive;

(b) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate;

(c) Operazioni di Importo Esiguo (Operazioni di importo non superiore a Euro 60.000);

(d) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* (*i.e.* a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo) di cui all'articolo 13, comma 3, lettera c, del Regolamento Parti Correlate nei limiti ivi previsti;

(e) Operazioni urgenti di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate nei limiti e nei modi ivi previsti;

(f) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società;

fermi restando gli obblighi di informativa applicabili di cui all'articolo 11 della Procedura.

Dette ipotesi di esenzione trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle Operazioni compiute per il tramite di società controllate. Per quanto concerne specificamente l'esenzione per le Operazioni Ordinarie, al fine della valutazione del carattere ordinario dell'Operazione rileverà l'attività svolta dalla società controllata, eccetto laddove la società controllata sia una società veicolo costituita allo scopo di compiere tale Operazione, nel qual caso la verifica dell'ordinarietà deve essere compiuta anche con riguardo ad almeno una tra le attività svolte dal Gruppo Panariagroup.

13. NOMINA DEI SINDACI

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, l'art. 30 dello Statuto prevede che la nomina dal Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito la direttiva comunitaria c.d. "*Shareholders' Rights*", le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che deve essere resa nota nell'avviso di convocazione.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui alle precedenti lettere a) e/o b), si procederà da parte di tutti i soggetti legittimati presenti in assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i prescritti requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, terzo comma, D.M. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al secondo comma, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "*materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società*" si intendono, tra l'altro, le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale; mentre per "*settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società*" si intende "*il settore inerente all'industria ceramica*".

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

14. SINDACI

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti ed è nominato e funziona a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 23 aprile 2010 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Si segnala che l'elezione del Collegio Sindacale in carica è avvenuta mediante i meccanismi prescritti dallo Statuto e descritti nel precedente paragrafo 13 della presente Relazione. In questo contesto si segnala che l'intero Collegio Sindacale è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza per la nomina dell'organo di controllo.

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 3 riportata in appendice.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 4 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 1,5 ore. Per l'esercizio 2011, oltre alle riunioni già tenutasi in data 04/02/2011 e 28/03/2011, sono programmate n. 3 riunioni.

Nel corso dell'Esercizio si è reso necessario l'adeguamento delle funzioni del Collegio Sindacale alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"). In particolare tale normativa attribuisce al Collegio Sindacale (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione; (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 10.P.2 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I Sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri dopo la nomina e il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio Sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione di *internal audit* e con il comitato di controllo interno.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Conformemente a quanto disposto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, Panariagroup ha istituito l'ulteriore funzione aziendale di *investor relations*.

La Società ha incaricato quali responsabili per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) il Signor Renato Martelli, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

Per favorire il dialogo con gli investitori, l'Emittente ha istituito un'apposita sezione (denominata "*Investor relations*") nell'ambito del proprio sito internet (www.panariagroup.it), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

16. ASSEMBLEE

Si rammenta che il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 - che ha recepito in Italia la direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti (la c.d. *Shareholders' Rights*) - ha modificato sensibilmente le modalità di partecipazione alle assemblee degli azionisti, dettando nuove regole concernenti, tra l'altro, le modalità e i tempi di convocazione dell'assemblea nonché la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

Per completezza, si segnala che, alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria ed ordinaria convocata per il 28 aprile 2011, in prima convocazione, e per il 29 aprile 2011, in seconda convocazione, le modifiche statutarie necessarie e opportune in adeguamento alla vigente normativa.

Ai sensi delle nuove disposizioni normative che andranno a modificare l'art. 11 dello Statuto, le assemblee dei soci sono convocate dal Consiglio di Amministrazione sia presso la sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile nonché, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano Il Sole 24 Ore o nel quotidiano Milano Finanza; l'avviso deve contenere deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti.

Per completezza si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea straordinaria ed ordinaria convocata per il 28 aprile 2011, in prima convocazione, e per il 29 aprile 2011, in seconda convocazione, di prevedere statutariamente la facoltà di tenere assemblee in unica convocazione con applicazione in essa di quorum agevolati.

L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea stessa, con l'eccezione delle assemblee convocate per (i) l'elezione dei componenti degli organi sociali, nel cui caso è previsto un termine di 40 giorni; (ii) deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto, nel cui caso il termine è ridotto a 15 giorni; e (iii) deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e nomina del liquidatore, nel cui caso il termine è di 21 giorni.

All'assemblea ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto, compete (i) l'approvazione del bilancio sociale; (ii) la nomina e la revoca degli amministratori ed eventualmente del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iii) la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iv) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; (v) la deliberazione in merito agli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza; (vi) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'assemblea straordinaria è competente per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

In ossequio a quanto disposto dal criterio 11.C.4 del Codice di Autodisciplina, alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un regolamento assembleare per non irrigidire l'attività assembleare data la collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari.

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea ed accerta i risultati delle votazioni..

È inoltre previsto che, salvo che lo statuto disponga diversamente, la Società nomini un soggetto al quale i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono conferire una delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea. Per completezza si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria ed ordinaria convocata per il 28 aprile 2011, in prima convocazione, e per il 29 aprile 2011, in seconda convocazione, l'esclusione della figura del rappresentante designato dalla Società.

Ai sensi del nuovo art. 127-*ter* del Testo Unico, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (Q&A) in apposita sezione del sito internet della Società.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea dei soci si è riunita n. 1 volta.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Sassuolo, 25 marzo 2011

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Emilio Mussini

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n. azioni	**% rispetto al capitale sociale**	**Quotato (indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	45.355.291	100	MTA Segmento STAR	Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto. I diritti patrimoniali sono quelli previsti dalle applicabili disposizioni di legge.
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni Prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	**N° strumenti in circolazione**	**Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio**	**N° azioni al servizio della conversione/esercizio**
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	**Azionista diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**
Finpanaria SpA	Finpanaria SpA	69,301	69,301
Bestinver Gestion Sgiic SA	Bestinver Gestion Sgiic SA	10,098	10,098
Cagnoli Giovanni	Indy SpA	0,001	0,001
	Carisma SpA	2,552	2,552

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	**Componenti**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Esecutivi**	**Non esecutivi**	**Indip. da Codice**	**Indip. da TUF**	**(%) ****	**N. altri incarichi *****	*******	********	*******	********
Presidente AD	Emilio Mussini	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2010	M	X				**100**	**0**				
Vice-Presidente AD	Giuliano Mussini	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M	X				**100**	**0**				
Vice-Presidente AD	Giovanna Mussini	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M	X				**100**	**0**				
AD	Andrea Mussini	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M	X				**100**	**0**				
AD	Giuseppe Mussini	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M	X				**100**	**0**				
AD	Paolo Mussini	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M	X				**80**	**0**				
AD	Giuliano Pini	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M	X				**100**	**0**				
Amm.re	Marco Mussini	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M	X				**80**	**0**				
Amm.re	Enrico Palandri	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M		X	X	X	**100**	**1**		X		X
Amm.re	Alessandro Iori	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M		X	X	X	**80**	**0**		X		X
LID	Paolo Onofri	23.04.2010	approvazione bilancio di esercizio al 31.12. 010	M		X	X	X	**80**	**0**		X		X
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO														
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	**Consiglio di Amministrazione: 5**	**Comitato Controllo Interno: 1**	**Comitato Remunerazioni: 1**

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE							
Carica	**Componenti**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Indipendenza da Codice**	**(%) ******	**N. altri incarichi ********
Presidente	Pier Giovanni Ascari	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012	M	X	75	1
Sindaco effettivo	Stefano Premoli Trovati	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	100	1
Sindaco effettivo	Vittorio Pincelli	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	75	0
Sindaco supplente	Corrado Cavallini	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	0	0
Sindaco supplente	Massimiliano Stradi	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	0	0
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 4							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo ed aggiornato degli incarichi è messo a disposizione da Consob, sul sito internet della medesima, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO 1

Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *b)*, TUF.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Finalità e obiettivi

PanariaGroup ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "*il sistema di controllo è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall' azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:*
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;
- conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne".
In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

PanariaGroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario un elevato *standard* di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.
Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo.
A completamento delle procedure precedentemente descritte, a livello di Capogruppo è infine svolta un'attività di *Analitical Review* sui principali saldi di bilancio oggetto del *Reporting Package*. Sempre a livello di Capogruppo la società ha definito un documento metodologico relativamente all'approccio seguito per ottemperare ai requisiti normativi introdotti dalla Legge 262/05 in merito all'attestazione del Dirigente Preposto ex art. 154 *bis* del TUF; tale documento ha l'obiettivo di definire le linee di indirizzo, i ruoli e le responsabilità nell'ambito del sistema di controllo interno sul *financial reporting*, nonché l'approccio e le attività da svolgere periodicamente al fine di verificarne l'operatività.
Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco

predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.
Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definite le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.
Identificazione e valutazione dei rischi
L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessement* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi/attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative. Successivamente, nell'ambito dei processi individuati, sono identificati i rischi considerati rilevanti anche con il supporto del personale operativo (*risk self assessment*).
Per i rischi rilevanti identificati con il processo di *risk assessment* sono stati individuati e valutati gli specifici controlli ("controlli chiave"), anche a livello applicativo, che ne permettono la mitigazione, limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul *Reporting* Finanziario.
Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli
Il processo di monitoraggio del sistema di controllo interno di PanariaGroup, è costituito da un ciclo di revisioni periodiche che includono AutoValutazioni sui controlli in essere e attività di *Internal Audit*, finalizzati ad accertare l'efficacia operativa dei controlli identificati. L'attività di Autovalutazione è una attività annuale svolta da ciascuna società del gruppo, che consiste in un *self assessment* in merito all'operatività delle attività di controllo.
Tali verifiche sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli chiave sono svolta da parte dell'*Internal Audit* al fine di supportare il Dirigente Preposto nella sua attestazione.
La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente del condivisi con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, e comunicati al Comitato di Controllo Interno e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

b) Ruoli e Funzioni Coinvolte

La struttura organizzativa di PanariaGroup prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del modello di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria:
Dirigente preposto:

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle attività per le singole *Reporting Unit*;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle attività, le relative tempistiche ed i risultati attesi;
- Mantiene aggiornato il Manuale Contabile di Gruppo;
- Cura insieme all'*Internal Audit* la redazione e l'aggiornamento delle *Policies* di Gruppo.

Funzione *Internal Audit*:

- Assiste il Dirigente preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di *testing* dei controlli;

- Cura l'aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali assieme al Personale Operativo delle *Reporting Unit;*
- Redige ed aggiorna le *Policies* di Gruppo, in accordo con il Dirigente Preposto;
- Comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte mediante specifici *report*.

Personale operativo delle *Reporting Unit* del Gruppo

- Svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della Capogruppo.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

ALLEGATO 2

Elenco delle cariche, in essere, ricoperte dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione

Elenco delle cariche sociali del sig. Enrico Palandri

Società	Carica	Stato
IGI SGR S.p.A. – Private Equity *	Consigliere	Italia

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

Allegato F) all’atto Rep. n. 111686/22026

STATUTO

Articolo 1

E' costituita una Società per azioni denominata “Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.”.

Articolo 2

La Società ha sede in Finale Emilia (MO).

La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie, rappresentanze, magazzini e depositi, sia in Italia sia all'estero.

Articolo 3

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2030. Tale termine potrà essere prorogato una o più volte con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, con esclusione in tal caso del diritto di recesso dei soci che non abbiano concorso all'approvazione della relativa deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437, 2° comma, lettera a), del Codice Civile.

Articolo 4

La società ha per oggetto sociale:

- la produzione, il commercio e la vendita di prodotti in ceramica e materiali per l'edilizia in genere;

- il coordinamento, sul piano finanziario, tecnico, commerciale, produttivo, scientifico e/o amministrativo delle società ed enti cui partecipa, operando anche concentrazioni e fusio-

ni;

- il finanziamento diretto o indiretto delle partecipate.

Per il conseguimento e nell'ambito dell'oggetto sociale essa potrà compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale, commerciale, mobiliare ed immobiliare ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La società potrà assumere partecipazioni ed interessenze, sotto qualsiasi forma, in società ed enti, italiani ed esteri, operanti nei medesimi settori di attività ovvero in settori complementari o affini.

La società potrà inoltre rilasciare o accettare fideiussioni, avalli, garanzie di ogni genere, anche ipotecarie, nell'interesse della società ed enti cui partecipa senza alcuna limitazione, previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale le attività riservate a norma di legge.

Articolo 5

Il domicilio degli soci per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro dei soci.

Ogni socio dovrà, sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere tempestivamen-

te trascritte sul libro dei soci a cura del Consiglio di Amministrazione.

La Società può chiedere agli intermediari, in conformità a quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. La Società effettua tale richiesta anche su istanza di tanti soci che rappresentino la quota minima di capitale prevista dalla normativa; in tal caso i relativi costi sono ripartiti tra la Società ed i soci secondo i criteri stabiliti dalla CONSOB. Gli oneri a carico dei soci devono essere da questi liquidati al momento della ricezione delle informazioni richieste.

La richiesta da parte dei soci deve essere effettuata, congiuntamente se proveniente da una pluralità di soci, mediante comunicazione scritta indirizzata all’investor relator della Società, unitamente alla/e certificazione/i dell’intermediario attestante/i la titolarità da parte dei soci richiedenti della partecipazione minima necessaria ai sensi del secondo capoverso del presente articolo.

Articolo 6

Il capitale sociale è di Euro ventiduemilioniseicentosettantasettemilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta (22.677.645,50), diviso in numero quarantacinquemilionitrecentocinquantacinqueduecentonovantuno

(45.355.291) azioni ordinarie da nominali euro zero virgola cinquanta cadauna.

Il capitale potrà essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.

In caso di aumento del capitale sociale sarà riservato il diritto di opzione ai soci.

Qualora le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci potrà essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

E' consentito ricorrere a finanziamenti da parte dei soci, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari previste al riguardo.

Articolo 7

Le azioni sono nominative. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto.

La Società può emettere azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli delle precedenti azioni.

I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e nei modi che reputerà convenienti.

Articolo 8

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Qualora le azioni non siano quotate in un mercato regolamentato, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci potranno essere introdotti o rimossi vincoli alla circolazione delle azioni, con esclusione in tal caso del diritto di recesso dei soci che non abbiano concorso all'approvazione della relativa deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437, 2° comma, lettera b), del Codice Civile.

Articolo 9

La Società, previa deliberazione conforme del Consiglio di Amministrazione, che ne determinerà le modalità di collocamento e di estinzione, potrà emettere obbligazioni non convertibili, sia nominative che al portatore. L'emissione di obbligazioni convertibili dovrà essere deliberata dall'assemblea dei soci, con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.

Articolo 10

Le assemblee dei soci rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di cui agli articoli 2377 e 2378 del Codice Civile.

Articolo 11

Le assemblee dei soci sono convocate dal Consiglio di Amministrazione sia presso la sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale. Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'assemblea senza ritardo qualora ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale prevista dalla legge, purché nella richiesta di convocazione siano indicati gli argomenti da trattare.

Articolo 12

L’assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile nonché, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano Il Sole 24 Ore o nel quotidiano Milano Finanza.

L’avviso di convocazione deve contenere l’indicazione del giorno, dell’ora e del luogo dell’adunanza nonché l’elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti.

L’Assemblea si svolge in unica convocazione, salvo che il Consiglio di amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di fissare una data per la seconda e, eventualmente, per la terza convocazione dell’Assemblea, dandone noti-

zia nell’avviso di convocazione.

Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

Articolo 13

Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La delega può essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica secondo le modalità indicate nell’avviso di convocazione.

La Società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.

Articolo 14

Le assemblee sono presiedute dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona scelta dall'assemblea stessa con il voto della maggioranza dei presenti.

Il presidente dell'assemblea sarà assistito da un segretario,

socio o non socio, nominato dall'assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea ed accerta i risultati delle votazioni.

Articolo 15

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e in tal caso l'assemblea si considererà tenuta nel luogo ove si trovino il presidente ed il segretario, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci e, in particolare, a condizione che:

a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discus-

sione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 16

Ogni azione da diritto ad un voto. Le votazioni delle assemblee saranno effettuate con le modalità stabilite dal presidente dell'assemblea.

Articolo 17

L'assemblea ordinaria è competente per:

a) approvare il bilancio sociale;

b) nominare e revocare gli amministratori ed eventualmente il presidente del Consiglio di Amministrazione, i sindaci ed il presidente del Collegio Sindacale ed il soggetto al quale è demandato il controllo contabile;

c) determinare il compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;

d) deliberare sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;

e) deliberare in merito agli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza;

f) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro e non oltre centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale ovvero, nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano, entro e non oltre centottanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio.

Articolo 18

L’assemblea ordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

Articolo 19

L'assemblea straordinaria è competente per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Articolo 20

L’assemblea straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

Articolo 21

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette membri ad un massimo di quindici membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea

convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli amministratori possono essere non soci e sono rieleggibili.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che dovrà essere resa nota nell’avviso di convocazione. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell’art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo

giorno precedente la data dell’assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell’assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. La titolarità della quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati – in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i

singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto per le rispettive cariche. Insieme a tale dichiarazioni è depositata presso la sede sociale per ciascun candidato una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali con indicazione dell’idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in

base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del

Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell’intero Consiglio di Amministrazione, l’Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Articolo 22

Qualora non vi abbia provveduto l'assemblea all'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché siano fornite a tutti gli amministratori adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'assemblea, può eleggere tra i suoi membri uno o più Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, nonché un Segretario, anche scelto al di fuori dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 23

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assem-

blea. Gli amministratori così nominati rimangono in carica fino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea rimangono in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, gli amministratori rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. In deroga alle precedenti disposizioni del presente articolo 23, qualora venga a mancare l'amministratore eletto dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti, ai sensi del precedente articolo 21, a tale amministratore subentrerà il secondo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati erano stati elencati nella medesima lista dell'amministratore cessato, purché tale secondo candidato soddisfi anch'esso i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea dei soci, da convocarsi d'urgenza a cura del Collegio Sindacale, provvederà alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Articolo 24

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attua-

zione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-*ter* e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2365, 2° comma, del Codice Civile, le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis*, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Articolo 25

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti consentiti dalla legge, ad uno o più Amministratori Delegati scelti tra i propri membri, nonché ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei propri membri, ivi incluso il Presidente, il cui numero sarà determinato dallo stesso Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio dei poteri delegati agli Amministratori Delegati ed al Comitato Esecutivo, può sempre impartire direttive in ordine all'esercizio dei poteri delegati, nonché avocare a sé operazioni rientranti nei poteri delegati. Gli Amministratori Delegati ed il Comitato Esecutivo, ove nominati, curano che l'assetto organizzativo, ammini-

strativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni trimestre in prossimità della preparazione delle relazioni trimestrali del Consiglio di Amministrazione, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare comitati composti da alcuni dei propri membri aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei componenti di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare, anche al di fuori dei propri membri, direttori, procuratori e mandatari in genere, per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa applicabile. Le procedure possono prevedere apposite deroghe, laddove consentito per le operazioni - realizzate direttamente o per il tramite di società controllate - aventi carattere di urgenza e comunque in tutti i casi previsti dalla normativa applicabile, nonché specifiche modalità deliberative, ivi inclusa l’autorizzazione dell’Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5), del Codice Civile, il

tutto nei limiti e alle condizioni previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Articolo 26

La firma sociale e la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o a chi ne fa le veci e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, a ciascuno degli Amministratori Delegati, se nominati, disgiuntamente fra loro.

Articolo 27

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente (o da persona a ciò da lui delegata per ciascuna singola riunione), di sua iniziativa ovvero su richiesta di un altro amministratore o di un sindaco effettivo, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.La convocazione è effettuata mediante avviso inviato a tutti gli amministratori ed ai sindaci effettivi, per mezzo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza ovvero, nei casi di urgenza, a mezzo di telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica inviato almeno un giorno prima.

Anche in assenza di formale convocazione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite qualora siano presenti tutti gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi.

Articolo 28

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le riunioni del consiglio di amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve, pure, trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le deliberazioni del consiglio di Amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto espresso dal Presidente. Resta salva la maggioranza prevista dall'articolo 2447-*ter* del Codice civile per la deliberazione di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Articolo 29

La remunerazione degli amministratori è stabilita dall'assem-

blea all'atto della nomina. L'assemblea può determinare in un importo complessivo la remunerazione spettante a tutti gli amministratori, ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche. Può altresì attribuire ai soli amministratori investiti di particolari cariche un importo complessivo ulteriore, anche, in tutto o in parte, determinato sulla base del risultato di esercizio e/o condizionato al raggiungimento di un determinato risultato od al conseguimento di determinati obiettivi. Nei casi di cui sopra, la ripartizione dell'importo complessivo tra i singoli amministratori sarà effettuata conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389, 3° comma, del Codice Civile.

Può essere accantonato a favore degli amministratori, anche a mezzo della stipulazione di apposite polizze assicurative, un fondo trattamento di fine mandato.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese vive sostenute per l'adempimento delle funzioni relative alla carica.

Articolo 30

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti ed è nominato e funzione a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili. I Sindaci sono scelti tra i soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità in conformità alle previsioni del Decreto Ministeriale del 30 marzo 2000, n. 162, specificandosi in merito a quanto previsto dall'articolo 1, 2° comma, lettere b) e c) di tale decreto, che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: (i) il settore inerente all'industria ceramica; (ii) le materie inerenti alle discipline giuridiche e privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che dovrà essere resa nota nell’avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il sog-

getto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel

giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale. La relativa certificazione, rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto per le rispettive cariche. Insieme a tali dichiarazioni è depositata presso la sede sociale una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero

di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente;

3) nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui ai precedenti punti 1) e/o 2), si procederà da parte di tutti i soggetti legittimati presenti in Assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

4) nel caso in cui sia presentata una sola lista o comunque una sola lista sia votata, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati di tale lista in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto e il quinto candidato in ordine progressivo della medesima lista.

Il Presidente è nominato dall’assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza. Nel caso vengano meno i requisiti richiesti dalla legge e dal presente Statuto, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provve-

dere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi.

In tali casi, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici, con modalità tali da consentire l'accertamento dell'identità e della legittimazione degli intervenuti, l'intervento in tempo reale degli stessi alla trattazione degli argomenti in discussione, nonché la percezione adeguata da parte del soggetto verbalizzante degli eventi oggetto di verbalizzazione.

Articolo 31

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell’apposito registro.

Articolo 32

L’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ciascun esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvederà alla compilazione del bilancio annuale d’esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché alla loro presentazione all’assemblea per le deliberazioni relative.

Articolo 33

Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Articolo 34

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci verranno così ripartiti:

- il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo a disposizione dell'assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

E' consentita la distribuzione di acconti sui dividendi, alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dall'articolo 2433-*bis* del Codice Civile.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.

Articolo 35

La Società si scioglie per le cause previste dalla legge. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea straordinaria determinerà le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori e stabilendone poteri e compensi.

Articolo 36

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Società ed i soci o tra i soci fra loro in relazione al rapporto societario saranno devolute alla competenza esclusiva del giudice del luogo dove la Società ha la propria sede legale.

Articolo 37

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi speciali in materia.

F.to: Mussini Emilio

F.to: Giuseppe Malaguti Notaio